ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, Impero e Colonie per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale. Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

# IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.— Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Mercoledì 8 Febbraio 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5958

*La seconda ispezione in Umbria*

# Il Duce in volo a Perugia

## salutato da una marea di popolo acclamante

### Mussolini accompagnato dal Segretario del Partito visita il nuovo aeroporto, la storica saletta del Quadrunvirato e il Palazzo del Comune

ROMA, 7

Stamane alle ore 9 il Duce, partito dall'Aeroporto del Littorio pilotando un apparecchio trimotore da bombardamento si dirigeva verso Perugia risalendo la Valle del Tevere. Lo accompagnavano il Ministro Segretario del Partito ed il Sottosegretario per l'Aeronautica. Dopo circa 45 minuti di volo il Duce atterrava sul nuovo aeroporto di Perugia, ove guidato dal colonnello Rossanigo visitava i moderni impianti e passava in rivista la scuola da bombardamento, che svolgeva la normale attività di volo. Quindi, salito a bordo di un automobile, si dirigeva alla vicina città che, all'improvvisa notizia dell'arrivo del Duce, si imbandierava a festa, mentre i cittadini si riversavano nelle vie e nelle piazze.

Accompagnato dalle autorità politiche locali il Duce si recava a piedi al Tempio dedicato ai Caduti, quindi al Palazzo del Governo, che raggiungeva a stento attraverso la folla, addensatasi esultante su tutto il percorso. Affacciatosi al balcone mentre una marea di folla gremiva la piazza, il Duce si compiaceva dell'entusiastica manifestazione e rivolgeva ai cittadini brevi parole dicendosi lieto di ritrovare nella fascistissima Perugia lo stesso spirito e la stessa salda compattezza della Marcia su Roma. Lasciato il Palazzo del Governo si recava a visitare la saletta dell'Albergo Brufani, ove ebbe sede il Quadrunvirato, ed il Palazzo del Comune ovunque accolto da dimostrazioni del più ardente entusiasmo.

Durante il ritorno al campo il Duce si informava delle condizioni della provincia e dei problemi esistenti, dando direttive e disponendo tra l'altro per un raddoppiamento entro l'anno delle maestranze degli stabilimenti aeronautici di Foligno e Passignano.

Ritornato all'Aeroporto il Duce ripartiva in volo alle ore 12, e dopo alcune evoluzioni a bassa quota sulla città, si dirigeva verso Roma, atterrando all'Aeroporto del Littorio alle 12.40 e rientrando subito a Palazzo Venezia. (Stefani)

## La «città fascistissima»

PERUGIA, 7

*Stamattina il Duce è nuovamente tornato in terra d'Umbria a visitare il campo d'aviazione di [illegible]. Il Fondatore dell'Impero, [illegible] del Duce e del Sottosegretario alla Aeronautica, ha atterrato nel [illegible] alle ore 10.15. Ricevuto [illegible] in rivista gli avieri.*

### Le sirene danno il segnale

*[illegible] immediatamente la notizia, Perugia ha subito [illegible] tutte le sue campane, ha fatto squillare tutte le sirene dei stabilimenti. Il lavoro quasi di [illegible] si è dovunque interrotto e [la] folla immensa si è riversata [nelle] piazze e nelle vie, mentre da [ogni] balcone e da ogni finestra veniva esposto il tricolore. Questa dimostrazione spontanea effettuata [in] pochi secondi, è stata davvero impressionante e commovente. Nelle officine, negli uffici, nelle scuole, [nei] negozi, nelle aule giudiziarie [una] sola voce ad un tratto è partita da mille e mille cuori: «Duce! Duce!».*

*Alle 10.30 già il Corso Vannucci, Piazza 4 Novembre e la Piazza Vittorio Emanuele erano gremitissimi. Diecine e diecine di migliaia [di] persone di ogni età e condizione sociale, fuse in un solo palpito, erano in attesa febbrile del Duce. Ad [un] tratto, quella che è la speranza ardente di tutti è divenuta certezza: il Duce è partito dall'aeroporto [e] in macchina si è diretto verso Perugia. L'entusiasmo di questa [marea] umana è indescrivibile. A Porta San Pietro il Duce riceve il primo saluto della popolazione. Qui donne e bambini circondano la Sua automobile. Il Duce sorride ed ha per tutti parole di bontà e di gentilezza. EccoLo poi al tempio di Sant'Ercolano, dedicato ai Caduti per la Patria, ove già nel 1923 il Duce accese la lampada votiva che arde perenne presso un masso del Grappa. Il Duce scende di macchina, [sale] la scaletta di Sant'Ercolano ed entra nel tempio. Pochi attimi di raccoglimento e poi, nuovamente in automobile, verso la Piazza Vittorio Emanuele.*

### All'albergo della "Marcia,,

*Qui il Duce giunge alle 11.10. La folla prorompe in una manifestazione travolgente. Il Duce entra nel Palazzo del Governo, seguito dal Segretario del Partito, dal Sottosegretario all'Aeronautica e dalle autorità locali. Pochi secondi dopo compare al balcone del Palazzo. Non appena la folla riesce a vederLo, una sola parola si ode, un urlo formidabile di affetto, di gratitudine, di amore: «Duce!». E il grido «Duce! Duce! Duce!» torna a ripetersi all'infinito da ogni angolo della piazza, che è tutta un inno di passione e di gioia. Il Duce parla brevemente e le Sue parole sono accolte da nuove manifestazioni di entusiasmo; indi si reca dinanzi alla lapide della Marcia su Roma e sosta per pochi minuti all'Albergo Brufani, che fu nelle eroiche giornate dell'ottobre 1922 la sede del Quadrunvirato. Alle 11.25 è nella storica Piazza dei Priori.*

*Nella sala dei Notari si intrattiene con le nostre gerarchie sui problemi più vitali di Perugia e poi, in automobile, si reca a visitare i lavori del campo sportivo e giunge fino al piazzale dell'Università degli Studi, proseguendo poi verso l'aeroporto.*

*Sono le 11.55. Intorno al campo c'è molta folla che fonde le sue grida col rombo possente dei motori. E' presente tutta la popolazione di Bastia, con a capo il Podestà e il segretario del Fascio, gli abitanti di Petrignano, di Sant'Egidio, di Ponte San Giovanni, di Costano, di Colle Strada. Sono i lavoratori della terra che vogliono recare al Duce il loro omaggio di devozione e di amore. Il potente trimotore da bombardamento è già in moto. Il comandante del campo e le altre autorità e gerarchie rivolgono ancora il loro saluto al Duce, che rapidamente sale sull'apparecchio. Con perfetta manovra il trimotore decolla e si innalza. Ora già in alto, nel cielo purissimo, l'apparecchio sorvola ancora Perugia, la cui popolazione si indugia per le strade e le piazze col più vivo entusiasmo, acclamando ancora il Duce con tutta la sua fede.*

## Il Duce presiede la II riunione della Commissione di difesa

ROMA, 7

Oggi, a Palazzo Venezia, sotto la presidenza del Duce, la Commissione suprema di difesa ha continuato i suoi lavori. La seduta, iniziatasi alle ore 16, è terminata alle ore 19 e sarà ripresa domani alle ore 16.

## Lutze a Messina

### Cameratesche accoglienze ed entusiasmo popolare

MESSINA, 7

Il capo di S. M. delle S. A. germaniche, Victor Lutze, il quale durante il tragitto da Palermo a Messina, è stato fatto segno a calorose manifestazioni di simpatia in tutti i centri attraversati. Nei pressi dell'abitato di Messina sostava per visitare gli imponenti lavori di rimboschimento che la Milizia forestale sta compiendo. Ha quindi proseguito per raggiungere la sede del Comando militare marittimo della Sicilia, salutato lungo il percorso da entusiastiche manifestazioni da parte della folla. Al Comando si trovavano a ricevere lo Stabschef il capo di S. M. della Milizia, Gen. Russo, giunto in mattinata da Roma, il Prefetto, il Federale, l'Ammiraglio comandante i servizi militari per la Sicilia, l'Ammiraglio comandante la prima squadra navale, il Comandante la Divisione militare «Peloritana», il Console generale comandante il Gruppo «Dicat» CC. NN., il Comandante della zona militare ed altre autorità. Dopo aver passato in rivista la compagnia di onore della R. Marina, il Generale Lutze ed il suo seguito parteciparono ad una colazione. Al termine di essa, l'Ammiraglio comandante i servizi militari per la Sicilia porgeva al rappresentante della nuova e grande Germania il saluto della base navale, lanciando quindi un «Eja» per il Führer e la Marina germanica, per il Re Imperatore e il Duce.

Lo Stabschef Lutze ha risposto rivolgendo espressioni di vivo ringraziamento alla Marina ed alla Milizia, riaffermando gli stretti sentimenti di amicizia che legano i due popoli e le Forze Armate dei due Paesi; quindi invitava i suoi ufficiali a levare i calici in onore del Re e Imperatore, del Duce e alle fortune della grande Nazione amica.

Da ultima l'Ammiraglio comandante la prima squadra navale, a nome della Marina italiana, ha ringraziato l'ospite per le espressioni di simpatia rivolte alla Flotta italiana ed ha formulato i più vivi auguri per la risorta Flotta germanica. Successivamente lo Stabschef Lutze col Generale Russo e il seguito, accompagnati dal Comandante del Corpo d'Armata della Sicilia, dal Luogotenente Generale comandante le CC. NN. della Sicilia e da altre autorità, si è recato alla Caserma «Sabato» della 7.a Legione «Milmar», nuovamente fatto segno, durante tutto il lungo percorso, a nuove dimostrazioni della folla, che salutava levando il braccio romanamente.

## Riattivazione degli scambi fra Italia e Urss

### I contingenti raddoppiati

ROMA, 7

*Le trattative svoltesi a Roma in queste ultime settimane per la conclusione di un accordo commerciale tra l'Italia e la Russia dei Soviet si possono considerare ormai concluse in tutte le parti sostanziali, cosicchè è da ritenere imminente la firma di questo accordo. Rimangono da definire soltanto alcuni particolari problemi che potranno essere considerati in un'altra convenzione. L'accordo sarà di lunga portata: assai più vasta di quella dei precedenti accordi. Lo scambio commerciale dei prodotti italiani e sovietici avverrà sulla base consueta del «Clearing» ossia della compensazione. La Russia fornirà all'Italia, fra i prodotti contingentati, larghissima quantità di materie prime e combustibile, fra le quali la nafta, gli olii minerali, il manganese, il legname, il carbone, il grano, l'orzo ecc.*

*Negli ambienti sovietici si calcola che la cifra rispettiva delle esportazioni e delle importazioni fra i due Paesi possa raggiungere una somma annuale di un miliardo.*

*Merita di essere ricordato che trattati commerciali regolarono gli scambi dell'Italia con l'U. R. S. S. fino al 1936, allorquando talune divergenze, solo sui metodi di pagamento, influirono anche sugli scambi, determinandone l'interruzione. Il nuovo accordo, seppure con più larghe funzioni, avviene sulla falsariga di quelli del 1935 e secondo i quali l'Italia stabilisce i contingenti di importazione dall'U. R. S. S. bloccando i relativi importi in lire in Roma; e l'U. R. S. S. effettua i suoi acquisti dall'Italia utilizzando tale disponibilità valutaria. Si tratta insomma di scambi automaticamente equilibrati. Nell'ultimo trattato di commercio il volume degli scambi si aggirava sui 400 milioni di lire.*

## Gli accordi firmati dal Conte Ciano e dai rappresentanti sovietici

ROMA, 7

*Il Conte Ciano per l'Italia, il sig. Stein Ambasciatore dell'U. R. S. S. e il sig. Popof rappresentante commerciale per l'Unione Sovietica hanno firmato oggi diversi protocolli ed accordi economici che liquidano questioni controverse e regolano gli scambi commerciali tra l'U. R. S. S. e l'Italia.*

*Parlano Azana e i capi dell'ex Governo*

# Non rimane che la resa

## 70.000 fuggiaschi hanno passato ieri la frontiera
## A Parigi si considera la guerra come finita

PERPIGNANO, 7

Mentre continua, ininterrotto, attraverso i vari valichi di frontiera, l'esodo della popolazione dell'esercito rosso dalla Catalogna, sono arrivati oggi al confine i primi carri armati ed i pezzi grossi dell'artiglieria, tanto da campagna che antiaerea. Le autorità militari francesi hanno subito provveduto a disarmare i soldati ed a requisire i pezzi.

### Centinaia di milioni d'oro della Banca di Spagna

La flotta rossa, che da più di una settimana aveva gettato le ancore nel porto di Roza, ha salpato facendo rotta per Sete e Tolone. A quanto si riferisce, Puigcerda sarebbe oggi l'ultimo piccolo nucleo di resistenza organizzata per ritardare quanto possibile l'arrivo già imminente delle truppe del Generale Franco al confine francese. Durante la notte sono giunti a Cerbere dalla Spagna rossa più di cinquanta pezzi di artiglieria di tutti i calibri, cinquanta motociclette armate ed un parco di aviazione al completo. Si è presentata pure una sezione di autoblindate in piena efficienza.

I doganieri di Le Perthus hanno scorto stanotte 11 autocarri allineati in fila che trasportavano fuggiaschi in Francia e, volendo esaminarli, si sono accorti che gli autocarri erano riempiti di verghe d'oro e argento per un valore complessivo di parecchie centinaia di milioni. I fuggiaschi hanno dichiarato che si trattava delle riserve auree della Banca di Spagna ma non hanno saputo dare altre spiegazioni. La dogana ha messo il fermo sul prezioso carico, ponendolo sotto una rigorosa sorveglianza, mentre si iniziano le indagini.

### Se lo si fosse ascoltato...

Si apprende che il Presidente della pseudo Repubblica spagnola, Azana, riparato a Collonges nella Savoia, a pochi chilometri dal confine svizzero, ha fatto delle dichiarazioni alla stampa dicendo che lo pseudo Governo non aveva affatto intenzione di stabilirsi in Francia, ma che egli vi si era rifugiato appunto per significare la fine della lotta per la supremazia in Spagna.

Azana si è dichiarato partigiano della pace ed ha aggiunto che sarebbe andato a Parigi per condurre le trattative che dovranno portare alla liquidazione della guerra civile. A Parigi Azana abiterà nel palazzo dell'Ambasciata spagnola. Un personaggio del seguito di Azana ha affermato che «se si fosse ascoltato Azana la pace sarebbe già stata fatta in Spagna da molto tempo. Ma ci si è rifiutati di seguire i suoi suggerimenti. Si rileva inoltre che al Sindaco di Collonges, che si era recato a fargli visita, Azana ha riaffermato il suo desiderio che la pace sia al più presto ristabilita nel suo Paese. Tutto ciò conferma le notizie dei gravi dissensi manifestatisi nei dirigenti della Spagna rossa e la voce che Azana, fautore di un riconoscimento della sconfitta e di un'immediata pace con Franco, sia dovuto fuggire, in aperto contrasto col capo dello pseudo Governo rosso, Negrin, e col suo Ministro degli Esteri del Vayo, i quali vorrebbero protrarre l'inutile massacro dei loro uomini.

### Non esiste più Governo

Negrin, rientrato dalla Francia in Spagna, ha fissato provvisoriamente la sua residenza in una località a pochi chilometri dalla frontiera francese. Tuttavia negli ambienti «governativi» la situazione politica è radicalmente mutata e quindi non si deve credere che il ritorno di Negrin in Catalogna significhi che i rossi intendano continuare la lotta nella regione centrale della Spagna, oggi ancora in loro possesso. Nessuno pensa seriamente di poter continuare la resistenza con la vaga speranza di successo. L'unica preoccupazione dei caporioni rossi è attualmente quella del regolamento della situazione dopo la presa di possesso di tutto il territorio spagnolo da parte del Gen. Franco.

Anche da Parigi si fa rilevare ufficiosamente che i Ministri dello pseudo Governo rosso, fuggendo in Francia anzichè a Valencia o a Madrid, hanno dato il segnale della fine della guerra civile. Si osserva infatti che dal momento che essi sono entrati in Francia, devono essere considerati dimissionari. Un Governo repubblicano non esiste quindi praticamente più neanche per la Francia. Se l'Ambasciatore francese presso lo pseudo Governo rosso Jules Henry resta ancora a Perpignano, ciò è unicamente perchè egli ha ancora del lavoro e deve più specialmente occuparsi dello scambio dei prigionieri.

Secondo le ultime informazioni, settantamila fuggiaschi e disertori rossi sono entrati oggi in Francia. Nel campo di concentramento di Argeles si è prodotto un incidente caratteristico: i miliziani ivi internati, dopo essersi lamentati del freddo, hanno distrutto le baracche di legno che erano state fatte edificare dalle autorità francesi per riceverli e si sono serviti del materiale così ottenuto, accendendo dei grandi fuochi.

Due aeroplani rossi hanno atterrato oggi all'aerodromo nelle vicinanze di Tolosa.

### I prigionieri nazionali

Inoltre si ha notizia da Perpignano che con le truppe rosse spagnole sono anche entrati in Francia, guidati da Marty sei o settecento miliziani della Brigata internazionale che sono stati sottoposti ad una sorveglianza speciale. Altri tremila volontari delle Brigate internazionali sono attesi per domani.

E' imminente l'arrivo dei prigionieri che lo pseudo Governo rosso si è impegnato a condurre sani e salvi in Francia. I dirigenti marxisti contano di utilizzare questi prigionieri per uno scambio con altrettanti prigionieri politici fatti dalle truppe nazionali nella loro travolgente avanzata.

Un certo numero di prigionieri in mano dei rossi, approfittando dell'estrema confusione dei giorni scorsi sono riusciti a fuggire e a presentarsi alla frontiera francese. Si annuncia che al loro arrivo, i prigionieri politici in mano dei rossi saranno oggetto di un controllo speciale.

Circa gli 88 aeroplani dei rossi che hanno atterrato durante i due ultimi giorni in varie località del mezzogiorno della Francia, il Governo francese ha deciso di riunirli tutti nell'aerodromo di Tolosa affidandoli al controllo del Ministero dell'aria. I piloti ed i membri dell'equipaggio verranno disarmati ed inviati in un campo di concentramento.

*LE ULTIME TAPPE IN CATALOGNA*

# Presso il confine francese

## Tutto è già disposto per il controllo delle stazioni di frontiera - La periferia di Puigcerda raggiunta - L'ala legionaria fa strage: 45 aerei rossi incendiati

FRONTE DI CATALOGNA, 7

*Anche la seconda parte della battaglia catalana, vittoriosa su tutta la linea, volge al suo termine. Le truppe nazionali, ripartite in cinque Corpi d'esercito, che nelle mani di Franco costituiscono una macchina di guerra il cui potere offensivo si è rivelato immenso, soprattutto negli ultimi 40 giorni, vanno avanti decise. Avanzano con irresistibile slancio su tutti i fronti.*

### Focolai di resistenza

*Non si tratta, come già abbiamo avuto occasione di dire, di avanzata facile, di una semplice marcia verso gli obiettivi finali dell'azione. L'esercito nemico, è vero, è virtualmente del tutto disfatto. Non esiste più come formazione organica, come compagine di gregari e di capi, come unità attiva e operante, capace di produrre uno sforzo bellico degno di rilievo. Secondo le ultime informazioni anzi, coloro che nel pseudo Governo rosso di Catalogna erano stati preposti al comando delle forze marxiste, si sono affrettati a mettersi in salvo dinanzi al tragico crollo di una difesa organizzata attraverso mesi e mesi di preparazione, rifugiandosi nella vicina ospitale Francia e portandosi dietro parte delle orde di miliziani terrificati dalle incalzanti baionette di Franco e anche in virtù di un incoraggiamento partito proprio dal Governo francese, che aprì le frontiere dei Pirenei a tutti i fuggiaschi della Catalogna. Ciò malgrado, nell'ultimo lembo di terra catalana non ancora occupata dai nazionali esistono dei focolai di resistenza che si battono coll'energia della disperazione. Sono gli ultimi nuclei internazionali e di gruppi anarchici i quali, ritardando l'avanzata delle truppe franchiste, si propongono il salvataggio dell'artiglieria e dello scarso materiale bellico che si trova ancora in loro potere.*

*Consta, infatti, che nel porto di Las Selas e in altri minori della costa mediterranea, numerosi vapori da carico aspettano con le macchine sotto pressione, pronti a prendere il largo, dopo aver imbarcato, se vi riusciranno, quanti cannoni e mitragliatrici sarà possibile sottrarre alla travolgente avanzata dei nazionali. I superstiti nuclei di rossi vengono metodicamente schiacciati in tutti i settori e la loro resistenza non impedisce ai nazionali di guadagnare continuamente terreno.*

### La bandiera giallo-oro al confine di Andorra

*E' di ieri il magnifico sbalzo di una colonna del corpo d'esercito di Urgell che, dopo breve intenso combattimento col nemico, si spingeva fino alle falde della Repubblica di Andorra, piantandovi la bandiera rosso oro. Oggi poi un'altra colonna dello stesso corpo seguendo tutta la strada che da Seo de Urgell conduce a Puigcerda si approfondiva per diversi chilometri chiudendo la sacca compresa tra Seo e la Sierra de Querad. La minaccia di Puigcerda diventa quindi sempre più imminente. Tanto è vero che pare che la città, considerata irrimediabilmente perduta, sia già stata evacuata. I nazionali si trovano già alla periferia della cittadina. Nella loro fuga i miliziani hanno obbligato buona parte della popolazione a passare il confine. Numerosi edifici sono in preda alle fiamme. Si ripete il caso di Gerona che, per una suprema vendetta dei marxisti obbligati a restituirla alla Spagna autentica, la diedero preda alle fiamme.*

*Nel pomeriggio la divisione di Valino ha occupato Olot. Il corpo di Aragona attualmente punta sull'importantissimo nodo stradale di Ribas che senza dubbio occuperà al più presto per poi attestarsi lungo la frontiera francese. Una colonna domina anche a mezzo chilometro a sud la città di Ripoll.*

*Nel settore di Gerona i navarrini e i legionari continuano ad operare con successo. Nelle ultime 2 ore la bandiera coi colori nazionali è stata issata in varie località. A Sant'Eugenia i nazionali si sono impadroniti di una sezione fotoelettrica completa abbandonata dal nemico. Le forze legionarie raggiunto il Rio Ter si apprestano ad oltrepassarlo. L'operazione appare veramente ardua, perchè la dinamite rossa ha fatto saltare tutti i ponti costruiti su questo ampio corso d'acqua le cui rive sono separate in certi punti da una distanza di cento metri e la cui profondità raggiunge cinque o sei metri.*

### Le voci di capitolazione

*Comunque è da ritenersi che malgrado il fuoco delle mitragliatrici postate sull'altra sponda, i legionari varcheranno il Ter, se non lo hanno varcato già all'ora in cui radiotelefono durante la notte. A sud i nazionali dominano completamente San Quirico de Bezora.*

*La nostra aviazione va svolgendo con precisione e decisione il suo compito. Ecco il risultato di un'incursione compiuta dai caccia e da una squadriglia da bombardamento: 45 apparecchi nemici incendiati. Viceversa sul fronte di Madrid è stata segnalata oggi l'apparizione di 11 «Martin Bomber» e di 22 caccia, il che fa supporre che nuovi rifornimenti siano stati inviati ai rossi recentemente dall'estero. Mentre le operazioni per la conquista totale della Catalogna seguono il loro corso, corrono insistenti le voci secondo le quali da parte dei dirigenti della Spagna rossa si intenderebbe iniziare trattative per la resa di Madrid, di Alicante e di Valencia.*

*Queste voci non trovano conferma in questi circoli ufficiali, dove peraltro sono giudicate come un nuovo segno della completa demoralizzazione dei rossi.*

*L'abbandono delle forze rosse da parte dei loro capi politici e militari, si fa qui rilevare, avrà senza dubbio conseguenze decisive sullo spirito di resistenza dei rossi nella zona centrale e affretterà il crollo finale di ogni resistenza avversaria in tutti i territori della Spagna.*

*Nei paesi che i nazionali vengono via via occupando, la prima cosa che si sentono chiedere dagli abitanti è il pane che non vedevano da molti mesi, perchè ogni riserva subito dopo il raccolto era stata requisita dal comando rosso. Sono stati ultimati i preparativi per assumere il controllo delle stazioni di frontiera.*

### Il bollettino

*Il personale di reparti della frontiera di Irun verrà trasferito a Le Perthus e a Puigcerda. Il corpo di Navarra occuperà i settori costieri e alla sua sinistra avrà quello del Maestrarzago. Questo a sua volta prenderà collegamento all'ala sinistra con il corpo di Aragona, che si salderà con il corpo di Urgell già giunto alla frontiera andorrana.*

*Tutte le forze nazionali hanno già ricevuto l'ordine di presidiare la frontiera con la disciplina esemplare della Spagna nazionale. Si esprime qui la speranza che la gendarmeria francese porrà ogni cura nel prevenire provocazioni da parte dei miliziani rossi rifugiatisi dalla parte francese della frontiera.*

*Sulle operazioni il Gran Quartier Generale alle ore 24 ha comunicato il seguente bollettino:*

*«In Catalogna ha continuato oggi l'avanzata delle nostre truppe che hanno occupato Olot, importante nodo di comunicazione sulla strada Ripol-Gerona. Abbiamo inoltre occupato i seguenti villaggi: Alpes, Pola, Colonia, Santa Maria e l'importante città di Ripol. In tutti i paesi occupati le nostre truppe sono state accolte da indescrivibili dimostrazioni di entusiasmo*

*Nel settore di Figueras l'avanzata ha raggiunto una profondità di otto chilometri e negli altri settori la profondità raggiunta è molto maggiore; una sola colonna ha avanzato per 28 chilometri.*

*Il numero dei prigionieri fatti nella giornata è di 2325. Immensa è la quantità di materiale catturato al nemico. Nelle prime ore del mattino è stato preso un accampamento nemico completo e una stazione fotoelettrica in perfetto stato. A Barcellona sono state trovate altre fabbriche di munizioni, il cui materiale controllato è completamente straniero. Dette fabbriche avevano una capacità di produzione giornaliera di 750 mila cartucce.*

## Constatazioni d'un deputato turco

### Il crollo della resistenza rossa è dovuto ai legionari

ANKARA, 7

Il *Vakit* pubblica un interessante articolo del deputato Assim Us sulle operazioni militari in Spagna e sulla partecipazione italiana alla vittoriosa battaglia che ha portato alla liberazione della Catalogna. L'articolista, dopo aver detto del magnifico contegno delle truppe legionarie, scrive che le forze rosse sono state realmente sconfitte dalla Divisione «Littorio». L'arrivo di queste magnifiche truppe, termina l'articolista, ha fatto crollare la resistenza e provocato poi lo sfacelo delle masse rosse che tentavano di mettersi in salvo in terra di Francia.

## La Francia si approprierà delle armi e delle munizioni

### I combattenti che non vorranno rimpatriare saranno mandati in lontane colonie

LONDRA, 7

I giornali mettono in rilievo che il Governo francese avrebbe data assicurazione al Governo britannico che non ha intenzione di trattenere in territorio francese un giorno più del necessario i combattenti fuggiti dalla Catalogna. Rilevano poi che quei combattenti che non vorranno ritornare nella Spagna, saranno probabilmente reclutati nella legione straniera e mandati in plaghe remote dell'Impero francese. Però il Governo francese requisirà per proprio conto armi e munizioni, compreso un certo numero di carri d'assalto e di aeroplani portati in buone condizioni dall'esercito marxista, nonchè tutto l'equipaggiamento

## Prossimo riconoscimento de jure di Franco da parte della Polonia

VARSAVIA, 7

La Polonia ha riconosciuto de facto il Governo nazionale spagnolo, inviando a Burgos una delegazione commerciale per negoziare un accordo commerciale. In questi ambienti politici si è d'opinione che il riconoscimento de jure del Governo del Generale Franco sarà un fatto compiuto entro un tempo brevissimo. *(United Press)*.

## Il sen. Berard partito da Saint Jean de Luz

PARIGI, 7

Si ha da Saint Jean de Luz che è colà giunto, proveniente da Burgos, il senatore Leon Berard. Dopo aver sostato alcune ore a Saint Jean de Luz, il senatore Berard alle 22 è partito diretto a Parigi, dove arriverà domattina.

Negli ambienti del Quai d'Orsay si spera che le conversazioni del sen. Berard con il Gen. Jordan, Ministro degli Esteri del Governo di Burgos, possano preludere a un rapido riconoscimento del Governo del Gen. Franco da parte della Francia e all'ordinamento definitivo di tutte le questioni pendenti tra i due Paesi.

*Umanitarismo democratico*

## La vittoria non sarà mutilata

BERLINO, 7

Mentre la stampa sovversiva si augura ed invoca una guerra mondiale, devota come sempre alla parola d'ordine moscovita, la diplomazia delle Potenze occidentali è di nuovo indaffarata a tessere le fila dell'ennesimo tentativo per salvare in articulo mortis i rossi spagnoli. Ormai che le Divisioni franchiste stanno per occupare la frontiera dei Pirenei, e che anche la più tenue speranza di prolungare di un poco la resistenza dei rossi è svanita, come riconoscono quegli stessi che ancora tre settimane fa giuravano sulla imprendibilità di Barcellona, riscappa fuori il ben noto spirito umanitario occidentale. Basta, basta con questo spargimento di sangue che non ha più alcuno scopo. Pace, pace!

### Basta con le illusioni

In linea di principio niente da eccepire. Nessuno ha il proposito di continuare la guerra un minuto di più del necessario. Tutti sarebbero felici di vedere finita sul momento la tremenda strage. Ma ora si cerca di tarpare le ali alla vittoria franchista e qui si vede quanto sia pelosa la carità occidentale.

In questa situazione di cose un armistizio tra un vincitore e un vinto senza scampo, sarebbe solo il salvataggio di quest'ultimo. Si pretende che Franco negozi una guerra vinta e per di più si parla di condizioni che il Generalissimo dovrebbe accettare. I giornali londinesi e parigini lasciano intravvedere un'azione combinata a Burgos, un gioco serrato di minacce e di promesse, non esclusa la concessione di crediti per tirare in casa qualche coccio del fiasco sovversivo. Così la Germania sostiene a fondo l'intransigenza di Franco. Se alle Potenze occidentali sta a cuore di far finire la guerra spagnola, Berlino le esorta a costringere i rossi a gettare le armi e ad arrendersi. Il tempo delle illusioni è finito. Parigi soprattutto se ne deve convincere. Ciò vale anche per le dichiarazioni di ieri del Primo Ministro britannico, che evidentemente ha voluto condiscendere alle urgenti insistenze francesi.

Chamberlain non ha detto gran che di nuovo, si osserva a Berlino, e la *Börsenzeitung* nota che le assicurazioni britanniche sono formulate con molto accorgimento e con le dovute riserve, per cui non risulta affatto che l'Impero si lancerebbe in ogni caso in una guerra che l'alleata francese dovesse putacaso tirarsi addosso.

### Una nota ufficiosa

La *Corrispondenza politico-diplomatica,* circa la dichiarazione fatta ieri da Chamberlain, osserva: La interpretazione di quelli che sono i «vitali» interessi della Francia ha formato oggetto in Francia, per lungo tempo, di opinioni assai divergenti. All'epoca del Fronte popolare, per esempio, l'avvento di una Spagna bolscevica e l'appoggio di quest'ultima da parte del Governo di Parigi erano considerati un interesse vitalissimo per la Francia. Superfluo il sottolineare che questo metodo è oggi insostenibile, anche in vista dell'inequivocabile atteggiamento del Generale Franco per ciò che riguarda l'indipendenza e l'integrità della Spagna e come pure delle precise dichiarazioni fatte in argomento dal Duce. Del resto, una minaccia dei «vitali interessi della Francia» non esiste. I rapporti franco-tedeschi sono regolati dalla dichiarazione del 6 dicembre u. s. Le rivendicazioni affacciate dall'Italia si riferiscono solo a interessi dell'Impero francese ed è lecito supporre che su questo argomento sia possibile realizzare un accordo che non tocchi i vitali interessi della Francia.

## ALBO DELLA GLORIA

# I Caduti nell'Impero

ROMA, 7

Ecco l'elenco degli ufficiali, sottufficiali, soldati e CC. NN. caduti nell'Africa Orientale Italiana. Bollettino n. 41.

Caduti in operazioni di polizia: dal 1.o al 31 gennaio 1939-XVII sono caduti durante lo svolgimento di ricognizioni e di operazioni di polizia, un funzionario dell'Amministrazione coloniale e tre ufficiali. Primo segretario di Governo Gazzera dott. Francesco di Guglielmo (Roma). Sottotenente di fanteria Verdonelli Giuseppe di Augusto (Staffolo). Sottotenente Candurra Giuseppe di Stefano, Mazzarino. Sottotenente di cavalleria Raita Giorgio fu Giuseppe (Roma).

Morti per cause di servizio e malattie: nello stesso periodo di tempo sono morti per cause di servizio e malattie 6 ufficiali, 4 sottufficiali, 6 militari di truppa, 16 CC. NN. e una guardia di polizia coloniale: Generale di Brigata Galliani Ettore Alfredo (Montebello di Pavia). Capitano di fanteria Ghiroldi Ottone fu Roberto (Genova). Capimanipolo Tomaselli Salvatore di Matteo (Catania). Burrone Luigi di Cesare (Siena). Sottotenente medico Caprara Francesco di Vittorio (Parma). Sottotenente Sanna Francesco di Giovanni (Roma). Capo elettricista R. Marina Marchi Renzo fu Orazio (Monticelli Dongina). Brigadiere CC. RR. Aztori Giuseppe fu Nicola (Peschici). Sergente magg. Gino Fattorelli Pietro fu Benvenuto (Addis Abeba). Capo squadra M.V.S.N. Scaglia Matteo fu Giovanni; Mister Bianco, granatiere, Barcellini Natale fu Luigi Ispra, cavalleggero; Tricarico Sante fu Antonio (S. Marco in Lamis); genieri Marino Giuseppe di Vincenzo; Pentone Termini Giuseppe fu Domenico (Palermo); Gervasone Carlo di Dante (Corsico), Villella Nicola di Giuseppe (Falerna). Vicecapisquadra M. V. S. N. Crezzini Ugo fu Massimiliano (Siena); Fino Giovanni di Luigi (Francavilla Fontana). CC. NN.: Vetro Rito di Angelo (Potenza), Romano Leonardo di Vincenzo (Calatafimi), Fava Salvatore di Francesco (Ispica); Simoni Giuseppe fu Giuseppe (Nieve); Vitagliano Francesco di Giacomo (Girifanco); Moscali Carlo di Domenico (Bagnone); Bonfiglio Nunzio (Ravello); Oca Guglielmo di Luigi (Castelfranco Emilia); Azzali Giuseppe di Giovanni (Roma); Gallela Mario di Francesco (Ravito); Villa Ottavio di Carmelo (Agrigento); Baldassari Pietro di Gaetano (Azzano Decimo); Longo Francesco di Domenico (Pignataro); Interama Polito Francesco di Giuseppe (Careri). Guardia polizia coloniale Giuffrida Salvatore di Filippo (Motta San Anastasio).

Dal primo gennaio 1939-XVII i Caduti durante lo svolgimento di ricognizione e di operazione di polizia sono 4, i morti per cause di servizio e malattie 33. Totale 37. Dal 3 ottobre 1935-XIII al 31 gennaio 1939-XVII i caduti in combattimento sono 1607, i morti in seguito a ferite 204, i dispersi 38. Totale 1849.

Dal primo gennaio 1935-XIII al 31 gennaio 1939-XVII i morti per cause di servizio e malattie sono 2916. Totale generale delle perdite dal 1.o gennaio 1935-XIII al 31 gennaio 1939-XVII 4765.

Le salme gloriose sono state religiosamente sepolte nei cimiteri militari dell'A. O. I. La notizia della morte è stata comunicata dai Ministeri dell'Africa Italiana, della Guerra, della Marina e il Comando generale della M. V. S. N. alle famiglie dei Caduti, accompagnata con parole di cordoglio e di simpatia.

Luigi, da Pressana (Verona). 34) Ruggieri Annibale di Romeo, da Bagnolo Mella (Brescia). 35) Sarori Dario fu Giacomo, da Massa. 36) Zembo Luigi fu Angelo, da Pigone (La Spezia). 37) Canali Oliviero di Angelo, da Forlì. 38) Calvaresi Gaetano fu Giuseppe, da Spinettoli (Ascoli Piceno). 39) Grumaldi Francesco di Giovanni, da Barletta (Bari). 40) Morselli Guido di Luigi, da Cavezzo (Modena). 41) Testoni Paolo fu Paolo, da Albate (Como). 42) Vite Giuseppe fu Antonio, da Pietrasanta (Lucca). 43) Urrò Ignazio di Giovanni, da Donori (Cagliari). 44) Mucilli Emilio fu Giuseppe, da Mirabello Sannitico (Campobasso). 45) Ruggeri Emilio fu Anacleto, da Sestino (Arezzo). 46) Crescimbeni Giuseppe fu Eusuberanzio, da Cingoli (Macerata).

La situazione al 31 dicembre 1938 XVII dava come deceduti n. 2317 lavoratori ed undici dispersi. Dal 1.o gennaio 1935 XIII al 31 gennaio 1939 XVII risultano quindi deceduti 2363 lavoratori e undici dispersi, sopra una media presente di circa 60.000 operai.

## Gli operai

ROMA, 7

Dal primo gennaio 1939 XVII, data del 40.o Bollettino alla stampa, al 31 gennaio successivo, sono deceduti in A. O. I., sopra una massa di circa 45.000 unità, numero 46 lavoratori per incidenti, infortuni sul lavoro e malattie varie. Ecco il 41.o elenco di questi valorosi pionieri che l'Italia Fascista considera caduti nell'adempimento del loro dovere:

1) *Staffoner Giuseppe fu Bartolomeo, da S. Leonardo* (Udine); 2) Mannino Pietro di Gerolamo, da Palermo; 3) Marra Saverio fu Antonio, da S. Giovanni in Fiore (Cosenza). 4) Fogliame Giuseppe di Giuseppe, da Saluzzo (Cuneo). 5) Lovat Settimo fu Pietro, da Katasy (Russia). 6) Gemelli Oreste, da Brescia. 7) Callisano Michelangelo di Domenico, da Siderno Marina (Reggio Calabria). 8) Lovati Gaetano di Giuseppe, da Milano. 9) Lattanzi Emilio fu Bartolo, da Cagnano (Aquila). 10) Di Salvo Alfio di Antonio, da Zafferana Etnea (Catania). 11) Rossi Otello fu Ernesto, da Bologna. 12) Tonelli Gaetano fu Giustiniano, da Gaggio Montano (Bologna). 13) Tocalli Albino fu Domenico, da Morbegno (Sondrio). 14) Vellei Ugo di Eugenio, da Ascoli Piceno. 15) Acquistapace Giuseppe fu Santo, da Gerola Alta (Sondrio). 16) Giannunzio Nicola fu Giovanni, da Capestrano (Aquila). 17) Marchi Primetto di Pietro, da Sinalunga (Siena). 18) Novarese Giulio fu Calisto, da Trinetto (Alessandria). 19) Procopio Nicola di Ettore, da Navoli (Catanzaro). 20) Dottore Giuseppe fu Salvatore, da Alcara Li Fusi (Messina). 21) Ducci Nello di Angelo, da Borgo a Ripoli (Firenze). 22) Bodin Ciocorte fu Giuseppe, da Valdengo (Cremona). 23) Capretti Giovanni fu Luigi, da Genova. 25) *Facchini Vincenzo fu Giovanni, da Ampezzo* (Udine). 26) Ficus Giovanni di Salvatore, da Pattada (Sassari). 27) Santini Arturo di Valeriano, da Seravezza (Lucca). 28) Venditti Lutero di Antonio, da Frosinone. 29) Cencini Ugo fu Assuero, da Civitella della Chiana (Arezzo). 30) Bergonzi Giovanni di Alessandro, da Voghera (Pavia). 31) Giorgi Gisberto fu Antonio, da Castelfranco (Reggio Emilia). 32) Lepore Antonio fu Michele, da Arcevia. 33) Rossin Angelo fu

## DUCE

ROMA, 7

Il *Foglio di Disposizioni* n. 1170 del 17 ottobre XVI pubblicava:

*Ricorre ancora, e non poche volte, l'uso già deplorato di sostituire all'appellativo «DUCE» quello di «Capo».*

*La parola DUCE è insostituibile, per sè sola definisce un Uomo e segna i caratteri di una Rivoluzione e di una Civiltà.*

## Le condizioni del Pontefice non destano preoccupazioni

CITTA' DEL VATICANO, 7

*Questa mattina S. S. si è trattenuto nel suo appartamento privato, perchè leggermente raffreddato. Le sue condizioni non destano alcuna preoccupazione, tanto che il Pontefice ha anche ricevuto il Cardinale Pacelli Segretario di Stato*

## Maria e Luigi di Borbone a Casablanca

CASABLANCA, 7

Il Principe e la Principessa di Borbone Parma sono qui giunti

## IL PROBLEMA PALESTINESE

# La conferenza a reparti inaugurata da Chamberlain

### Anche gli arabi divisi in due gruppi

LONDRA, 7

Un curioso aspetto presentava stamane il tetro e severo palazzo di San Giacomo in occasione dell'apertura della Conferenza sulla Palestina. Da una parte del cortiletto conosciuto con il nome di Corte dei frati, erano riuniti gli arabi, molti dei quali nei loro pittoreschi e sfolgoranti costumi. Dall'altra parte, verso la corte dei Tudor, erano riuniti i giudei, capitanati dal famoso Weizmann, il capo del movimento ebraico palestinese.

### Un primo incidente

In un piccolo angolo appartato nelle vicinanze del Palazzo reale era un secondo gruppo arabo, quello dissidente dei delegati del partito della difesa. E' inutile aggiungere che nessuno dei tre gruppi ha voluto avere contatto con gli altri e, sebbene tutti e tre fossero nettamente separati, si vedeva in ciascuno di essi un'ostilità contro gli altri.

I due gruppi arabi avrebbero dovuto fondersi in un solo gruppo, ma all'ultima ora ciò non è stato possibile poichè i rappresentanti del partito della difesa si sono rifiutati di entrare nella stessa sala dove si sedevano gli altri arabi, dicendo che essi soli rappresentavano la Palestina araba e che gli altri delegati non hanno voce in capitolo per parlare in nome della regione. Poichè tutti i tentativi di un accordo sono per il momento falliti, e poichè Chamberlain non aveva preparato che due sezioni, i delegati del partito della difesa non hanno voluto rinunciare ai loro discorsi, e hanno chiesto che fosse loro preparata una sezione a parte. Se tra un paio di giorni i due gruppi arabi non si saranno accordati, si terrà una terza sezione della Conferenza, dove siederanno esclusivamente i delegati del partito della difesa.

Tutto ciò ha fatto sì che le discussioni tra gli arabi che avrebbero dovuto cominciare oggi non cominceranno che fra qualche giorno.

### I voti del Premier

Chamberlain ha personalmente aperto la Conferenza assistendo alle due cerimonie inaugurali, quella araba e quella ebraica. Nella prima sezione, che ha avuto luogo al primo piano, Chamberlain, indirizzandosi agli arabi e ai rappresentanti dei Paesi limitrofi, ha ricordato i molti legami di amicizia che riuniscono gli arabi di Egitto e delle altre regioni della Granbretagna ed ha dichiarato che l'Inghilterra spera che sia possibile ai delegati di giungere ad una soluzione pacifica del difficile problema sulla base di un compromesso fondato sulla giustizia.

Alla seconda sezione, che ha avuto luogo al secondo piano, Chamberlain ha egualmente affermato l'interesse che il Governo inglese ha che la Palestina giunga a una pace in uno spirito di reciproca comprensione.

## Previsioni egiziane

CAIRO, 7

L'*Ahram* riceve da Londra che le delegazioni arabe, pur senza nutrire eccessivo ottimismo sull'esito della Conferenza, sono in perfetto accordo sulla tesi da sostenere. Le conversazioni preliminari delle delegazioni si sono aggirate su questioni di dettaglio, ma circa la politica da seguire si è costituito un fronte unico. Negli ambienti arabi si ritiene che gli accordi saranno raggiunti, più che durante le sedute della Conferenza, durante i contatti privati. Si apprende che la delegazione di Nasci Scibi è arrivata a Londra, ma che le delegazioni arabe si rifiutano di riconoscerla. La delegazione inglese avrà conversazioni private con quella di Nasci Scibi.

## Tripoli accoglie commossa la salma dell'eroico Generale Maggiotto

TRIPOLI, 7

E' giunta a Tripoli, a bordo della R. torpediniera «Pleiade», la salma del Generale Maggiotto. Sul pontile «24 Gennaio» erano schierate le rappresentanze delle Forze Armate, del Partito, delle associazioni combattentistiche, della Federazione fascista di Tripoli, del «Guf», della «Gil», con labari e gagliardetti. Sul piazzale prospiciente il pontile era schierata una compagnia di fanteria con bandiera e musica. Erano presenti le autorità civili e militari, insieme ai familiari del glorioso scomparso. Dopo l'appello fascista il carro funebre, preceduto da una pattuglia di bersaglieri motociclisti del XX Corpo d'Armata e seguito dai familiari, dalle autorità e dalla rappresentanza dell'Associazione bersaglieri, attraversava le vie della città fra il commosso silenzio della popolazione e si dirigeva a Homs, dove la salma sarà tumulata.

### La tumulazione a Homs

HOMS, 7

Nelle prime ore del pomeriggio, la salma del Generale Maggiotto, proveniente da Tripoli, è giunta a Homs. Lungo la strada principale di Homs erano schierate le rappresentanze delle Forze Armate del Presidio, del Fascio e della «Gil» mentre la popolazione rendeva omaggio alla salma. Dopo aver percorso la strada principale, il corteo giunse al cimitero, dove la salma fu tumulata.

La salma del valoroso Generale ha ricevuto riposo ora fra i bersaglieri che furono ai suoi ordini e i compagni che caddero nella gloriosa campagna.

## S. E. Teruzzi partito per l'Italia tra grandi manifestazioni al Duce dall'Asmara a Massaua

ASMARA, 7

Il Sottosegretario di Stato per l'A. I. ha lasciato nel pomeriggio Asmara, salutato da entusiastiche manifestazioni della popolazione nazionale ed eritrea. Il passaggio del corteo delle macchine, preceduto e scortato da uno squadrone di zaptiè a cavallo, è stato salutato ovunque da vivi applausi e acclamazioni al Duce.

Prima di partire da Asmara, il Generale Teruzzi aveva visitato la sede del Dopolavoro «1.o Febbraio», soffermandosi tra le sue antiche Camicie Nere. Lungo il viaggio da Asmara a Massaua si sono ripetute a Nefasit, Embatkalla e Ghinda, manifestazioni di saluto da parte dei lavoratori nazionali e delle popolazioni eritree.

Visitata Aylet, il Sottosegretario proseguiva per Massaua. Dopo aver passato in rivista lo schieramento delle rappresentanze delle Forze Armate, il Sottosegretario era accolto da una moltitudine di fascisti e lavoratori riuniti in piazza Piemonte, con una manifestazione grandiosa di entusiasmo per il Duce. Il grido «Duce! Duce!» si levava possente dall'imponente folla, mentre si intonava «Giovinezza» e altri inni della Rivoluzione. Dal popolo di Massaua si alzava il grido di fede che è il grido delle aspirazioni naturali del popolo italiano. Il Generale Teruzzi riceveva quindi l'omaggio di migliaia e migliaia di mussulmani convenuti, con alla propria testa la sceriffa e l'Auia el Morgani, discendente del profeta.

Le manifestazioni di entusiasmo della folla si rinnovavano quando il Generale Teruzzi saliva a bordo della motonave «Victoria» dalla quale lanciava il saluto al Re Imperatore e al Duce fra grandiose dimostrazioni di entusiasmo.

## La suprema ignominia

*C'è in questo fragoroso crollo della Catalogna rossa dinanzi alla inesorabile marcia delle truppe di Franco, uno spettacolo che supera, per il disgusto ch'esso sommuove in noi, perfino il senso di spregio che accompagna la tumultuosa fuga dei miliziani sconfitti.*

*Questo spettacolo è una fuga ancor più affannosa e ignominiosa: la fuga del Governo marxista di Negrin; ed essa è tale da costituire la misura ultima e suprema del livello morale di un pugno di vili, di un gruppo di miserabili che ha osato, sino a ieri, vantare diritti legali al proprio operato.*

*Le masse dei fuggiaschi, fustigati dal rimorso e pavidi di una temuta vendetta, possono trovare, anzi trovano, dinanzi agli occhi di tutti, una qualche giustificazione: più ancora se si pensi che ha agito su di loro una propaganda infame. Possono trovare giustificazione anche le torme degli armati che, battute e travolte e mitragliate, inseguite quasi col ferro alle reni, altro scampo non trovano che gittare le armi e invadere, affamati e laceri, torvi e insolenti, la troppo ospitale terra di Francia.*

*Si tratta, nell'uno e nell'altro caso, di umanità anonima: meglio, si tratta di gregge umano quasi irresponsabile nella sua bestialità crudele, reso tale dallo scatenarsi, nella loro anima, dei più foschi e brutali istinti, per opera di una suggestione marxista, che dura da anni. Ma essi, i caporioni, i predicatori, i suggestionatori, i responsabili di fronte alle stesse masse e alla storia! Quale giustificazione, non diremo ideale ma soltanto morale, può esservi per la loro fuga di là dal confine, molto al di là, dove non giunge neppure l'eco delle turbe abbandonate, e la vita è resa comoda e facile da un compiacente passaporto diplomatico della Repubblica francese?*

*Come sempre, anche questa volta, anche nell'epilogo di questa grande tragedia spagnola, la prima cura dei capi, la prima sollecitudine dei tristi pastori, si è identificata nella frase «mettersi al sicuro». Già da tempo, essi avevano messo al sicuro — i Negrin, i Del Vayo, i Caballero, i Martinez Barrios, i Prieto, e via dicendo — i membri delle proprie famiglie; da tempo avevano fatto del Lago Lemano e di altre residenze eleganti e dispendiose le palestre sportivo-mondane dei propri figlioli ventenni e più che ventenni — a irrisione sfrontata a tant'altra giovinezza costretta, col fuoco alla schiena, nel fango delle trincee — da tempo avevano costituito, in proprio nome, previdenti e preveggenti, larghi depositi in valuta pregiata presso le banche svizzere, francesi ed inglesi; ed ora, ecco, giunta l'ora, han preso la fuga, rifugiandosi nel... seno delle rispettive famiglie, in terra neutra, o sotto la protezione del tricolore di Francia.*

*Ivi, lungi dall'inferno di cui sono direttamente responsabili, fuori dalla vista delle miserie, dei dolori e di lutti di cui la loro torbida coscienza invano rigetterà lo immane peso, ignari delle maledizioni apocalittiche che fuggiaschi e militi, e madri e mogli vedovate e bimbi, lanceranno di ora in ora, di minuto in minuto, da tutte le terre di Spagna tormentate, contro di loro; ben muniti di oro sottratto alle casse dello Stato, di gioielli rapinati, di opere d'arte asportate dalle Gallerie e dai Musei, pasciuti e provveduti se pur grondanti sangue, continueranno ad intrigare e, tragica ironia, a parlare in nome di un popolo, sia pure un lembo di popolo, e insultarne ancora la storia e infamarne le sacre insegne.*

*Questo spettacolo, si diceva, supera ogni disgusto tanto esso è ignominioso e infame. Esso dimostra a quale degradazione è sceso il bolscevismo, se i suoi promotori e i suoi capi in terra di Spagna non sono capaci di sentirlo, nell'atto conclusivo della lotta, come sacrificio, e se, di fronte all'incalzare del nemico vittorioso, abbandonano vilmente il terreno e lasciano al loro destino le torme dei compagni fuggiaschi. E dimostra, infine, al di sopra di ogni cosa, che tutti i movimenti politici determinati da ragioni materialistiche e da falsi obiettivi sono destinati ad essere travolti e a perire, perchè privi di quella forza interiore — l'Idea — che occorre nei momenti supremi, e ch'è la sola capace di creare gli eroi e i martiri, e di condurre, attraverso ogni ardimento e ogni sacrifizio, alla vittoria e alla gloria.*

## Il terrore nell'Urss
# La testimonianza della Legazione ungherese

VARSAVIA, 7

I membri della Legazione ungherese che hanno lasciato Mosca diretti a Budapest, sono arrivati a Varsavia ed hanno dichiarato che la mancanza di viveri si fa sempre maggiormente sentire nella capitale sovietica. Le massaie devono aspettare ore ed ore davanti ai negozi di generi alimentari, che mancano di molti articoli di primissima necessità. Ovunque si risentono gli effetti del regime di terrore e quello che i giornali stranieri hanno scritto sul terrorismo non è affatto esagerato. La popolazione soffre in silenzio e nessuno osa esprimere una qualsiasi lamentela nel timore di venire denunciato come «nemico del popolo» o come «controrivoluzionario».

## Il problema ebraico nel Reich sarà risolto solo quando l'ultimo giudeo avrà lasciato il Paese

BERLINO, 7

In occasione di un ricevimento offerto dall'Ufficio politico del partito nazionalsocialista in onore del Corpo diplomatico e della stampa estera, Alfredo Rosemberg ha pronunciato questa sera un interessante discorso. L'oratore si è occupato dapprima del problema ebraico, dichiarando che il Regime nazionalsocialista lo considererà risolto soltanto quando l' ultimo ebreo avrà abbandonato il territorio del Reich. Quanto alla soluzione internazionale di questo problema, ha scartato l'idea della costituzione di uno Stato ebraico: l'unica soluzione ragionevole, ha detto, è quella di concentrare gli ebrei del mondo in determinati territori, come ad esempio la Guyana e il Madagascar, sotto forma di «riserve», di agglomerati, cioè non indipendenti, ma posti sotto il controllo di un Governatore o anche di una Società delle Nazioni che li amministri in nome e per incarico delle democrazie.

Rosemberg ha quindi analizzato il contenuto ideologico del nazionalsocialismo, per dedurre l'inopportunità che analoghi movimenti in altri Paesi assumano questo nome. Ha ricordato a tale proposito l'ambigua situazione in cui venne a trovarsi, rispetto al suo Paese, il Fascismo britannico durante il conflitto abissino. L'oratore ha così concluso: Come il Fascismo italiano rappresenta la risposta della Nazione italiana al destino, così anche il Nazionalsocialismo sintetizza l'ideale del popolo tedesco del secolo presente ed è la risposta della Nazione germanica al destino; se altri popoli hanno in sè la forza di trovare un'analoga risposta al destino, devono farlo richiamandosi ai propri ideali e valori nazionali.

## 534 chili d'oro trasportati per via aerea da Mosca a Stoccolma

RIGA, 7

La *Rigasche Rundschau* informa che un aeroplano sovietico dell'«Aeroflot», con a bordo 534 chilogrammi d'oro, ha sorvolato la Lettonia diretto da Mosca a Stoccolma. E' sinora la più grande spedizione di oro che si invia dall'«Urss» nell'Europa occidentale, via Lettonia.

A bordo dell'aeroplano si trovavano due piloti, un meccanico, un marconista e tre impiegati della Banca di Stato dell'«Urss». Da Stoccolma l'oro verrà inviato a Londra.

# Il manifesto al Paese del Fronte romeno per la rinascita

### Accordo con le minoranze all'interno - Collaborazione con tutti i vicini - Difesa della valuta e riarmo

BUCAREST, 7

Domattina sarà pubblicato il manifesto-programma del primo Governo del Fronte per la rinascita nazionale, Governo costituito alcuni giorni fa. Il manifesto, che reca le firme del Patriarca e del Ministro Calinescu, come Presidente e vicepresidente del Consiglio, sarà affisso in tutto il Paese.

Esso costituisce la prima manifestazione ufficiale del nuovo partito unico romeno e riveste perciò una speciale importanza. Affermato che un'epoca nuova si è iniziata nella vita politica romena con la soppressione del sovversivismo e la pacificazione degli spiriti e che ormai il Paese è entrato nella fase organizzativa del regime a partito unico e totalitario, il manifesto così riassume il programma del Governo: Difesa e consolidamento del Paese mediante il mantenimento dei rapporti normali con gli altri Stati, sviluppo della forza militare del Paese, consolidamento delle pubbliche finanze e intensificazione della produzione.

Dichiarato che la Romania in politica estera continuerà la sua politica di pace, tenendo conto però della realtà e degli insegnamenti della vita internazionale e delle vecchie e fedeli amicizie, nel manifesto viene affermato, e per la prima volta la Romania fa una simile affermazione, che la pace deve essere di nuovo organizzata, tenendo conto dei bisogni di esistenza di lavoro, di produzione e degli scambi di ogni Stato. «La Romania è decisa a sostenere con tutte le sue forze un simile ordinamento fra i popoli.»

Detto che la Romania segue con interesse e simpatia ogni sforzo di intesa e di riavvicinamento fra le grandi Potenze occidentali e le Potenze dell'Europa centrale, aggiunge ch'essa manterrà un contatto sempre più stretto con queste Potenze e specie con quelle alle quali è legata da vecchi vincoli e da vecchie amicizie. Il nostro Paese, continua il manifesto, si sforza con sincerità e con buona fede di giungere alla più perfetta intesa con l'Ungheria. Ed esso cerca anche di stabilire rapporti di fiducia e di amicizia con la Bulgaria.

Il manifesto si diffonde quindi a illustrare lo sviluppo che sarà dato all'industria, specie a quella estrattiva, e all'agricoltura, per portarle su di un piano intensivo all'armamento del Paese e alla costituzione di una difesa antiaerea. Nel campo finanziario tenderà all'equilibrio del bilancio dello Stato e all'ingrandimento del volume delle esportazioni. Infine nel manifesto è contenuta una affermazione di grande importanza, e cioè che la valuta romena non sarà toccata, non vi saranno, quindi, nè inflazioni nè svalutazioni, contrariamente alle notizie che da qualche giorno circolavano e che davano per certa una svalutazione del lei.

## Con che scopo?
## Propaganda antiungherese nella stampa americana

BUDAPEST, 7

Il *Pester Lloyd* di questa sera rileva nell'articolo di fondo che la propaganda cecoslovacca, l'arma più potente dello Stato di Benes, si è trapiantata per un caso singolare dall'Europa in alcuni giornali americani. Un esempio comico è costituito dall'articolo pubblicato nel *New York Times* dal noto corrispondente Gedye, il quale, riferendo sull'occupazione dell'Ungheria superiore da parte delle truppe magiare, scrive che «eccettuate le località dov'egli fu presente, la marcia dei militari ungheresi fu accompagnata da spargimento di sangue e da atti di terrorismo».

Il famoso corrispondente dell'autorevole foglio americano riconosce di non aver constatato alcuna misura di terrorismo, ma va a scoprire che lì dov'egli non si trovava accaddero fatti di sangue! Una simile rappresentazione degli avvenimenti, scrive il giornale, la più sciocca che si possa immaginare, si può classificare al massimo come velenosa propaganda.

Un altro strano esempio è rappresentato da un articolo apparso nel *Cleveland News*, a firma del signor Giovanni Pajus, il quale riportando false statistiche, trova che le esigenze dell'Ungheria verso Praga erano esagerate. Egli sembra dimenticare che il Governo ungherese propose lo svolgimento di un plebiscito e che fu la Cecoslovacchia a respingere questa proposta. In tutta la sua esposizione egli accumula errori su errori, specialmente non facendo comparire nelle tabelle statistiche nè gli ebrei nè i cechi che invasero in massa le città magiare della Slovacchia durante l'era di Benes.

In base a questi esempi, ai quali altri potrebbero essere aggiunti, il giornale di Budapest pone queste due domande: 1. Come mai riprendono il tono della propaganda antiungherese di Benes proprio quei giornalisti americani che dimorarono a Praga o che mantengono relazioni con la capitale cecoslovacca? 2. E' questo un semplice caso oppure la dimostrazione che Praga persegue fini diversi da quello della comprensione con la Germania e con l'Ungheria fini che, tenuti mascherati in Europa, si manifestano apertamente in lontani centri di propaganda?

## Le condizioni poste da Cardenas per restituire i pozzi di petrolio agli ex proprietari degli S. U.

NEW YORK, 7

Sono state riprese le trattative tra S. U. e Messico per la ricerca di un accordo nella vertenza per le espropriazioni petrolifere. Gli S. U. sono ansiosi di raggiungere una transazione, sia per salvaguardare gli interessi delle ditte americane che per evitare un incremento degli scambi del Messico con la Germania e con l'Italia.

Sembra che Cardenas si disporrebbe a restituire la gestione dei pozzi ai proprietari che dovrebbero rilasciare al Governo del Messico il 40% della produzione per vendite nel Paese. Sul 60%, spettante ai proprietari, e destinato alle vendite all'estero, dovrebbe rilasciarsi come tassa al Governo del Messico il 20%.

## "Foglio d'Ordini della Marina„

ROMA, 7

Il *Foglio d'Ordini* della R. Marina reca: L'Ammiraglio di divisione nella riserva Giuseppe Ruggiero ha cessato di appartenere alla riserva stessa ed è passato in congedo assoluto per ragioni di età. Il capitano di corvetta Enrico Berghinz de Rosmini, i tenenti di vascello Guglielmo Palumbo e Vincenzo Piraini ed il guardiamarina Matteo Rodinis hanno cessato di appartenere al ruolo degli ufficiali di complemento per età e sono stati iscritti nella riserva. Il sottotenente di vascello nella riserva Silvio Turio ha cessato di appartenere alla riserva stessa ed è passato in congedo assoluto per ragioni di età. I seguenti ufficiali sono stati collocati in congedo assoluto: maggiore delle armi navali di complemento Giulio Segrè, capitano delle armi navali di complemento Giorgio Todesco, tenente delle armi navali di complemento Lorenzo Fernandes.

## Bollettino meteorologico

7 febbraio

| CITTA | Press. bar. | Stato del cielo e mare | Temper. Mass. | Temper. Min. |
|---|---|---|---|---|
| Trieste | staz. | ser., cal. | +15 | + 3 |
| Roma | staz. | sereno | +15 | + 2 |
| Milano | staz. | misto | +10 | + 2 |
| Torino | staz. | sereno | +13 | — 1 |
| Genova | var. | ser., cal. | +14 | + 7 |
| Sanremo | staz. | ser., cal. | +16 | + 7 |
| Venezia | aum. | ser., cal. | +11 | + 3 |
| Trento | dim. | sereno | + 9 | 4 |
| Bolzano | staz. | sereno | +12 | — 1 |
| Bologna | var. | sereno | +13 | + 5 |
| Firenze | staz. | misto | + 6 | — 1 |
| Rimini | staz. | ser., cal. | +11 | + 2 |
| Ancona | aum. | ser., m. | +10 | + 6 |
| Napoli | aum. | ser., cal. | +18 | + 7 |
| Foggia | staz. | sereno | +13 | + 3 |
| Bari | — | — | — | — |
| Lecce | var. | sereno | +15 | + 8 |
| Taranto | dim. | ser., m. | +16 | + 8 |
| Messina | var. | ser., m. | +15 | +10 |
| Palermo | aum. | ser., cal. | +18 | + 5 |
| Catania | dim. | ser., m. | +14 | + 7 |
| Cagliari | — | — | — | — |
| Sassari | staz. | misto | +13 | + 8 |
| Tripoli | var. | misto, m. | +15 | +11 |
| Bengasi | aum. | misto, cal. | +18 | +11 |
| Rodi | aum. | ser., ag. | +15 | +11 |

# Cultura italiana in Lituania

### Il vasto programma della "Settimana„ organizzata a Kaunas per il prossimo aprile

### Impotente invidia francese

KAUNAS, 7

La prima «Settimana italiana in Lituania», che si svolgerà per iniziativa della Legazione d'Italia in Kaunas nella seconda quindicina del prossimo aprile, assumerà il carattere di una grandiosa manifestazione d'italianità nella multiformità e molteplicità delle Mostre, delle rassegne, delle radio-conferenze, degli spettacoli lirici, drammatici e cinematografici che ne costituiscono il programma.

### La costituzione del Comitato

Alla Legazione d'Italia hanno tenuto una riunione in proposito i rappresentanti dei Ministeri degli Esteri, della Stampa e Propaganda e della Pubblica Istruzione, i direttori generali dell'Opera di Stato, della Radio di Stato e del Museo nazionale, il direttore della *Agenzia telegrafica lituana*, oltre a molti alti funzionari dei vari Ministeri, pittori, artisti e giornalisti, per addivenire alla costituzione del Comitato organizzativo della «Settimana». I convenuti hanno tenuto a manifestare il proprio entusiasmo per l'organizzazione della grande manifestazione, che dovrà significare al Governo di Roma quanto spirito di schietta amicizia e ammirazione nutra la Lituania per l'Italia di Mussolini.

Nel corso della riunione è stato concretato il vasto programma che sarà sottoposto all'approvazione del Governo di Roma, mentre il Governo di Lituania ha già dato la sua preventiva e totalitaria adesione. E' stato stabilito, su richiesta dei lituani, che la manifestazione, anzichè avere la durata effettiva di una settimana, ne comprenda due, per dar molo alle popolazioni della provincia di assistervi e perchè tutte le scolaresche lituane possano essere condotte a visitare le varie Mostre che ne fanno parte. Si avranno spettacoli lirici all'Opera di Stato con la partecipazione di artisti italiani e di un direttore d'orchestra italiano, spettacoli drammatici italiani e in versione lituana, proiezioni di documentari italiani «Luce» e di film italiani. La parte espositiva comprenderà una Mostra dell'artigianato, una Mostra del libro, una Mostra del costume italiani, mentre le stazioni radio lituane provvederanno a stabilire i collegamenti radiofonici con le stazioni italiane per la trasmissione dei programmi musicali e corali italiani.

### Le numerose mostre

Su richiesta delle personalità lituane che si sono rese interpreti dei sentimenti del pubblico lituano, si pensa di allestire anche una Mostra della moda italiana, mentre su richiesta delle Associazioni nazionaliste di Lituania, verrà organizzata anche una Mostra della M.V.S.N., perchè il pubblico lituano possa rendersi conto del carattere della Milizia e delle pagine di storia ch'essa ha scritto nelle guerre d'Etiopia e di Spagna. Si è pensato poi di completare la parte cinematografica della «Settimana» con l'allestire anche una Mostra del cinema italiano, mentre è stato stabilito di organizzare anche una Mostra del turismo italiano e di bandire un premio speciale giornalistico per il migliore articolo che apparirà sulla stampa lituana a commento e a illustrazione della «Settimana italiana», e un concorso fra tutti i pittori lituani per il cartellone della «Settimana».

Il Governatore di Kaunas, da parte sua, ha annunciato che la città di Kaunas intitolerà una delle maggiori piazze della capitale a Roma.

Il presidente della riunione dott. Staneika, alto funzionario del Ministero degli Esteri, ha pronunciato un caloroso e schietto saluto amicale all'indirizzo dell'Italia ed ha assicurato il R. Ministro che questa «Settimana» sarà la prima di una lunga serie di manifestazioni di amicizia per l'Italia. Il R. Ministro d'Italia ha risposto ringraziando, quindi ha trattenuto i numerosi intervenuti a un pranzo, nel corso del quale sono state lanciate nuove proposte e idee che verranno esaminate nella prossima riunione, che si terrà il 16 febbraio.

Sono state per intanto costituite sette Sezioni che hanno già cominciato il lavoro di organizzazione. Tutta la stampa lituana riferisce ampiamente sull' avvenuta riunione e preannuncia la grande «Settimana italiana» alla quale il governativo *Lietuvos Aidas* dedica tre colonne in prima pagina.

Negli ambienti lituani si commenta un sintomatico episodio della preoccupazione francese per queste intensificate manifestazioni intese a stabilire sempre più profondi legami culturali italo-lituani. Dopo una sottile campagna di discredito, svolta dagli ambienti francesi ai danni dell'iniziativa, è stata organizzata in tutta fretta un'esposizione di arte francese, che ha riportato un mediocre successo, sia dal punto di vista artistico che per affluenza di pubblico. I giornali lituani fanno dell'ironia su questi tentativi, rilevando che non c'è gallica gelosia che potrà frenare l'ammirazione dei lituani per l'Italia di Mussolini.

## Trasmissioni radio per le Scuole medie ed elementari

ROMA, 7

Proseguendo nello svolgimento dei programmi radiofonici disposti dal Ministero dell'Educazione Nazionale, venerdì 10 corrente, alle 9.45, l'«Eiar» attuerà una trasmissione parlata, dedicata alle Scuole medie, intitolata: «Visita a una nave da guerra».

Alle ore 10.15, nei programmi dell'Ente radio rurale dedicati alle Scuole elementari, l'«Eiar» ritrasmetterà dalla stazione di Breslavia della «Reichs Rundfunk», il programma «Voci della Germania», organizzato a cura della Gioventù hitleriana.

## Notiziario istriano

POLA, 7

### L'inaugurazione del Corso radiotelegrafisti della Scuola industriale

Alla R. Scuola tecnica indust[...]le, ha avuto luogo l'inaugurazione del Corso radiotelegrafisti per i giovani di leva, alla presenza del direttore della Scuola cav. Del F[...]bro, dell'ufficiale addetto alla [...] marinara ten. di vascello Di Re[...] dell'istruttore ten. di vasc[...] Sziklay e dell'istruttore capo R. di prima classe, Brenno Breccia. ten. di vascello Di Renzo, rivolgendosi agli allievi, dopo aver acc[...]nato all'appoggio dato al Corso [...] Comando federale della G.I.L. [...] la R. Marina e della Scuola tec[...]ca industriale, illustrò i benefici [...] essi avranno frequentando il C[...]so che dà la possibilità di otte[...]re il brevetto internazionale R. Dopo averli esortati a essere s[...]dui, attenti alle lezioni e disciplina[...]ti, concluse con il saluto al Du[...]

### Offerte per il trasporto in Patria dei Caduti in Francia

Al Segretario federale sono pervenute le seguenti offerte, per il rimpatrio delle salme dei caduti in Francia: Zanini cav. Gioacchino [...]re 15; Farinella Achille 10; Bur[...]ni Antonio 10; Vallini Domenico 10; Droghetti Jago 10; Zuccon R[...]co 5; Fontanive Sergio 5; Fra[...]ni Federico 2; Oliani Lodovico [...] Mattacci Natale 5; Grego Matteo [...] Figaro Anteo 5; Sciucca Maria [...] Mareari Aminto 5; Savorgnan A[...]gusto 5; Devescovi 5; Rimar Ga[...]tano 2; Gissi Giovanni 3; Morca[...] Filippo 5; Lepore Antonio 5.

## COMUNICATI

R. TRIBUNALE DI CAPODISTRIA

AVVISO

Nel fallimento di Giovanni Z[...]grando il firmato curatore re[...] noto che il giorno 15 febbraio [...] alle ore 11, si terrà presso il Tribunale di Capodistria un esp[...]mento di vendita al maggior o[...]rente, in un solo lotto, delle me[...] di negozio (calzature) del valore [...] inventario di lire 22.920.50.

Il relativo inventario e le co[...]zioni di vendita sono ispezionabili presso l'Ufficiale giudiziario [...] suddetto Tribunale.

Capodistria, 6 febbraio 1939-XVII

Il Curatore: Avv. SARD[...]

# ...a febbrile ricerca di contatti ...i Parigi e Londra con Franco

## ...iconoscimento sarebbe prossimo - La dichiarazione di Chamberlain ...a solidarietà anglo-francese lascia l'Asse perfettamente calmo

LONDRA, 7

...stampa inglese si è affrettata ...olineare la dichiarazione fatta ...i Comuni da Chamberlain sul...lidarietà anglo-francese con ...danza di commenti diploma...ed editoriali, i quali tutti ten...a dimostrare come il Primo ...ro abbia voluto deludere so...tto l'Italia sulla speranza ...a caso di conflitto armato ...-italiano l'Inghilterra rimar... neutrale. Il *Times* è l'unico ...l suo commento diplomatico ...ni a raffrontare la dichiara... attuale di Chamberlain con ...dello stesso Chamberlain fat... tempo del trattato di Locar...o ad oggi. Tutti gli altri si ...ono più innanzi nelle loro in...tazioni.

### Voltafaccia degli oppositori

...aily *Telegraph*, per esempio, ...a senz'altro che, sebbene ...erlain abbia parlato di in...to britannico in caso di una ...cia degli interessi vitali fran...lla Francia solamente spet...ritto di definire quali siano ...interessi vitali e quindi di ...re all'Inghilterra l'obbligo di ...rria. Anche più preciso è il ...nto editoriale dello stesso ...le, e giubilanti sono, natural... in modo speciale gli orga...pposizione, i quali interpre... parole di Chamberlain co... vero e proprio atteggiamen...da all'Italia per avvertirla ... fidarsi della acquiescenza ...ica alle sue rivendicazioni ...la Francia.

...orkshire *Post* per esempio, ...ora ieri aveva così vivamen...ccato la politica di Chamber... aveva preconizzato la ban..., oggi va in estasi pensan... le parole di Chamberlain ...l severo monito all'Italia, ed ...ge che questo è il momento ...sificare anche le conversa...ra gli Stati Maggiori milita...co-britannici. Nel *Manche...ardian* il redattore diplo...è anch'esso lieto di inter...le parole di Chamberlain co... manovra intesa a far com...e a Roma e a Berlino la ...altà che crea quindi una ...tuazione per l'Italia ed al... l'Italia dovrà accomodar...nque cosa possa dire Berli...proposito. Nel *News Chroni...*ticolo di fondo e quello del ...re diplomatico confermano ...al meno la stessa interpre... cioè che Chamberlain ab...o informare l'Italia che il ...britannico non è alieno ...enire in favore della ...el momento in cui ve...esentate da Roma le na...pirazioni del popolo italia...lli concetti esprime il ...erald, e in tono analogo ...de dalla provincia la stampa

### Chiasso che urta

[illegible]

### Non esagerare

[illegible]

dichiarazione di Chamberlain — che un giornalista di opposizione ha dichiarato di essere stata preparata e scritta completamente di suo pugno — non deve e non può prestarsi ad interpretazioni che vadano al di là del significato immediato delle parole e in nessunissimo caso come una abdicazione da parte del Governo inglese al diritto di dire l'ultima parola quando il momento sarà giunto per decidere quella collaborazione militare che la Francia desidera ardentemente, ma che con eguale ardore l'Inghilterra rifiuterà sicuramente, tranne nel caso in cui i suoi stessi interessi, e non quelli francesi, venissero messi fortemente in gioco e non potessero essere difesi che con una soluzione bellica.

Il redattore militare del *Times* precisa dal canto suo che in caso di guerra la Granbretagna non ripeterebbe «l'errore disastroso» commesso durante la grande guerra: non manderebbe, cioè, in Francia un grosso esercito, limitandosi ad esercitare sull'eventuale nemico la massima pressione mediante la armata navale.

### Due correnti

Intanto la situazione creata dagli avvenimenti spagnoli viene considerata a Londra come sempre più delicata e pericolosa. Due correnti si delineano in seno all'opinione pubblica: una che rappresenta la grande maggioranza, la quale vorrebbe che il conflitto terminasse al più presto e che il Governo nazionalista spagnolo venisse immediatamente riconosciuto e l'altra che è l'espressione bensì di una minoranza, ma politicamente influente e chiassosa, la quale vorrebbe invece che l'Inghilterra, anche in quest'ultimo momento si unisse alla Francia per un appoggio alla resistenza finale dei rossi e per un categorico rifiuto di riconoscere il Governo di Franco. Queste due correnti sono così intersecate tra loro che, a quanto si afferma, fra gli stessi Ministri ve ne è una parte disposta a un riconoscimento immediato e un'altra disposta invece al rifiuto di qualsiasi atto che possa suonare come una seconda edizione del riconoscimento della conquista abissina. Tale profonda divergenza è nettamente riflessa dal linguaggio dei giornali. E così, mentre il redattore politico dell'*Evening News* afferma stasera che la Francia e l'Inghilterra non sono affatto disposte a riconoscere Franco se prima egli non manderà via tutte le truppe volontarie che combattono al suo fianco, il redattore diplomatico dell'*Evening Standard* afferma invece che il riconoscimento di Franco è imminente, e infine il redattore diplomatico dello *Star* assicura al contrario che non vi è la più piccola intenzione da parte inglese o francese di riconoscere in nessun caso il Governo di Franco.

Sembra però che l'*Evening Standard* sia nel vero e ciò è corroborato dalle notizie sempre più insi[illegible]

[illegible]

### Coro di lodi a Parigi
#### Ma gli ambienti finanziari avrebbero preferito il silenzio

PARIGI, 7

[illegible]

#### L'ennesima ovazione

[illegible]

muni nel piano diplomatico internazionale, i giornali si sono naturalmente preoccupati di registrare le reazioni di Berlino e di Roma. Ed anche qui si fa una speculazione, precisando che in Germania si è obbiettivamente riconosciuta l'efficienza della formazione politica Parigi-Londra, mentre a Roma si sarebbe creata artificiosamente un'agitazione che è beninteso condannata da tutta la stampa parigina.

#### Si ottiene il risultato opposto

Il *Temps*, ad esempio, scrive che la reazione italiana prova precisamente l'opportunità delle affermazioni di Chamberlain, affermazioni che non implicano alcuna riserva e che sono tanto più opportune nel momento in cui si comincia — secondo i giornali parigini — a dare alla «vittoria» di Franco una versione che sarebbe contraria alla obiettiva logica delle cose. E su questa faccenda della «vittoria» si va imbastendo una vera e propria letteratura e si denunzia l'Italia come responsabile di non voler tener fede agli impegni sottoscritti nell'accordo anglo-italiano. In realtà a Parigi non si è voluto più tener conto di due elementi sostanziali della posizione italiana, sia in funzione delle dichiarazioni di Chamberlain, sia in funzione della evoluzione della guerra spagnola.

L'Italia fascista è sempre stata convinta che con sforzi sovrumani la Francia, al momento del pericolo, cercherà di coinvolgere l'Inghilterra al suo fianco. Ogni irrigidimento di queste posizioni franco-britanniche non potrà quindi che rafforzare l'Italia nella sua politica di sviluppo integrale del suo potenziamento di guerra, di quel potenziamento che, alimentato anche dalla fede e dal diritto, le ha permesso di tener testa al momento delle sanzioni all'opposizione della Francia e della Granbretagna assistite da altri cinquanta Paesi. Ogni accenno quindi all'intransigenza di Parigi e di Londra non può che contribuire al consolidamento dell'Asse Roma-Berlino, che è stato voluto dal Duce, non solo come espressione dell'analogia dei due Regimi, ma anche come elemento di stabilità armata nel continente in difesa della giustizia

Il secondo elemento di cui si dovrebbe tener conto a Parigi è che la vittoria di Franco presuppone la completa eliminazione di ogni minaccia marxista nell'occidente europeo. Il nostro intervento in Spagna è stato dettato esclusivamente a questa necessità in difesa della civiltà europea, mentre la Francia ha lavorato contro la civiltà europea. L'Italia non ha quindi alcun altro motivo per restare in Spagna. Quando la vittoria fascista sarà totale, allora potremo dare ai nostri legionari il «rompete le righe!»

### L'azione dei terroristi
#### e un'imbarazzata deplorazione di De Valera al Senato irlandese

LONDRA, 7

Il Ministro degli Interni Sir Samuel Hoare è stato ricevuto questa sera dal Sovrano a Palazzo Reale, dove è stato intrattenuto per oltre un'ora. [illegible]

### Chamberlain esclude un incontro con Roosevelt

LONDRA, 7

Alla Camera dei Comuni il deputato liberale di opposizione Mander ha chiesto al Primo Ministro Chamberlain se intendeva continuare i contatti personali coi Capi dei Governi delle altre Nazioni e [illegible] visitare il Presidente Roosevelt. Chamberlain ha risposto [illegible] Primo Ministro per un intervallo di tempo lungo da luogo a molti inconvenienti, che è preferibile evitare.

## Nessuna sorpresa

ROMA, 7

A proposito della dichiarazione fatta ieri alla Camera dei Comuni dal Primo Ministro britannico che ha preannunciato una alleanza militare immediatamente funzionante fra la Granbretagna e la Francia, nel caso di una guerra nella quale sia coinvolta la Francia, il *Giornale d'Italia* nota che si vorrebbe in qualche giornale straniero scoprire una sorpresa italiana per questa dichiarazione, che figurerebbe di portare lo scompiglio nelle aspettazioni italiane volte a calcolare su una divisione di attitudini e di intenzioni fra la Granbretagna e la Francia. Il *Giornale d'Italia* afferma invece che non vi è in Italia alcuna sorpresa. Nessuno ha mai dubitato in Italia che, nel caso di una guerra, la Granbretagna sarebbe a fianco della Francia. I ricordi del tempo etiopico non sono svaniti. La politica dei blocchi si è notoriamente iniziata nelle capitali democratiche ed è stata una delle cause iniziali della politica di concentrazione fra gli Stati totalitari. Il dubbio affiorante in Italia è di altro genere. Si tratta soltanto di sapere se l'attuale Governo britannico avalli incondizionatamente la politica intransigente e settaria della Francia contro l'Italia e la Germania e le loro rivendicazioni, la quale sembrerebbe anche in contrasto con quella politica della pace attraverso i negoziati che è stata, fino agli ultimi giorni, auspicata da Chamberlain e potrebbe d'altra parte divenire un fondato motivo di più aperti conflitti internazionali.

## Il capo degli autonomisti alsaziani arrestato per spionaggio?

STRASBURGO, 7

Circola con insistenza la voce che il capo del partito autonomista alsaziano dott. Carlo Rossi sarebbe stato arrestato sotto l'accusa di spionaggio.

## La guardia di Hlinka
### per l'adesione al Patto anticomintern e la soluzione del problema ebraico

PRAGA, 7

In una riunione delle guardie di Hlinka, a Richnovice, in Slovacchia, hanno preso la parola alcuni oratori, tra i quali il capo dell'ufficio propaganda slovacco, che anzitutto ha insistito sulla necessità che la Ceko-Slovacchia sottoscriva il Patto anticomunista. Ha quindi aggiunto che gli slovacchi non hanno abbandonato le loro aspirazioni a un'indipendenza completa e, infine, alludendo al problema degli ebrei, si è espresso così: «Non considereremo risolto questo problema fino a quando vedremo che i figli degli ebrei mangiano torte e dolciumi, mentre ai bambini slovacchi manca il pane».

### Accorciare le distanze
## La gratitudine al Duce degli operai

ROMA, 7

Al Duce è pervenuto il seguente telegramma:

*«La Vostra decisione di dare grande impulso alla legislazione sociale risolve gravi problemi di vitale interesse per gli operai italiani, che avranno per Voi motivi di immensa gratitudine. E' particolarmente significativo che nel ventennale dei Fasci abbiate voluto realizzare un'altra tappa nell'accorciamento delle distanze. Venti anni or sono Voi vedeste gli operai italiani trascinati negli scioperi dai falsi pastori del marxismo per protestare contro le assicurazioni obbligatorie. In questi venti anni la coscienza dei lavoratori si è maturata nel clima da Voi creato ed essi hanno oggi piena consapevolezza del valore delle conquiste sociali a cui li guidate.* Tullio Cianetti, *presidente della Confederazione dei lavoratori dell'industria».*

## La Missione militare jugoslava a Milano

MILANO, 7

Proveniente da Firenze, è qui giunta la Missione militare jugoslava in visita all'Italia. Nel pomeriggio i componenti della Missione si sono recati a fare un giro ed osservare i principali monumenti

## Le rivendicazioni italiane al Senato francese

# Bonnet tempera i suoi «jamais»

## con un patetico appello alla «fraternité» dei due Paesi...

PARIGI, 7

La discussione di politica estera al Senato, cominciata oggi, ha intanto posto in luce di nuovo le preoccupazioni abituali che agitano i diversi settori dell'opinione pubblica francese e soprattutto le interferenze degli interessi mediterranei imperiali dell'Italia con quelli della Francia e le naturali aspirazioni fasciste e nazionalsocialiste al soddisfacimento di diritti e di promesse mai rispettate.

### Un interessante rilievo di Reibel

Il senatore comunista Cachin parlando per il primo ha ripreso, fra le proteste dei senatori, l'antifona abituale dei comunisti, denunziando il «complotto» dei fasciati per diventari padroni del mondo. Il senatore Marcello Plaisant ha presentato i dubbi dei gruppi moderati di sinistra sui rischi per la Francia di una permanente influenza nella Spagna nazionale, domandando come il Governo francese intenda «liberare» la Spagna dall'ipoteca italo-germanica rappresentata dalla presenza ai Pirenei di un esercito per un quarto composto di italiani e dalle possibilità di controllo detenute dagli italiani nelle Baleari sulla rotta cioè Algeri-Port Vendres; preoccupazioni queste tanto più forti per il sen. Plaisant in quanto che, secondo lui, non ci si deve fare illusioni sul significato delle dichiarazioni di Hitler, che sono una conferma di pieno ed incondizionato appoggio della Germania all'Italia. Il sen. Reibel ha quindi pronunciato un discorso un po' meno allarmista, denunciando le contraddizioni della stampa di sinistra che, mentre ingiuria l'Esercito italiano, appare poi folle di terrore al pensiero che 15.000 legionari italiani combattano sul fronte di Spagna coi nazionali, esortando invece il Governo a prendere in considerazione problemi più concreti e immediati. Fra questi egli ha indicato la necessità di non permettere ai membri del Governo di Negrin di esercitare le loro funzioni in territorio francese e di agire strettamente a fianco dell'Inghilterra nella questione del riconoscimento de jure di Franco.

Rispondendogli, il Ministro Sarraut ha dal suo banco dichiarato che il Governo francese non permetterà in nessun modo al Governo spagnolo di riunirsi su territorio francese per dirigere operazioni militari o esplicare attività amministrative.

### «Nulla abbiamo trascurato»

Dopo un intervento dei senatori Lemery e Paul Boncour, che esprimono timori per la frontiera dei Pirenei, Bonnet ha pronunciato un discorso che è stato la replica delle dichiarazioni che già aveva fatto alla Camera, ripetendo a sazietà gli stessi argomenti e le stesse formule e in particolar modo quella che la Francia «non cederà un pollice di territorio all'Italia, e che ogni tentativo per realizzare una simile ipotesi condurrebbe a un conflitto armato».

Nel suo discorso Bonnet ha dichiarato tuttavia che ormai la politica francese non può più appoggiarsi alla Società delle Nazioni, e che essa deve quindi condurre una politica più realistica. Su questo terreno egli ha difeso la dichiarazione comune franco-tedesca, che ha definito una prima tappa verso ulteriori sviluppi di collaborazione. Venendo poi all'Italia, Bonnet ha dichiarato: «Non abbiamo trascurato nessuno sforzo per dissipare ogni malinteso tra Italia e Francia. L'inizio di conversazioni diplomatiche nel mese di aprile scorso, qualche giorno dopo la formazione del Ministero, l'invio di un Ambasciatore a Roma dopo gli accordi di Monaco, hanno testimoniato con i fatti la nostra volontà di conservare con il Governo italiano relazioni normali. Crediamo fermamente che la natura delle cose e gli stessi voti dei popoli (?) invitano all'amicizia la Francia e l'Italia. Noi non immaginiamo che l'Italia possa commettere un'aggressione contro la Francia e non c'è certo un solo francese che abbia mai pensato che la sua Patria potesse scatenare contro l'Italia una guerra il cui carattere sacrilego lo rivolta. Queste due Nazioni sono solidamente legate l'una all'altra da una triplice comunità di lingua, di cultura e di sangue sparso in comune.

### Torna in ballo il pollice

Ma questi legami di amicizia — ha proseguito Bonnet — comandano alla Francia di esprimersi con chiarezza in seguito alle manifestazioni della Camera e della stampa italiana. Il Governo non è venuto meno a tale compito. Il 19 dicembre ho fatto in suo nome una dichiarazione che non si presta ad alcun equivoco: «La Francia non accetterà mai di cedere un pollice del suo territorio all'Italia. Ogni tentativo per realizzare una simile ipotesi condurrebbe ad un conflitto armato». Il Presidente del Consiglio lo ha detto con la stessa forza in occasione del suo viaggio in Tunisia. Lo abbiamo ripetuto di nuovo anche otto giorni fa. Abbiamo la coscienza di aver così chiaramente espresso il pensiero di ciascun cittadino della Francia e dell'impero francese.»

Sulla Spagna il Ministro ha sostenuto che, per la sua posizione geografica, questo Paese costituisce un elemento strategico della sicurezza francese. Ma la politica francese è quindi dominata dalla necessità che nessuna ingerenza straniera venga a minacciare l'integrità della Spagna. Bonnet ha accennato poi alla missione del senatore Berard a Burgos per facilitare il ritorno dei fuggiaschi in Ispagna ed ha affermato che la Francia ha un solo desiderio, quello di contribuire alla pacificazione di tutti i popoli, Bonnet ha quindi esaltato l'amicizia della Francia con la democrazia inglese e americana; e ha tenuto a ripetere le frasi pronunciate da Chamberlain ai Comuni. Infine il Ministro degli Esteri ha affermato che la Francia auspica il consolidamento della pace attraverso uno sviluppo e una ripresa dell'economia dei traffici internazionali, confermando quanto ha già detto alla Camera e cioè che la Francia è disposta a favorire una consultazione internazionale in tal senso.

Dopo un breve intervento di Daladier che ha dichiarato che la politica imperiale francese non deve essere una politica di ripiegamento su se stessa e che il Mediterraneo deve unire e non separare gli ottanta milioni di cittadini dell'impero francese, il Senato ha confermato la fiducia al Governo con 290 voti contro 16 contrari.

## Gibuti va in rovina

ROMA, 7

Gibuti (così è chiamata più semplicemente quella che giuridicamente è la costa francese dei somali) attraversa un momento drammatico. I commerci stagnano, i camion vanno in malora, il contrabbando è endemico alla frontiera etiopica e represso.

Gibuti con un'Etiopia sotto il negus era una cosa insignificante e misera; con un'Etiopia italiana, ma guardata in cagnesco e che per altro tira dritto per altre strade, è una rovina.

Questa realtà si è ormai imposta anche alla coscienza dei parlamentari della Repubblica tanto che comunicano da Parigi all'agenzia *Le Colonie*, la commissione delle colonie è stata incaricata dal suo segretario di preparare un rapporto su Gibuti.

Questo studio dovrebbe riflettere l'attività del porto di Gibuti e della ferrovia; le condizioni economiche della colonia, l'importanza strategica dell'isola di Cheik Said e la delimitazione delle frontiere della costa dei somali.

## Un tiro dei corsi?
### Ciò che sta scritto sul pugnale donato a Daladier

ROMA, 7

Tutti ricordano le spacconate del Capo del Governo francese in occasione della sua recente visita ad Ajaccio. Il signor Daladier brandì un pugnale che gli veniva offerto e con quello fece un gesto minaccioso: quasi volesse tagliare una immaginaria gola. I francesi presero sul serio la cosa e si esaltarono al pensiero di tanta fredda decisione del loro Presidente del Consiglio. Fuori della Francia si alzarono le spalle in atto di commiserazione. In Corsica si rise di cuore: perchè è bene sapere che sul pugnale, il caratteristico pugnale corso, regalato a Daladier stanno incise in buon italiano queste frasi: «Che la mia ferita sia mortale - Vendetta corsa». Che sia stato un brutto scherzo preparato dal Sindaco di Ajaccio?

## La Francia dovrà fare i conti anche col terzo fronte

BUDAPEST, 7

Il *Pester Lloyd* analizzando nell'articolo di fondo le prospettive che sorgono dalla vittoria delle armi di Franco, scrive tra l'altro che la liquidazione della guerra di Spagna significa decisamente un aumento di potenza e di prestigio per l'Asse Roma-Berlino il quale, anche di fronte alle più gravi difficoltà, non si è allontanato neppure per un minuto dalla sua linea di azione. E' anche certo osserva il giornale, che il nuovo regime di Spagna non dimenticherà mai ciò che il Fascismo ha fatto per la sua vittoria. Mussolini non ha bisogno di appropriarsi di territori. La comunanza di principi ideali è diventata nello sviluppo europeo negli ultimi anni un comune interesse. Questo è un dato di fatto col quale dovrà contare in prima linea la Francia.

Il giornale aggiunge che si può prevedere che il terzo fronte, e cioè il fronte meridionale, sarà il problema dominante della politica francese.

## Gli albanesi residenti a Sciangai tutelati dal Consolato italiano

SCIANGAI, 7

A richiesta del Governo di Tirana, il R. Consolato generale d'Italia tutelerà gli interessi dei sudditi albanesi qui residenti.

### NOTIZIE BREVI

**Un violentissimo incendio** ha distrutto una parte dei depositi di un'importante società tessile di Osaka. La furia dell'incendio è stata tale che 78 su 103 pompieri accorsi per circoscrivere l'incendio hanno riportato ferite o ustioni. Una parte di essi è rimasta accecata da fumo acre e intenso. Grandi quantità di cotone greggio e di tessuti sono andati distrutti. I danni ammonterebbero a oltre tre milioni di yen.

**Il Parlamento albanese** ha approvato, in linea di principio, il disegno di legge concernente l'istituzione di una rappresentanza diplomatica albanese a Budapest.

**Re Leopoldo del Belgio** è giunto a Stoccolma in forma privata per assistere al battesimo di una delle Principesse della Dinastia regnante.

# Un partito fascista sarà costituito nel Giappone

## Tokio non si curerà di rispondere alle note anglo-franco-americane

TOKIO, 7

Il *Kokumin* annuncia prossima la fusione di alcuni partiti politici, tra cui il Toh Kai, per la formazione di un partito totalitario con tendenze fasciste.

### Il blocco dello yen

Il rappresentante del Governo, sollecitato dal deputato Toyokichi, membro del partito Minseito, affinchè le restrizioni alle esportazioni verso i Paesi del blocco dello yen e specialmente verso la Cina, siano rallentate, ha risposto, davanti alla Commissione del bilancio della Camera dei rappresentanti, osservando che il Governo ha promesso il rallentamento di tali restrizioni entro un limite, però, che non abbia a compromettere la bilancia dei pagamenti internazionali del Giappone. Ha fatto notare che le restrizioni, per quanto concerne le esportazioni di tutto ciò che può servire al risollevamento e alla ricostruzione della Cina, sono già state diminuite. Il rappresentante del Governo coreano, occupandosi poi dell'atteggiamento delle popolazioni della Corea relativamente all'incidente cinese, ha dichiarato che, sia la situazione cinese, che l'intera situazione dell'Asia orientale è ora completamente compresa dai coreani, i quali si sono interamente allontanati dal cosiddetto movimento per l'indipendenza che altro non era che una agitazione comunista. Ha aggiunto che vari volontari coreani si sono iscritti l'anno scorso nell'esercito coreano e che numemosi altri vi hanno affluito quest'anno. I depositi bancari del popolo coreano hanno raggiunto i 200 milioni di yen e 6 milioni di yen sono stati versati al fondo della difesa nazionale dai coreani al quale la Corea ha offerto anche 64 aeroplani. Circa la nipponizzazione dei formosani, il rappresentante del Governo generale di Formosa ha dichiarato che il 60 per cento della popolazione formosana proviene dalla provincia del Fukien e un altro 20 per cento dalla provincia del Kwangtung. Egli ha rilevato che dal principio dell'incidente, in tali settori della popolazione formesana circolavano voci molto poco favorevoli. Ora però tali voci sono state completamente soffocate e l'oratore ha detto che i formosani, attualmente, hanno avuto la loro parte nelle ostilità con la Cina a fianco dei giapponesi.

Le condizioni economiche sono migliorate e la cifra di 50 milioni di yen di depositi a risparmio è già stata sorpassata mentre il contributo dei formosani al fondo della difesa nazionale ha già raggiunto 7 milioni oltre ad altri 10.000 yen forniti dagli appartenenti alla tribù dei Takasago. I formosani inoltre hanno venduto al Governo nipponico oro per un valore di 36 milioni di yen.

### Una replica inutile

Il giornale *Hoche*, occupandosi del problema della risposta nipponica alle note anglo-franco americane rileva che si deve tener presente l'opinione generale che la ritiene inutile, perchè Inghilterra, Francia e Stati Uniti d'America non cambieranno il loro atteggiamento, mentre il Giappone ha la decisione e la forza necessarie per conseguire i suoi scopi.

Si ha da Tsing Tao che il Console generale giapponese, Katoh, ha presentato una vigorosa protesta alle locali autorità consolari britanniche in relazione all'incidente provocato da un ufficiale dell'incrociatore britannico «Birmingham» che il 31 gennaio u. s. salì a bordo del vapore «Yungchen» con la forza operandovi una perquisizione. Il Console nipponico ha domandato a quello britannico spiegazioni in merito. Ricevendo i giornalisti, il Console Katoh ha dichiarato che questa ingerenza da parte degli ufficiali britannici ostacola seriamente l'opera di pacificazione intrapresa dal Giappone nella zona di TsingTao ed ha espresso la speranza che simili incidenti non abbiano più a ripetersi in avvenire.

## Il più bel film di TITO SCHIPA:

# TERRA DI FUOCO

TITO SCHIPA - MIREILLE BALIN in «TERRA DI FUOCO» (produzione G. Manenti)

Cinecittà ha varato un buon film e un ottimo spettacolo. Un buon film per struttura tecnica e contenuto artistico, un ottimo spettacolo perchè possiede largamente gli attributi per piacere e per interessare.

La materia è squisitamente drammatica, ma di un drammatico che rifugge dai cerebralismi prolissi, quando non sono equivoci, e dalle astruse combinazioni psicologiche, per basare i suoi effetti unicamente su motivi di presa sicura ed immediata, perchè nati e spinti da impulsi e sentimenti schiettamente umani.

C'è la donna che può anche essere vizio e c'è anche l'amore che può anche materializzarsi in scoppio cieco di passione, ma su tutto e su tutti domina una dirittura morale di affetti e di aspirazioni, che trova la sua ragione nel possente richiamo della famiglia e dell'arte.

«Terra di fuoco» è un dramma che, sulle ali dello schermo, porta, con fluida sequenza di passaggi, senza però mai dimenticare lungo la strada il sano e forte patrimonio sentimentale, tipicamente nostrano, che è base e spinta di tutta l'azione drammatica.

Nel protagonista — impersonato da Tito Schipa — è condensata questa preziosa caratteristica del film ed egli la sa esprimere, auspici il canto e la scena, con tanta verità di accenti da imporla non solo agli altri interpreti, ma persino al regista, Marcel l'Herbier, autorità ormai più che affermata nel fronte europeo del cinema.

Per motivare questa prepotenza di contagio basterebbe l'«Ave Maria» di sua composizione, che il celebre tenore canta nel penitenziario della Terra del Fuoco, dove l'ha sbalzato un impulso umanamente insano di passione. E' un'invocazione di così accorata dolcezza che l'ondata di commozione delle grinte sconvolte degli ergastolani che popolano la scena scenderà sicuramente in platea.

Ad accrescere il realismo del dramma concorrono i volti femminili che vi prendono parte: Mireille Balin, Marie Glory e Luisa Carletti. Una sirena di classe la prima, in funzione di nemica, sa farsi ammirare e odiare come lo comportano la sua fama mondiale e il complesso personaggio affidatole nel film. Moglie del protagonista la seconda e figlia la terza, creano il più sentito contrasto scenico, opponendo all'ardita mondanità dell'avventuriera delicati quadri di intimismo famigliare.

Sono tre spiccate figure di donna, che al fascino di una femminilità giovanilmente fresca, uniscono una limpida e spontanea sensibilità della scena.

Al richiamo sicuro dei nomi, alla forte umanità dell'azione, alla lirica più preziosa, «Terra di Fuoco» può quindi aggiungere un altro ottimo elemento di successo: una trinità di bellezza femminile.

# CRONACA DELLA CITTÀ

# Il conte Volpi alla rassegna delle nostre forze industriali

## «L'avvenire di Trieste non può essere dubbio»

La presenza graditissima di S. E. il conte Volpi di Misurata, presidente della Confederazione nazionale dell'industria e del direttore della stessa Confederazione prof. Giovanni Balella all'assemblea dei presidenti dei Sindacati provinciali dell'industria triestina, nonchè la partecipazione del senatore S. E. Cini e del senatore S. E. Cremonesi, hanno conferito speciale importanza alla significativa manifestazione delle categorie produttive della nostra Provincia e particolare rilievo alla chiara illustrazione sulla situazione dell'industria triestina, fatta dal presidente dell'Unione gr. uff. Augusto Cosulich, nonchè alto rilievo al discorso pronunciato da S. E. il conte Volpi di Misurata, sulla funzione di Trieste, e al discorso non meno importante e ricco di dettagli pronunciato, per invito di S. E. Volpi; da Bruno Coceani.

La situazione dell'industria triestina in tutte le sue attività e anche in tutte le sue possibilità di espansione e potenziamento, è risultata nella concisa e chiara esposizione dei fatti, dei dati, delle contingenze; situazione favorevole in tutti i rami della produzione, ad eccezione di qualche rallentamento stagionale; situazione ottimistica se si vogliono proiettare le energie e intraprendenze triestine nell'avvenire e nella volontà di potenziare, col sussidio della zona industriale, le nostre attività anche nel campo dei traffici e del commercio.

La calda, fervida manifestazione con la quale è stato accolto S. E. Volpi ha dimostrato il significato della sua presenza confortatrice e incitatrice e la viva, acuta comprensione che l'illustre uomo ha dei nostri problemi.

### La relazione del gr. uff. Augusto Cosulich

S. E. Volpi, iniziando la seduta ha invitato l'assemblea al saluto al Duce e poi ha accolto l'omaggio dell'ing. Sospisio che ha ringraziato, a nome dei presidenti dei Sindacati provinciali, per la designazione del gr. uff. Augusto Cosulich alla presidenza dell'Unione industriali di Trieste. Ma la parte sostanziale della seduta è stata data dall'illustrazione del gr. uff. Augusto Cosulich sulla situazione della industria giuliana, i cui problemi sono emersi con evidenza.

Per dimostrare l'efficenza industriale della nostra Provincia, sarà sufficiente ricordare poche cifre. Il numero delle industrie rappresentate assomma a 1001 con un'occupazione di 42.140 lavoratori dei quali oltre la metà costituiscono il nucleo principale dell'industria siderurgica, meccanica, metallurgica, navale ed aeronautica.

Appartengono alla grande e media industria 428 aziende con 38.151 lavoratori. La piccola industria raggruppa 573 aziende con 3989 dipendenti. Nonostante la grande sventura che ha colpito recentemente i nostri Cantieri con l'incendio della «Stockholm», la forza dei nostri spiriti è inalterata. L'attività dell'industria meccanica, navale ed aeronautica è tranquillante e assicurata per un lungo periodo a seguito degli sviluppi delle costruzioni in corso. L'industria siderurgica sempre molto attiva, si va sempre più sviluppando e perfeziona la sua attrezzatura autarchica completando gli impianti degli Altiforni.

### Uno sguardo a le varie industrie

L'industria chimica ha pure raggiunto un alto grado di indipendenza e si mantiene ad un elevato livello di produzione sia nel campo dei combustibili quanto in quello dei colori e degli olii. L'industria alimentare e conserviera occupa uno dei migliori posti nell'esportazione. L'industria del legno tende a liberarsi della soggezione nella produzione dei compensati.

L'industria edilizia, che attualmente attraversa un periodo di rallentamento stagionale, ha prospettive abbastanza favorevoli per un prossimo avvenire nel quale sarà dato corso ad importanti lavori. L'industria jutiera che in questo momento lavora a ritmo normale, risente le difficoltà dei rifornimenti di materie prime e dell'impiego di stoppe di canapa su macchinario costruito per lavorazione di juta. Un lieve rallentamento si è rilevato nella produzione della birra per le difficoltà di esportazione nei territori dell'Impero. L'industria cartotecnica risente ancora e maggiormente le ripercussioni della creazione del monopolio delle cartine per sigarette e della creazione dello scatolificio istituito dal Monopolio. Favorevole è la situazione dell'industria per la produzione dei vini e liquori. Normale la situazione delle altre categorie.

Le difficoltà di rifornimenti rilevate saltuariamente per varie categorie nei primi mesi del 1938 sono andate a mano a mano attenuandosi salvo qualche eccezione. Anche le piccole industrie, che lavorano in collaborazione, appoggiate e favorite dalle grandi e medie aziende, hanno favorevolmente risentito dell'attenzione e dell'interessamento con i quali sono seguite dalla Confederazione attraverso la azione svolta e promossa dal Comitato per le piccole industrie.

Voglio pure rilevare — ha proseguito l'oratore — che, oltre alla scrupolosa applicazione delle provvidenze di carattere generale stabilite dai contratti o da particolari norme di legge, molte industrie, con alto senso di comprensione dei doveri sociali hanno allargata la sfera di attività assistenziale attuando iniziative particolari a favore delle maestranze che lavorano in perfetta collaborazione nell'interesse nazionale e della produzione.

### La battaglia autarchica

Valendosi di questa sua attrezzatura industriale, Trieste intende portare un sempre maggiore contributo alla battaglia autarchica. Voglio citare qualche esempio del fervore con il quale la nostra provincia partecipa a tale battaglia.

L'«Ilva», oltre al perfezionamento dei laminatori esistenti, ha iniziato l'ampliamento degli impianti completando l'attrezzatura con nuovi macchinari per la produzione di lamiere.

Gli oleifici costruiti per la lavorazione dei semi ricchi di olio si sono attrezzati per la lavorazione di semi oleosi meno ricchi, come il pomodoro, il girasole ed altri che offrono uno sfruttameno più spiccatamente autarchico e che concorrono magnificamente alla copertura del fabbisogno d'olio nazionale. Tali industrie lavorano in piena efficenza e con sicuro indirizzo autarchico, impiegando macchine nazionali per la pulitura dei semi e caldaie per il consumo di carbone italiano.

La «Solvay» ha in corso un impianto di teleferica per il trasporto della pietra calcare dalle nuove cave di Doberdò allo stabilimento ed ha iniziato lavori imponenti per mettere lo stabilimento su un piano assolutamente autarchico.

Anche i Cantieri navali, sia pure indirettamente, concorrono attraverso varie forme alla battaglia autarchica in modo efficacissimo, anzitutto aumentando l'efficenza dei loro impianti per corrispondere a tutte le esigenze dell'armamento nazionale, aumentando le commesse estere e cercando di limitare nel contempo l'impiego di materiali esteri, soprattutto di quelli pregiati, con la sostituzione, dove possibile, di materiali di produzione nazionale, diminuendo la necessità di acquisto all'estero di combustibili, mercè la riduzione nelle navi di nuova costruzione, della potenza motrice necessaria per mezzo di speciali studi delle carene o riducendo il consumo unitario per cavallo asse attraverso impianti di maggior rendimento.

Infine il gr. uff. Cosulich così conclude:

«Agli sviluppi autarchici, che Trieste dovrà assumere, sono legati altri problemi; non ultimi quelli che si riferiscono alle esportazioni e al commercio estero, ed è perciò necessario che nella costituzione delle Compagnie per le importazioni e le esportazioni si tenga particolarmente conto delle funzioni e delle possibilità del nostro emporio per lo sviluppo dei rapporti con il retroterra.

### Le conclusioni

Trieste gode di provvedimenti di favore che dovranno però essere completati. Per cui, la massima attenzione Trieste oggi rivolge alla sua zona industriale, che vuole sviluppata e potenziata per essere pronta a sostenere qualunque evento richiesto dall'interesse nazionale e dalla volontà del Duce.

So che domani tale vitale problema vi sarà esposto in altra sede. Sulla sua realizzazione fa affidamento la città. Noi siamo certi che voi vorrete aiutarci a risolvere questo che è il più importante e gli altri problemi con quella genialità che vi è propria e che tutti conoscono.

Con questa certezza, a nome di tutti gli industriali triestini, rinnovo a voi, Eccellenza, i sentimenti della nostra devozione e un vivo ringraziamento per quanto fate e farete in favore delle industrie, per il particolare prezioso ausilio che, con la vostra generosa passione veneta, vorrete dare per il potenziamento dell'emporio triestino.

## Parla il Presidente della Confederazione

*Alla relazione del gr. uff. Augusto Cosulich, fervidamente applaudita, è seguito il discorso del conte Volpi di Misurata che ha manifestato il suo compiacimento di assistere all'adunata dei presidenti dei Sindacati provinciali e contemporaneamente alla immissione in carica del gr. uff. Augusto Cosulich. L'oratore ha rilevato con sottile arguzia che le industrie dirette dal presidente della Unione triestina sono mille e una. Una di queste, S. E. Volpi allude all'industria navale, è la prima, vanto all'Italia, prestigio all'estero e giovevole agli scambi internazionali. Perciò, soggiunge S. E. Volpi, la designazione di Augusto Cosulich a presidente dell'Unione triestina appaga pienamente il desiderio di tutte le categorie. L'oratore prosegue esprimendo la sua ammirazione per il modo come l'industria navale si è affermata, superando anche momenti tristi e rivolge poi un saluto ai presidenti dei Sindacati provinciali di Trieste, di cui loda la disciplina. Segue l'attività di questi il prof. Balella, al quale la categoria industriale deve particolare riconoscimento. Il conte Volpi prosegue soffermandosi su Trieste; che fa parte di quelle poche città mediterranee che dalla natura hanno avuto una speciale positura naturale e quindi una specifica situazione geografica. Queste città, osserva l'oratore, possono avere acceleramenti o rallentamenti del loro sistema economico, possono subire crisi di varia natura, ma sono pilastri dell'attività marinara e come tali hanno funzioni di carattere immanente.*

*Rilevando il carattere ottimistico della relazione sulla situazione industriale illustrata dal gr. uff. Augusto Cosulich, S. E. Volpi afferma che l'ottimismo è della gente forte. Egli soggiunge che non poche difficoltà sono state superate, che altre saranno da superare, ma che l'avvenire di Trieste non può essere dubbio; giacchè Trieste è, per la sua situazione geografica, e per la tradizione dei suoi traffici e delle sue industrie, chiamata a vigorose espansioni. La situazione di Trieste nella nuova sistemazione politico-economica dell'Europa centrale e nel clima ardente e fattivo dell'Italia fascista, non può che giovare all'incremento della zona industriale. «Voi guardate a Venezia e alla sua zona industriale, alla zona di Marghera, prosegue il conte Volpi, a quella zona di cui io sono stato il primo presidente. Ma la prosperità e l'eccezionale sviluppo di Marghera sono il frutto di una lunga pazienza, di una grande forza e di una feconda attività indirizzata verso la produzione industriale. Questa poderosa organizzazione industriale ha raggiunto ampie proporzioni dopo 22 anni di lavoro, dal giorno in cui il conte Volpi ebbe l'onore di firmare il contratto che stabiliva la creazione di Marghera nell'anno 1917, cioè nell'anno in cui l'Italia aveva subito Caporetto. Con la fede nelle proprie forze, con la certezza nella vittoria e nell'immancabile avvenire dell'Italia, prosegue il conte Volpi, abbiamo trovato la strada che si è accelerata col Fascismo e coll'autarchia. La zona industriale di Trieste, conclude il conte Volpi, con bella concisione di pensiero, si trova in un'atmosfera favorevole ad uno sviluppo rapido di attività. Bisogna perseverare con pazienza. Il Fascismo con la molteplicità delle sue provvidenze e Trieste con la capacità delle sue energie positive, riusciranno a superare ogni difficoltà. La Confederazione dell'Industria vi aiuterà».*

### Il discorso di Bruno Coceani

Una calda acclamazione ha coronato la fine del discorso del conte Volpi, che ha invitato a parlare l'on. dott. Bruno Coceani, dopo aver fatto l'elogio della sua intelligenza fattiva e della sua sagacità. L'on. Coceani ha illustrato, in una lucida sintesi e con ricchezza di dettagli, la situazione derivata all'emporio triestino dagli ultimi avvenimenti politici, ed ha affermato che Trieste ha la forza di superare ogni contingenza, proseguendo tenacemente nell'incremento dell'industria e nella valorizzazione e potenziamento della zona industriale.

Le acclamazioni vivissime che hanno coronato il discorso penetrante e lungimirante di S. E. Volpi, si sono rinnovate alla fine del discorso dell'on. Coceani, che ha ricevuto espressioni di consenso e compiacimento non solo dal presidente della Confederazione e dal direttore della classe, ma da S. E. Cini e S. E. Cremonesi. Dopo il saluto al Duce, la seduta è stata sciolta.

---

*La riunione delle nostre forze industriali aveva carattere interno; ma le parole pronunziate da S. E. Volpi sono state così chiare e precise che il loro nitido suono è uscito dal chiuso. Trieste può apprezzarle per l'auspicio che contengono e per la speranza che accendono. Si delinea una collaborazione che la città invocava da anni. Abbiamo l'impressione che ieri sia nato un fatto spirituale nuovo: e, nel dire ciò, siamo certi di non soffiare nel fuoco delle illusioni. Importante è incominciare. Ieri, infatti, si è incominciato e oggi, con la visita alla zona industriale, si continua.*

*Il conte Volpi ha detto con sintesi lapidaria: «l'avvenire di Trieste non può essere dubbio», Trieste è viva e attiva. La sua struttura industriale è gagliarda: il tecnicismo delle sue maestranze esemplare: la sua necessità di crescere, di espandersi, impellente. Nel piano dell'autarchia ha un compito da assolvere: bisogna aiutarla ad assolverlo. Il suo contributo alla battaglia per l'affrancamento economico della Nazione può essere grande e in alcuni settori decisivo.*

*Crediamo che il problema sia sopra tutto di volontà, di costanza, di disciplina, di fede, insomma. Il conte Volpi ieri ha parlato alla nostra fede. La comunione che si è formata darà immancabilmente i suoi frutti.*

## Organizzazioni del Regime

**M. V. S. N. Istruzioni.** Oggi, alle 21, sala adunate, isruzione degli specialisti alla tavoletta delle batterie del I settore (147-148 bis-149-150). Domani, alle 19.30 (sala convegno) corso mitraglieri per capisquadra, capi-arma e puntatori-tiratori del 301.o e 302.o manipolo mitraglieri. Venerdì alle 21 (sala adunate) istruzione degli specialisti alla tavoletta delle batterie del III settore (140-141-142).

**G. R. F. «A. Olivares».** Le camerate che hanno pagato la tessera XVII prima del 13 gennaio a. c. possono ritirarla il lunedì e il venerdì dalle 18 alle 20.

**Sezione coloniale.** Domani sera, alle 19.30, il prof. Lunder terrà la terza lezione. Le camerate sono invitate ad intervenirvi.

**«M. Trevisan» - Sezione coloniale.** Oggi alle 20 conferenza medico-coloniale.

**«F. Beuzzar» - Rapporto.** Lunedì sera, la segretaria ha tenuto a rapporto le camerate capo-settore e capo-nucleo. Dopo aver dato lettura alla relazione mensile, ha riferito sulle nuove disposizioni di carattere generale ed ha esposto nei dettagli il programma della prossima attività. Oggi alle 20, lezione coloniale. Il camerata dott. Modugno parlerà delle malattie tropicali.

**«Morara Sassi».** Il convegno delle donne fasciste di oggi, mercoledì, 8 corr. è sospeso.

**G. U. F. Sezione atletica leggera.** Domenica avranno luogo le prove di selezione per i Prelittoriali di corsa campestre e marcia. Tutte le matricole sono comandate a partecipare ad una delle due prove, a loro scelta. Corsa campestre: su percorso erboso di km. 4. Marcia: su percorso battuto di km. 5. Avvertire l'ufficio del «Guf» entro venerdì sera, ore 22, di eventuali forzate astensioni.

**Corsi preliminari navali.** Gli universitari che desiderino informazioni sui corsi preliminari navali sono invitati a rivolgersi in sede dalle 18 alle 19. Le iscrizioni si chiudono il 20 corr.

**Prelittoriali della cultura e dell'arte.** Convegni. L'iscrizione al primo gruppo di convegni prelittoriali (politica estera, dottrina del Fascismo, problemi della razza, politica educativa) scade oggi alle 21.

**Mostra.** Si rammenta che oggi scade il termine per la presentazione delle schede d'iscrizione e l'11 corr. quello per la presentazione delle opere.

**Corsi di preparazione politica.** Oggi avranno luogo presso la R. Università le seguenti lezioni: ore 19.15, Dottrina del Fascismo; ore 20.15, Stampa.

**O. N. D. «G. Boscarolli».** L'VIII settore di questo Gruppo rionale organizza per sabato un trattenimento danzante, che avrà luogo nella sala del Dopolavoro di Campo S. Giacomo n. 5, dedicato esclusivamente alle famiglie del rione.

**Convocazione.** I capi sezione sciatori dei seguenti Dopolavoro sono convocati d'urgenza presso la Direzione tecnica provinciale questa sera alle 19.30: Dopolavoro Pubblico Impiego, «Crda» - Trieste, «Acegat», Ferroviario, Cooperative Operaie, Assicurazioni Generali, «Ras», Commercio industria. Per domani sono convocati, per le 19.30 presso la Direzione tecnica provinciale tutti i capi sezione dei Dopolavoro che praticano lo sport del pattinaggio a rotelle.

## La commenda a Oreste Rozzo

Il camerata dott. Oreste Rozzo, direttore generale della Cassa di Risparmio Triestina, è stato nominato commendatore nell'Ordine della Corona d'Italia. L'onorificenza premia la brillante attività di uno dei più apprezzati esponenti della vita finanziaria della nostra città e una delle più belle figure del volontarismo giuliano. Oreste Rozzo, che è maggiore di Fanteria, è decorato di medaglia d'argento, di due di bronzo e di tre croci di guerra al valore. Il suo nome, tanto intimamente legato all'epopea fiumana, ha figurato, anche, fra quelli dei dirigenti federali del Fascio di Trieste. Attualmente il dott. Rozzo occupa importanti cariche politiche sindacali. All'illustre amico porgiamo i più vivi rallegramenti.

**Paolo Arcari all'Istituto di cultura.** Venerdì sarà di nuovo ospite dell'Istituto un caro e illustre collaboratore, Paolo Arcari, che parlerà di «Nazionalità e universalità».

**BOLLETTINO DEMOGRAFICO**
7 febbraio 1939-XVII

| | |
|---|---|
| NATI VIVI | 5 |
| maschi 2, femmine 3. | |
| NATI MORTI | — |
| MORTI | 12 |
| MATRIMONI | 11 |

## Il Federale presenzia alla refezione scolastica

Ieri l'altro mattina il Segretario federale ha presenziato alla distribuzione della refezione gratuita presso le Scuole: «Felice Venezian» e «Duca d'Aosta».

Ovunque il Federale si è intrattenuto affettuosamente con Balilla e Piccole Italiane, chiedendo loro informazioni anche sulle rispettive famiglie. Ha ispezionato la cucina e controllato il funzionamento dei servizi.

Le visite improvvise del Federale hanno dato luogo a vibranti acclamazioni al Duce.

## Marinetti verrà a Trieste

Ricorrendo il 9 corr. il trentennale del Futurismo, avrà luogo in Roma una grande adunata di futuristi per importanti discussioni sull'arte imperiale. Siamo lieti di informare che entro il corrente mese S. E. Marinetti sarà gradito ospite della nostra città per un'interessante conferenza sul tema «Italianità delle arti nel trentennale del Futurismo». Preciseremo in seguito il giorno e sala. La serata si svolgerà sotto gli auspici del Fascio Femminile.

## Il telegramma degli Alpini al Commissario prefettizio

Al saluto cameratesco inviato a nome di Trieste dal Commissario prefettizio al Comune, all'on. Manaresi comandante del 10.o Alpini, questi ha risposto col seguente telegramma:

«Gli alpini del decimo ricambiano all'eroica Trieste i sensi della viva fraternità, sicuri dell'affettuosa accoglienza già magnificamente sperimentata. Manaresi».

## Una conferenza dell'avv. Lantini per i commercianti

Venerdì alle 19, in sala del Littorio l'avv. Furio Lantini, direttore dei servizi economici della Confederazione fascista dei commercianti, parlerà ai commercianti di Trieste sulla «Politica sociale del Regime», illustrando, soprattutto, la parte interessante le categorie commerciali.

L'Unione locale invita gli associati ad ascoltare la conferenza che sarà indubbiamente molto istruttiva per essi, data la competenza specifica in materia dell'avv. Lantini.

## Attività del "Gars,, nelle Dolomiti

Il recente convegno del «Gars» (C.A.I.) a Cortina ha dato la prova della rinnovata efficienza della squadra giovanile dell'Alpina delle Giulie.

L'attività esplicata è stata degna delle migliori tradizioni del Gruppo, i cui soci hanno risposto compatti all'appello: oltre ottanta partecipanti su un centinaio di iscritti; cinque cime dolomitiche salite complessivamente.

Il grosso, salito nella notte stessa dell'arrivo ai rifugi della zona, compieva la salita del Nuvolau (2575 m.) mentre alcune cordate, partendosi dai rifugi Cinque Torri, Cantore e Croda da Lago, iniziavano di buon mattino una brillante attività: una cordata ed un isolato raggiungevano la vetta della Tofana di Roces (3225 m.) dal nord, tre cordate scalavano l'Averau (2648 m.), un altro gruppo raggiungeva la cima del Corvo Alto (2455 m.) ed una cordata effettuava l'ascensione dei Lastoni di Formin (2653 m.) ed il giro della Croda da Lago. Complessivamente dunque 21 alpinisti toccavano quattro vette non scevre da difficoltà e da pericolo di valanghe. Notevole è la scalata della Tofana di Roces, ove solo il raggiungere il rifugio Cantore costituisce, in inverno, una impresa non disprezzabile.

Al convegno presero parte anche la presidenza dell'Alpina delle Giulie (C.A.I.) e la Scuola Nazionale di Alpinismo. Fra i molti è giusto notare infine Giuseppe Marcovisi, il decano dei nostri alpinisti, precursore degli attuali scalatori e tuttora degno socio del «Gars».

## ASTERISCHI

### Il vivo interesse per la mostra Selva

Abbiamo detto l'altro giorno il largo interesse che la mostra di Attilio Selva a Trieste ha suscitato nella stampa italiana. Ai giornali e alle riviste citate possiamo aggiungere il *Piccolo Giornale d'Italia*, che domenica pubblicava un ampio articolo di Vittorio Tranquilli, accompagnato da molte riproduzioni d'opere esposte dal Selva. E poichè siamo in argomento, vogliamo dire che ieri, bellissima giornata certamente, ma la diciottesima della mostra, fu anche una delle giornate di massima frequentazione al padiglione del Giardino Pubblico. I cittadini sanno dunque apprezzare l'avvenimento d'arte che loro è offerto.

### Nuovo incarico scientifico a uno scienziato istriano

Il camerata prof. Melchiorre Dechigi, di Rovigno, attualmente direttore dell'Istituto di igiene presso l'Università di Sassari, ha vinto il concorso di igiene per la cattedra dell'Università di Siena. Valorosissima tempra di studioso, il prof. Dechigi possiede tre docenze universitarie, e cioè due nelle discipline microbiologiche e una in quella dell'igiene. Egli è autore di numerosi lavori, frutto dei suoi studi nel campo prevalentemente della microbiologia e della etiologia e patogenesi delle diverse malattie infettive nell'uomo e negli animali. Vivi rallegramenti.

## Una data: 21 febbraio

«Nastri e pizzi» sarà dunque il suggestivo titolo del grande veglione della Stampa che, come è noto, si terrà il 21 corrente al Politeama Rossetti. Sarà questo un veglione veramente eccezionale anche per il vasto programma di divertimenti e di sorprese che il comitato sta ancora elaborando.

Durante la festa si avranno dei concorsi per il più originale gruppo di maschere e per la maschera più vivace ed elegante. I premi sono stati stabiliti in oggetti per 1500 lire per il gruppo e in 500 lire per il costume più originale e distinto. I vincitori avranno la possibilità di scegliere un premio a loro piacimento del valore di 1500 lire e di 500 lire. Alla gara, che promette di riuscire attraente e piacevolissima, non parteciperà naturalmente un gruppo in costume organizzato dal Circolo della Stampa.

Le prenotazioni dei palchi di piepiano e di primo ordine si ricevono alla Biglietteria Centrale, in corso Vittorio Emanuele n. 1, Galleria dei Mercanti (palazzo delle Assicurazioni Generali), ove da oggi vengono pure messi in vendita i biglietti di ingresso.

## Altre scosse di terremoto a Fiume

FIUME, 7

Altre numerose scosse di terremoto si sono verificate ancora nelle prime ore della mattina di oggi e precisamente: una alle 2 e 1 minuto e un'altra più leggera verso le quattro e sette.

## Il giornalista aviatore Beonio Brocchieri caduto in mare con l'apparecchio viene salvato da un piroscafo della «Tripcovich»

### La nave in viaggio per Trieste

BRINDISI, 7

Si ha notizia di un incidente occorso al noto giornalista aviatore Beonio Brocchieri che, a bordo del suo apparecchio da turismo, è caduto in mare, durante un volo da Brindisi ad Atene. Partito ieri mattina alle 10.15 dall'aeroporto di Brindisi, diretto ad Atene, l'aviatore veniva dato come non giunto ad Atene, per cui immediate ed affannose ricerche, con opportuni mezzi di soccorso, si iniziavano subito da parte dell'Aviazione civile e di quella militare.

I voli di ricognizione lungo la rotta che il giornalista pilota avrebbe dovuto seguire sono continuati attivissimi, ma senza esito. Solo ora si apprende che il pilota, col suo apparecchio, è stato rinvenuto in mare alle 13 di ieri dal piroscafo «Luisiana» della Tripcovich di Trieste, che ha provveduto al salvataggio del Brocchieri, ricuperando anche l'apparecchio.

La notizia dell'effettuato salvataggio è stata data con ritardo, non disponendo il piroscafo di adeguati mezzi di comunicazione telegrafica. Il piroscafo è ora in navigazione per Trieste.

## Cameratesca riunione sul "Conte Rosso,,

Ieri, con intima simpatica cerimonia, a bordo del «Conte Rosso» in partenza per l'Estremo Oriente, a nome degli stati maggiori, degli equipaggi e degli addetti al servizio marittimo delle sedi di Trieste, di Genova e di Napoli del «Lloyd Triestino», è stata consegnata al capo del servizio stesso, comandante Francesco Filbier, la croce di cavaliere mauriziano testè conferitagli. Prima della consegna il comandante della nave, cap. Fabris, ha espresso al festeggiato i sensi del più devoto attaccamento e della più sentita riconoscenza che animano il personale di mare e di terra verso il valoroso dirigente. Alle parole del cap. Fabris si associò, a nome della gente di mare, il cav. Zorzin, e ad entrambi il comandante Filbier rispose con commosse espressioni di ringraziamento

## L'odierna conferenza di Mario Puccini

Stasera alle 20.45, nell'aula magna del Liceo «Dante Alighieri», in viale Regina Margherita 5, per l'Istituto di cultura, Mario Puccini parlerà de «La rivoluzione nazionale spagnola». L'argomento è importante e attuale quanto mai, ora che le sane forze della Nazione spagnola, col valido ausilio dei legionari italiani, dànno il colpo di grazia alle forze rosse e l'illustre oratore potrà parlarne con singolare competenza, poichè egli è uno dei più profondi conoscitori dell'anima spagnola, come si rivela attraverso la sua storia e la sua civiltà. In più viaggi antichi e recenti Mario Puccini ha percorso tutta la Spagna e conosciuto personalmente gli uomini più eminenti e rappresentativi

Dopo la conferenza l'oratore risponderà a tutti coloro che vorranno fargli particolari domande e avere maggiori chiarimenti. La conferenza è pubblica.

## Nel concorso dei «[...] ha vinto il 90

Puntualmente — ad ogni giuoco in cui ha parte precipua la fortuna, bisogna essere puntuali — i concorrenti del «Trentasette», si presentarono iersera alle 19 nei nostri uffici, portando col loro buon umore una nota di vivacità, orumai divenuta periodica; per ripetersi ogni martedì, finchè il lotto avrà i suoi appassionati, a questi, il lampo divinatorio del primo estratto alla ruota di Venezia.

Iersera, essendo aumentato il numero dei partecipanti all'indovinello, i concorrenti al sorteggio erano ben trentuno dei quali due soli, rappresentati da persona munita dei prescritti requisiti.

Il sacchetto era pronto e mani più o meno grosse e manine più o meno grassotelle, vi si affondavano. C'era qualcuno o qualcuna, che si attardava a tastare con i polpastrelli le palline...

Ma non lo faceva mica per correggere la fortuna! Di un cieco si potrebbe sospettare che tentasse di «leggere» il numero con gli occhi delle dita, chè tale virtù l'hanno i privati della vista. E i numeri estratti dal sacchetto, dopo registrati venivano rimessi... nel sacchetto. E... se per caso, si diceva qualcuno, tutti levassero il novanta? E se il 90 si compiacesse di duellare con se stesso? Ma ciò non è stato possibile. Tanto è vero, che estratto il 90 dal concorrente Cesare Cattaruzza, il delegato, quello dai documenti in regola, affondata la mano per rintracciare il 90, portava alla luce proprio l'uno, suscitando così, l'ilarità generale con la quale la lieta e speranzosa brigata del «37», lasciava i no[stri] felicitando il Cattaruzza, possessore del biglietto [...] giuocate del valore di 2[...] buona fortuna.

## Rapporto al e massai[e] del Gruppo "Cr[...]

Oggi alle ore 18.30 la S[...] provinciale delle massaie [...] rà rapporto alle iscritte [...] po. Tutte le massaie rurali [...] nenti a questo gruppo so[...] te ed intervenirvi.

## Il ballo accade[mico] del G. U. F.

Sabato avrà luogo in [...] sima, il grande ballo ac[...] del «Guf». L'organizzazion[e] [...] sta manifestazione che v[...] colto l'elemento migliore [...] stra cittadinanza, è stat[o] [...] in tutti i minimi partico[lari] [...] la grande richiesta di inv[iti] [...] mitato ha disposto che [...] lidi quelli normali. Entra[ta] [...] per simpatizzanti e lire [...] guflini. Si interviene in [...] sera o in divisa.

## I campionati giuliani di pugilato a Monfalcone

# Stella, Cunzari e Devetach

### conquistano il titolo nella prima giornata

MONFALCONE, 7

[…]a ottocento persone hanno […] questa sera, al cinema […] S. Michele, agli incontri in [progra]mma per la prima giornata [dei ca]mpionati giuliani di pugilato. [Hanno] avuto luogo complessivamente sette combattimenti, quattro di semifinale e tre finali. […]i polesi Govi e Tafi e il [monfa]lconese Brenci e il fiumano […]vi, si sono classificati per le […]; i fiumani Stella e Cunzari e [il gor]iziano Devetach si sono aggiudicati i rispettivi titoli di campione.

#### Combattimenti di breve durata

[Le g]are si sono aperte col combattimento fra i pesi leggeri Govi […]a e Simonetti di Udine. Al[…] il polese ha attaccato col[…] l'avversario allo stomaco. […] dello scadere della prima ripresa Simonetti si dichiarava vinto alzando il braccio. Quasi identica fisionomia aveva l'incontro fra i pesi medioleggeri Tafi […] e Pascoli di Udine. Dopo un […] bruciante, il polese partiva a[…] martellando furiosamente l'avversario, fino a costringerlo al[…] perdendo sanguinante dalla bocca. […] finiva nel giro di 130 secondi. In seguito il secondo incontro della categoria medio-leggeri, vedeva di fronte il monfalconese Brenci e il fiumano Santalesa, in un corso quanto mai avvincente. Brenci ha vinto bravamente sfoderando aggressività […] un avversario di una testa più alto di lui. Comunque bravo anche il fiumano.

[L'i]ncontro che si è concluso tra [la dis]approvazione del pubblico è quello fra i due pesi medi […]vi di Fiume e Sacillotto di […]. Dopo una partenza bruciante, l'udinese si è messo in guardia, e non appena i colpi del fiumano lo toccarono duramente, si decise per l'abbandono alzando il braccio. Meno di due minuti di combattimento.

#### L'incontro dei medio-massimi

Il titolo dei pesi piuma è stato conquistato dal fiumano Cunzari, che ha battuto ai punti il triestino Bembich. E' stato un incontro alquanto caotico, per quanto duramente combattuto. Si è lottato troppo nel corpo a corpo. Il coriaceo fiumano ha chiuso le prime due riprese in vantaggio e a nulla valse la sporadica reazione del triestino nella terza ripresa.

La categoria dei pesi mosca ha visto la netta vittoria del fiumano Stella sul triestino Antoniutti. L'inconfondibile differenza di classe e l'esperienza dell'ex campione d'Italia permisero a Stella di far sfoggio di un'arte classica di pugilato. Comunque è doveroso elogiare il giovane triestino per la coraggiosa gara disputata col forte avversario, al quale non permise di metterlo fuori combattimento, come Stella invano cercò col colpo montante.

Un inizio bruciante e una continuazione tirata ad andatura forte, con scambio di duri colpi, ha avuto l'incontro fra i due medio-massimi Rocco di Pola e Devetach di Gorizia. Tenace e duro incassatore si rivelò il polese. Devetach si servì dello stile eccellente di cui dispone per assicurarsi dei leggeri vantaggi in tutte e tre le riprese. E' stato un combattimento velocissimo per dei medio-massimi. I combattenti finirono quasi esausti; particolarmente il polese. Così Devetach si guadagnò bravamente ai punti il titolo ambito.

## […]ggesano Polli vince

### […] d'apertura di mezzofondo

[Sotto] gli auspici del Dopolavoro [Provin]ciale il Dop. A. Olivares ha [organi]zzato domenica 5 c. la corsa [d'aper]tura di mezzofondo riservata ai soli dopolavoristi. Vi ha partecipato un buon lotto di concorrenti fra i quali si è fatto luce il dopolavorista Polli del C.R.D.A. di Muggia, che con buono spunto finale ha avuto ragione dei due avversari Ciuk del D.I.M.M. ed il Sforzina soltanto a pochi metri dal traguardo.

[Ecco] la classifica: 1) Polli Do[…] (C.R.D.A. di Muggia) in […]; 2) Ciuk Marcello (D.I.M.M.) […]; 3) Sforzina Glauco (C.R.D.A. di Muggia); 4) Sossa Sil[…] (idem); 5) Lamesta Nicola (C.R.D.A. di Monfalcone); 6) Esca […] (V. Veloce); 7) Argenti […] (C.R.D.A. di Muggia); 8) […]cini Tullio (Commercio); 9) […]gan Eugenio (idem); 10) […]ardi Felice (V. Veloce); 11) […] Carlo (Commercio); 12) Be[…]cesco (D.I.M.M.); 13) Nor[…]cello (C.R.D.A. di Muggia); 14) […]covich Silvano (Olivares); 15) […] Alessandro (Commercio); 16) Demarchi Elvino (C.R.D.A. di Muggia); 17) Agostini Vir[…]; 18) Depangher Spar[…] (idem); 19) Reggio Attilio […]; 20) Davide Dante (C.R.D.A. di Muggia); 21) Neppi […] (Casciana); 22) Debiasi […] (C.R.D.A. di Muggia); 23) […]oteca Bruno (Commercio); 24) Giuliani Valentino (C.R.D.A. di Muggia); 25) Robba Renato […]; 26) Ukmar Riccardo (V. […]); 27) Klumpetter Arduino (Commercio); 28) Colognati Guido […]; 29) Zennaro Federico […]; 30) D'Ambrosi Lido (Commercio); 31) Kravos Aldo (idem); 32) […]rcic Giorgio (idem); 33) Ri[…] (idem); 34) Salvadori Ce[…] (idem); 35) Lugghieri Giulio (V. Veloce); 36) Mauri Basilio (C.R.D.A. di Muggia); 37) Macorcarre (idem).

[La] classifica per Dopolavoro è la seguente: 1) Dopolavoro C.R.D.A. di Muggia con punti […]; 2) Dopolavoro Commercio con 109; 3) Dopolavoro Olivares punti 43.

[La premiazi]one avrà luogo domenica […] alle 20.30 nella sede del [Dop. A.] Olivares via S. Mi[…].

## […]egate di Genova

### […] per mancanza di vento

GENOVA, 7

[Le regate] internazionali a vela [sono] state sospese per [mancanza di] vento.

## [Trotto] a Villa Glori

ROMA, 7

[…] della riunione odierna: […]: 1) «Brutus»; 2) «Su[…]». (Tot.: 28.50, 14, 13, 44). […]iana: 1) «Imperiale»; […]ard». (Tot.: 34, 17.50, […]). Premio Monte Cristallo: 1) […]; 2) «Romano». (Tot.: […]). Premio Lavaredo: […]s»; 2) «Molinello»; 3) […] (Tot.: 11, 8, 12, 12, […]). Premio Monte Antelao: 1) «E[…]»; 2) «Mincio»; 3) «Vi[…]» (Tot.: […], 8.50, 8.50, 16, 48). […]: 1) «Tormenta»; 2) […] (Tot.: 17, 11, 11.50, 51.50). [Premio …]adini: 1) «Montever[…]»; 2) «[…]aro»; 3) «Gradasso». (Tot.: […] 8.50, 14, 54).

## […]vi di sport

[La F. I.] A. L. darà domani […] calendario nazionale […]le per l'anno XVII. […] un imponente numero di manifestazioni ivi inclusi […]ati della «Fidal».

[Il campi]onato nazionale di […] categoria Avanguardisti […] stabilito il seguente […]re del primo turno: […]rrente: Udine-Treviso[…]; Trieste-Gorizia; […] Domenica 26 corrente[…]e; Pola-Fiume; Go[…] Zara-Ancona.

[…] Domenica 12, con […] avrà luogo lungo […] una gara di pro[…] pattinaggio a rotelle […] femminile per dopolavoristi […]derati per l'anno […] Le distanze sono le seguenti: […], 5000, 10.000. Le [iscrizioni si acc]ettano fino alla se[…]io e vanno indirizzate [alla Commissi]one tecnica provinciale […]nate da un elenco [con i]l numero della tessera […] D. XVII. Premi in […] IV classificato.

[…] corrente sono con[vocati alle …].30 presso la Direzione provinciale tutti i [dirigenti de]i Dopolavoro che […]ort del pattinaggio […]

## Il nostro Concorso pronostici

### Livia Veronese

#### ancora prima con 13 punti

**Lo spoglio del Concorso pronostici volge alla fine. I tredici punti totalizzati dalla signorina Livia Veronese non sono stati superati e la brava pronosticatrice sembra la più quotata alla vittoria finale. Domani daremo i risultati definitivi.**

## I campionati mondiali di disco

# Italia-Olanda 2-1

BASILEA, 7

Le quattro partite per il secondo turno del campionato mondiale di disco sul ghiaccio disputatesi oggi hanno dato i seguenti risultati: A Zurigo: Ceko-Slovacchia e Germania 1 a 1 dopo i tempi supplementari; Canadà-Inghilterra 4-0. A Basilea: Stati Uniti d'America battono Ungheria per 3 a 0; Svizzera batte Polonia per 4-0.

Per il torneo di consolazione a Zurigo il Belgio e la Jugoslavia hanno concluso la loro partita alla pari: 3 a 3, mentre stasera a Basilea, l'Italia ha battuto l'Olanda per 2 a 1. La squadra azzurra nella sua formazione abituale ha risentito delle due dure partite giuocate contro la Germania e solo nel terzo tempo Rauth ha ottenuto la prima rete, seguita subito dopo da una seconda ottenuta da Venturi. Poco prima dello scadere del tempo l'Olanda riusciva a salvare l'onore. Domani per il torneo di consolazione l'Italia incontrerà la Finlandia.

## Il campionato triestino di birilli

Ecco la classifica dopo la quarta giornata del campionato triestino di birilli: Fraternali, Simonetta, Gagliardini, Daria, punti 13; Piemontesi, Burrolo, Fioretto, p. 12; Debelli p. 11. I premi che sono in palio per questa competizione, si trovano esposti nella mostra del negozio articoli militari Bosutti, in via Giusto Muratti.

## Addentata da un cagnaccio

Alice Morteani, di 29 anni, abitante al n. 56 di viale XX Settembre, ieri, alle 14.30, passando davanti a un cancello a Servola, è stata assalita da un cagnaccio privo di museruola che la addentò alla gamba destra, producendole una ferita per la quale è stata costretta a recarsi all'Ospedale Regina Elena.

## Alla Guardia Medica

Prestazioni di pronto soccorso eseguite dalle ore 19 del giorno 6 alle ore 19 del giorno 7 corr.:

Ciano Lucio, di 3 anni, abitante in via delle Linfe 46: ferita lacero-contusa al dorso del naso, riportata accidentalmente in casa; Nosari Battista, di 16 anni, macellaio, abitante in via Carpison 6: ferita lacero-contusa al tallone del piede sinistro, riportata accidentalmente cadendo in casa; Bonifacio Mariuccia, di 2 anni, abitante in via Bernini 12: ferita lacero-contusa al mento, riportata accidentalmente in casa; Danieli Danilo, di 31 anni, macellaio, abitante in Chiarbola Sup. 429: ferita lacero-contusa al dorso della mano destra, riportata accidentalmente a S. Dorligo; Benvegnù Italia, di 26 anni, casalinga, abitante in via Valdirivo 4: malore improvviso (curata in ambulatorio); Uomo di 30 anni circa: ferita lacero-contusa al vertice del capo, riportata cadendo in preda a malore in via Carducci (curato in ambulatorio); Giusti Anita, di 34 anni, casalinga, abitante in via Cavana 20: ferita di punta al dorso del piede sinistro, riportata accidentalmente in casa. Ursi Silvio, di 18 anni, elettricista, abitante in via Valdirivo 32: ferita infetta al secondo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa: Trobei Irene, di 47 anni, casalinga, abitante in via Battisti 19: ferita di taglio al terzo dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa: Franzi Ofelia, di 39 anni, casalinga, abitante in via Marconi 11: ferita di taglio al II dito della mano sinistra, riportata accidentalmente in casa; Messineo Giuseppe, di 23 anni, studente, abitante in via Galilei 18: corpo estraneo nell'occhio destro (estrazione); Custrini Olga, di 34 anni, casalinga, abitante in S. M. Madd. Sup. 147: suppurazione al terzo dito del piede destro; Trossi Tullio, di 16 anni, elettricista, abitante in via C. Battisti 8: corpo estraneo nell'occhio sinistro (estrazione).

**Malore improvviso.** Il vigile urbano Rupilli ha fatto trasportare all'Ospedale Regina Elena tale Ermenegildo Godnig, di 41 anni, abitante al n. 5 di via Carpison, installatore, il quale, colto da malore e caduto, in piazza della Libertà, si era ferito alla testa.

## Sara Scuderi e Giovanni Inghilleri

### cantano oggi al trattenimento del Fascio Femminile «L. Razza»

Oggi, dalle 17.30 in poi, avrà luogo nella sala Duca d'Aosta, in Piazza Unità, cortesemente messa a disposizione dal Dopolavoro Assicurazioni Generali, il trattenimento artistico organizzato dal Fascio Femminile «L. Razza» a scopo benefico.

Hanno gentilmente aderito la soprano Sara Scuderi e il baritono Giovanni Inghilleri i quali, coadiuvati al pianoforte dal maestro Luigi Toffolo, eseguiranno un duetto ed alcuni brani d'opera. La grande notorietà degli artisti e lo scopo altamente benefico della manifestazione faranno certo accorrere tutte le camerate del Fascio Femminile e tutti gli amatori del teatro lirico.

Il programma vocale si inizierà alle 18 precise, e verrà poi seguito dalle danze.

**L'Associazione fascista Famiglie Caduti, Mutilati, Feriti per la Rivoluzione** invita i camerati che furono Legionari fiumani a passare in sede per comunicazioni urgenti.

**Distintivo di benemerenza ai soci anziani del «Cai».** La presidenza del Centro Alpinistico Italiano, per riconoscimento dell'attaccamento al sodalizio, ha stabilito di consegnare a tutti i soci che appartengano da almeno 25 anni al «Cai» uno speciale distintivo di benemerenza. Per evitare possibili omissioni, i soci della sezione di Trieste che vantano tale anzianità devono annunciarsi alla segreteria, via Milano, 2.

**La «Gazzetta Ufficiale»** del 14 gennaio scorso ha pubblicato i decreti che indicono i concorsi per la costituzione dei ruoli del corpo agrario coloniale. Il totale dei posti messi a concorso è di 214.

**La Direzione dell'Orfanotrofio S. Giuseppe** invia a tutti i buoni che in occasione del Santo Natale offrirono l'obolo per le orfanelle a mezzo della benemerita signora Klun, un grazie sentito.

**Le scosse di terremoto avvertite a Pirano.** Le leggere scosse di terremoto dell'altra notte e della mattinata di ieri sono state avvertite anche a Pirano, specialmente nei quartieri elevati.

## Assemblea del Sindacato ingegneri

Oggi, 8 corr., alle ore 18 in prima e alle 19 in seconda convocazione, si terrà nella sala maggiore dell'Unione provinciale fascista dei professionisti e degli artisti, Trieste, via Cesare Battisti 22, l'assemblea di tutti gli iscritti al Sindacato provinciale fascista ingegneri per trattare il seguente ordine del giorno: 1) Lettura ed approvazione del verbale della seduta precedente; 2) relazione del Commissario ministeriale; 3) nomina del segretario provinciale e del Direttorio; 4) varie.

**Conferenza al «Ras».** Domani, alle 21, in sede del Dopolavoro «Ras» l'avv. Enrico Illeni Sivi parlerà sul tema «Dopolavoro e cooperazione». I dopolavoristi non soci, che desiderassero intervenire possono richiedere l'invito in sede, via San Francesco 4, dalle 17 in poi.

**Il ballo delle bambole alla Ginnastica.** Domenica avrà luogo dalle 16 in poi il tradizionale «Grande ballo delle bambole» nella palestra della Ginnastica Triestina. La festa è organizzata dal G. R. F. «Morara Sassi» a favore del fondo assistenziale. Gli inviti si possono ricevere a richiesta in sede del Gruppo, via S. Lazzaro 2, giornalmente dalle 10-12 e dalle 17-20.

**Alla Dalmatica.** Domenica dalle 18 alle 21 si svolgerà in sede sociale il consueto trattenimento familiare di danza. Sono invitati tutti i possessori dell'invito permanente per l'anno XVII.

**Gita del «Ferroviario» ad Asiago.** In occasione delle competizioni sciatorie che si svolgeranno domenica prossima ad Asiago, il gruppo sci del Dopolavoro ferroviario organizza una gita alla volta della suddetta località. Le iscrizioni si ricevono entro oggi, in sede, piazza Vittorio Veneto n. 3, dalle 18.30 in poi.

**Gita sciatoria a Luico.** Il Fascio femminile organizza per domenica una gita sciatoria a Luico. Quota per il viaggio lire 15 andata e ritorno. Possono parteciparvi: fasciste, Giovani Fasciste e Giovani Italiane. Le iscrizioni si accettano in sede del Fascio Femminile, via Roma 28, fino a venerdì alle 12.

**Caduto da un pesco.** Intento a potare alberi nella propria campagna di Bote di Maresego, il contadino Antonio Codanu, di 31 anni, cadendo da un pesco si è fratturato il braccio destro. E' stato accolto all'Ospedale Regina Elena.

# TEATRI E CONCERTI

## "Madama Butterfly„ stasera al Verdi

La seconda rappresentazione di «Madama Butterfly» con la direzione del maestro Gabriele Santini, protagonista la soprano Licia Albanese, interpreti il tenore Filippeschi, il baritono Paci, il basso Morisani, il tenore Mercuriali e la mezzo soprano Tornari, si darà stasera alle 21 precise.

Stamane alla biglietteria del teatro si inizierà la vendita dei biglietti per la prima rappresentazione di «Haensel e Gretel» di E. Humperdinck e del ballo «Il Carillon magico» di R. Pick-Mangiagalli, che avrà luogo sabato 11 corrente alle ore 20.45.

Esecutori di «Haensel e Gretel» saranno: Leone Paci, Carmen Tornari, Bruna Dragoni, Tatiana Menotti, Elvira Casazza, Nerina Ferrari, Maria Scodini. Maestro del coro Ottorino Vertova. Regia di Domenico Messina.

Esecutori del «Carillon magico»: Vanna Busolini, Britta Schellander, Ria Teresa Legnani, Lisa Walther, Fiorina Leghini. Coreografia e regia di Annita Bronzi. Dirigerà il maestro Gabriele Santini.

***

L'ultima esecuzione in serata dopolavoristica, a prezzi popolari, de «L'Amore dei tre re» con la direzione di Gabriele Santini si è svolta tra gli applausi del pubblico, con replicate evocazioni degl'interpreti al proscenio, alla fine di ogni atto e con i più fervidi riconoscimenti per le magnifiche prestazioni da parte di tutti gli esecutori, segnatamente della soprano Scuderi, del baritono Inghilleri, del basso Di Lelio e del tenore Mercuriali.

## Il convegno musicale delle Giovani Fasciste

Oggi, dalle 19.45 alle 20.45, avrà luogo, nella sede dell'Ispettorato federale della «Gil» (via Roma 28, I), il IX convegno musicale delle Giovani fasciste con il seguente programma: 1) Tartini: Sonata in Sol minore (pianoforte e violino); 2) Rachmaninoff: Romanza (per due pianoforti); Infante: Ritmo (per due pianoforti); 3) Dussan: Stlar: «My Capricious darling» (jazz).

Esecutori: prof. Marino Baldini (violino), prof.sse Anna Luci e Maura Baroncelli (pianoforte). Accompagnerà al violino il prof. dott. Bruno Grassi.

**Il prof. Schaffer al Dopolavoro Poligrafico.** Questa sera alle 20.30, nella sede sociale di via Duca di Aosta 12, il prof. Steno Schaffer terrà una serata d'illusionismo con un programma di magie orientali, prestidigitazione moderna, trasmissione del pensiero e suggestione. Soci e familiari ingresso libero.

## RADIO

**Programmi dell'8 febbraio 1939-XVII**

**TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - FIRENZE II - ROMA II:** 10: Trasmissione per le scuole elementari a cura dell'Ente Radio Rurale: «Il vincitore di Annibale», scena di Oreste Gasperini. — 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Dischi. — 13.15: Orchestrina moderna diretta dal m.o Saverio Seracini. — 16: E. R. R.: Lezione per gli allievi marconisti. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: «Dialoghi di Yambo con Ciuffettino». — 17.15: Concerto dell'organista Maria Amalia Pardini. — 19.20: Concerto bandistico diretto dal m.o Ennio Arlandi. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Dischi. — 20.45: Trasmissione dal Teatro «Alla Scala»: **«La dama boba»** (La ragazza sciocca), commedia lirica in tre atti di Mario Ghisalberti dalla commedia di Lope De Vega, musica di Ermanno Wolf-Ferrari.

**ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI:** 21: «Ginevra degli Almieri», leggenda fiorentina in tre atti di Gioacchino Forzano.

**FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta):** 19: Musica varia. Asterischi e curiosità: 19.20: Quintetto vocale e strumentale Prat. — 20.30: **«Al gatto bianco»**, Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 21.15: Concerto diretto dal m.o Roberto Caggiano.

## L'ultima dei "divi del microfono„ al Politeama Rossetti

I divi del microfono hanno preso ieri congedo dal pubblico triestino, che stipava il Rossetti in ogni ordine di posti, nel migliore dei modi. Le canzoni di Meme Bianchi, Nuccia Natali, Elena Giusti, Antonio Moreno, Aldo Masseglia, le gustosissime imitazioni vocali del cubano Renè Crucet e le indiavolate danze dell'americana Caroll Lee hanno formato un programma dei più indovinati, che ha riscosso salve di applausi in ogni suo numero.

## Recite di filodrammatici

**«Il pozzo dei miracoli» al «Ditel».** Domani, giovedì, alle 21, nella galleria del Tergesteo avrà luogo la serata filodrammatica sostenuta dal complesso artistico del «Dimm» diretto dal camerata Tamburlini. Verrà rappresentata la bella commedia in tre atti intitolata «Il pozzo dei miracoli» di Achille e Corra.

**«I fratelli Castiglioni» al Pubblico Impiego.** Domani la filodrammatica diretta dal dott. Bruno Alberti, rappresenterà «I fratelli Castiglioni», di A. Colantuoni.

**«G. Beltrame».** Domenica secondo turno accantonamento sciatorio di Ravascletto. Prezzo lire 18. Iscrizioni negozi sportivi.

## SPETTACOLI D'OGGI

### Teatri:

**VERDI.** Stagione lirica. 21: «Madame Butterfly», di G. Puccini.

### Cinematografi:

**ROSSETTI.** 16: Prima: «Terra di fuoco», con Tito Schipa, Mireille Balin.
**NAZIONALE.** 16: Clive Brook, Ann Todd in: «Una partita scandalosa».
**EXCELSIOR.** 16.30: Succ.: «Batticuore», con Assia Noris e John Lodge.
**PRINCIPE.** 16: «L'argine», appassionato idillio in terra di Romagna. Interpreti principali Luisa Ferida e Gino Cervi.
**FENICE.** 16: «Ettore Fieramosca», con G. Cervi, E. Cegani, M. Ferrari.
**FILODRAMMATICO.** 15.15: Grandioso succ. 1.a visione: «Il Barbiere di Siviglia», M. Ligero-R. Rodrigo. Comp. Cecchelin: «Una partita a quattro».
**ITALIA.** 15.30: «Pazza per la musica», delizioso di musiche e belle canzoni con l'affascinante Deanne Durbin.
**REGINA.** 16: «Stasera alle 11», film di umorismo, d'eleganza, con John Lodge, F. Braggiotti. Precederà «I tre lupetti», a colori. L. 1.
**IMPERO.** 16: «Il principe Azim», il meraviglioso film a colori naturali della London Film diretto da Alessandro Korda con Sabù il birichino simpatico.
**REALE.** 16: «Capriccio di un giorno», con I. Dunne. Un bellissimo film gaio, allegro, divertente.
**GARIBALDI.** 16: «La resa del Sebastopoli», con Camilla Horn. L. 1.
**NOVO CINE.** 16: «Il treno fantasma», con John Lodge. Un film giallo poliziesco. L. 1.
**MASSIMO.** 16: «Elisabetta d'Inghilterra», il grande amore di una grande Imperatrice.
**MODERNO.** 16: Oggi due programmi: «Musica per signora» col tenore Nino Martini e «Mister Flow», giallo poliziesco.
**ODEON.** 15.30: «I due derelitti», con Peter Bosse, il bimbo prodigio.
**ARMONIA.** 15.30: «Carnet di ballo», M. Bell. Nuovo var. De Rosè-Carpi.
**SAVOIA.** 15.30: «L'incontentabile», con Gene Raymond e Ann Sothern.
**AZZURRO.** 16: «Voglio vivere con letizia», Noris, Melnati, Cervi.
**RADIO.** 15.30: «La bionda Carmen», con Martha Eggerth. Molto bello.
**POPOLO.** 15.30: «Splendore», dramma d'amore, M. Hopkins, Joel MacCrea. Segue «Amazzoni bianche», divertente.
**VITTORIA.** 16: «Giustizia», con R. Bellamy, M. Churchill. Topolino.
**CENTRALE.** 15.30: «Figli di lusso», Lionel Barrymore e Gloria Stuart.
**ADUA.** 15.30: «Il re dei chiromanti», e «La scomparsa di Miss Drake».
**VENEZIA.** 15: «Cercasi segretaria», con Jean Arthur e George Brent.
**BELVEDERE.** 15.30: «La mascotte», dalla celebre operetta di E. Audran.
**ARGENTINA.** 15: «L'allegro volo» ed «Ero una spia», M. Carroll, fuori pr.
**CARDUCCI.** 14.30: «Corriera del West» O' Brien. Segue: «Pugno di ferro».

### Trattenimenti:

**ALBERGO SAVOIA.** BAR dalle 21, trattenimento danzante. CAFFE', pomeriggio e sera concerto.
**ALBERGO DELLA CITTA'.** Ristorante 1.o ordine. Seralmente danze nel bar. Sabato - Domenica, pomeriggio danz.
**RISTORANTE BIRRERIA DREHER** (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
**SALA ODEON** (S. Lazzaro 16). Seralmente 20.30 danze; dame ingr. libero

**CASTELLO DI S. GIUSTO**
Bottega del vino. Ore 21.30: Concerto.

# 200 quintali di cefali pescati a Pirano

PIRANO, 7

*Dopo alcuni giorni di ansiosa attesa, stamane i pescatori della locale Cooperativa partirono all'alba verso Porto Madonna, per iniziare la pescata dei cefali. Venuto il momento propizio, il capo dei pescatori, con le tradizionali parole invocanti una buona pesca al patrono Sant'Andrea, ha dato inizio alle operazioni.*

*Dapprima venne calata in mare la grande «tratta», che misura una lunghezza di oltre tremila metri; poi le altri minori, dando poi principio alla vera pesca. Intanto una ventina di barche si erano disposte in semicerchio per sostenere le reti ed aiutare il lavoro dei pescatori che tiravano a terra la «tratta».*

*Verso le 9 la preda era catturata: quasi duecento quintali di bei cefali vennero raccolti nelle diverse barche e trasportati a Pirano. Buona parte del pesce pescato finirà sui mercati di Trieste e si spera che, presto, un'altra retata si aggiungerà a questa: dono che il mare fa ai suoi fedeli, che ardentemente aspettano questa stagione.*

# Il motoveliero "Italia„ del nostro compartimento

## si incaglia in Corsica ma rientra con i propri mezzi a Livorno

LIVORNO, 7

Il 1.o febbraio partiva dal porto di Livorno, diretto a Tripoli, il motoveliero «Italia» del compartimento di Trieste, di 227 tonnellate di stazza, al comando del capitano Luigi Rocco, con otto uomini di equipaggio. La nave era carica di laterizi. Il mattino del giorno seguente il motoveliero, a causa della foschia, si arenava sopra un bassofondo sulla spiaggia di Bastia (Corsica), tra il porto di Bastia stessa e Alcistro. La nave venne scorta dall'autorità portuaria di Bastia, la quale inviò in suo soccorso una nave guardacoste, che tentò inutilmente di disincagliarla. Il capitano Rocco decise allora di gettare in mare metà del carico. Alleggerita la nave, il comandante pensò al disincaglio con i mezzi di bordo. Sciolte le vele e messo in azione il motore, l'«Italia» infatti si disincagliò.

Si era però manifestata una falla, dalla quale filtrava l'acqua. Sempre manovrando le pompe, la nave si è diretta verso il porto di Livorno, dove si ormeggiava nella darsena della cementeria italiana per le riparazioni.

## L'incendio della motobarca

### Come s'è svolta l'opera di salvataggio dei quattro marinai

Sull'incendio della motobarca «Aquila» e sugli episodi di salvataggio dei quattro operai che vi si trovavano a bordo al momento dello scoppio siamo in grado di dare alcuni più precisi, interessanti particolari. Essi possono servire a ricostruire più fedelmente i particolari drammatici della sciagura, dal momento che, in un primo tempo, era riuscito impossibile persino alla Commissione inquirente stabilire l'esatto succedersi degli eventi.

L'«Aquila» era ormeggiata al pontile e, mentre ai lati di poppa e di prua aveva altre motobarche, fra le quali il «Nuraghe» e lo «Zaule», affiancata, a pochi metri di distanza, si trovava la «Mariella» che imbarcava acqua nelle sue cisterne. Alle 17.35 un formidabile scoppio avveniva sull'«Aquila» e tosto una prima fiammata guizzava al centro della nave, sulla coperta. Il primo a dare l'allarme era l'operaio Enrico Coccolo, il quale, visto che due dei marinai della motobarca in fiamme si erano subito gettati in acqua, ordinava agli operai che si trovavano a bordo del «Nuraghe» di scendere in una barca per soccorrerli, dato anche che essi si dirigevano, nuotando, in direzione del «Nuraghe». Ma intanto il Coccolo s'accorgeva della grave situazione degli altri due marinai. Uno di essi — che era il Guido Pagan — era stato proiettato in acqua dallo scoppio e, aggrappato disperatamente ad un palo, invocava soccorso. Il quarto, invece, mentre cercava di gettarsi in acqua, era rimasto impigliato col piede nel paiuolo, che aveva ceduto, e faceva sforzi sovrumani per liberarsi.

Allora il Coccolo, trovata una barchetta presso le pompe a mano, si avvicinava al Pagan, aggrappato al palo, lo tirava a bordo e lo portava velocemente a terra. Quindi, presi a bordo l'impiegato Gino Buoro e l'operaio Maccorin, si dirigeva con essi verso la nave in fiamme per mettere in salvo l'ultimo marinaio, imprigionato dal paiuolo. Mentre il Maccorin restava nella barca, il Coccolo ed il Buoro salivano a bordo, liberavano il disgraziato e lo trasportavano nella barchetta, dopo averlo immerso un paio di volte nell'acqua per spegnergli le fiamme di cui era preda. Passavano quindi a prendere i due marinai soccorsi per primi e che erano stati trasportati momentaneamente sullo «Zaule» e poco dopo la barchetta ritornava a terra col doloroso carico. Mentre poco dopo l'autoambulanza della Guardia medica portava i tre ustionati all'ospedale, il primo — il Pagan — era già quasi giunto al nosocomio con una macchina privata.

Un rimorchiatore portava quindi l'«Aquila» in mezzo al vallone ed appena abbandonata un secondo scoppio fragorosissimo avveniva a bordo. E' facilmente comprensibile quali gravi conseguenze avrebbe potuto avere questa nuova esplosione s'essa si fosse verificata quando la motobarca si trovava vicina agli altri natanti.

Dopo esser rimasta tutta la notte in prossimità della vecchia diga, ieri mattina la carcassa è stata rimorchiata a Muggia ed è stata ispezionata dalla Commissione incaricata di ricercare le cause dell'incendio.

Nelle condizioni di salute dei due ustionati nell'incendio della pirobarca «Aquila», Fornasaro e Pagan, non è subentrato alcun miglioramento. I due feriti continuano ad essere oggetto delle cure più assidue e premurose da parte dei medici e delle infermiere e così pure gli altri due, meno gravi.

## Due infortuni sul lavoro

Ieri, nel pomeriggio, mentre lavorava presso la ditta Cadel, in via Ugo Foscolo n. 1, l'apprendista installatore Bruno Bais, di 16 anni, abitante in via Economo n. 9, si ferì con una pulitrice meccanica all'avambraccio destro, producendosi una lesione della lunghezza di ben 5 centimetri. Esso ebbe le necessarie cure alla Guardia medica ove gli furono praticate alcune suture. Fu giudicato guaribile in due o tre settimane.

— Per una lesione alla gamba sinistra, riportata sul lavoro, alla benemerita istituzione fu pure medicato ieri, nel pomeriggio, il sarto Raffaele De Pasquale, di 37 anni, abitante in via Guerrazzi n. 9, il quale era rimasto infortunato mentre lavorava in una sartoria di piazza della Borsa. Esso è stato giudicato guaribile in 15 giorni.

## Madre e figlia semiasfissiate

### dalle esalazioni di un fornello

Ieri nel pomeriggio, verso le 14.30 la Guardia medica è stata chiamata d'urgenza in via Media n. 3 per soccorrere la casalinga Amelia De Nardi, di 58 anni e la figlia di questa, Maria Bazzarini, di 37 anni, le quali, avendo acceso un fornello di carbone in cucina per preparare il bucato, erano state entrambe colpite da esalazioni mefitiche causa il cattivo funzionamento del camino.

Soccorse da alcuni inquilini dello stabile, le due donne erano state trovate svenute a terra di modo che il sanitario della benemerita istituzione, appena giunto sul posto, ha dovuto far praticare loro la respirazione artificiale per farle rinvenire. Ricuperati i sensi, madre e figlia sono state poi trasportate all'ospedale Regina Elena nel cui reparto di turno sono state accolte.

## I furti nei negozi di commestibili

### Sette arresti

In questi ultimi giorni un'altra associazione a delinquere, che agiva nottetempo contro la proprietà privata e particolarmente contro alcuni esercizi di commestibili, è stata assicurata alla giustizia. Gli organi di p. s., riuscirono in breve tempo a individuare i componenti la combriccola, i quali sono caduti ad uno ad uno nella rete tanto abilmente tesa. Una settimana fa, i ladri, dopo aver compiuto un furto in un negozio di via S. Cilino, trasportavano la refurtiva in un sottoscala di via S. Maurizio n. 9. Il luogo, secondo i ladri, doveva essere abbastanza sicuro: lo dimostra il fatto che nessuno degli inquilini dello stabile si era accorto dell'andirivieni dei mariuoli. Compiute le loro gesta, i ladri si adoperavano per la vendita della refurtiva, la quale veniva acquistata, a prezzi... di vero fallimento, da alcuni individui che la squadra mobile è riuscita ad identificare.

Fatta un'irruzione nel sottoscala, che trovavano pieno di ogni grazia di Dio, gli agenti attendevano al varco i ladri, i quali però, subodorato il vento infido, si guardavano bene dal mettere piede nello stabile di via S. Maurizio n. 9, dove alcuni incaricati degli agenti di p. s., traevano, fra la meraviglia degli inquilini alcuni quintali di generi commestibili. Caricata su un carro, la refurtiva veniva trasportata negli uffici della squadra mobile, ove il legittimo proprietario, il commestibilista Tramous ne veniva prontamente in possesso. I ladri cercavano nel frattempo di sfuggire ad ogni ricerca, riuscendovi però per brevissimo tempo: poche ore più tardi dalla scoperta della refurtiva, gli agenti arrestavano uno dei componenti l'associazione, certo Guerrino Trizio, di 23 anni, il quale ha al suo attivo numerosi furti del genere. Seguivano la sorte del loro compagno tali Feruccio Bertoli, di 49 anni, Bruno Maionica, di 29 anni e Vittorio Vuga, di 26 anni. Costoro, interrogati dapprima singolarmente, cercavano di negare ogni attribuzione ai furti in parola, ma poi, messi a confronto, cadevano in contraddizioni e finivano per ammettere di essere gli autori di una lunga serie di furti.

Più tardi la brillante operazione di polizia veniva conclusa con l'arresto di alcuni ricettatori. Si tratta di certi Giovanni Cosorog, di 42 anni, e della moglie Emilia Serina, di 48 anni, e di Stefania Rolich vedova Biecar, di 54 anni.

Terminati gli interrogatori, tutti gli arrestati sono stati trasferiti alle carceri del Coroneo, a disposizione dell'autorità giudiziaria.

## Una zuffa

Il meccanico Matteo Miazzi, di 18 anni, abitante in via G. Stampa n. 8, ed il fabbro navale Vittorio Pasi, di 19 anni, abitante in via S. Vito n. 5, trovandosi ieri, nel pomeriggio, in via Media, si sono imbattuti in una comitiva di giovinastri con i quali hanno avuto il torto di attaccar briga. Nè è sorta una questione, degenerata ben tosto in zuffa, e durante la furibonda colluttazione tutti e due sono rimasti feriti alla faccia. Il Miazzi ha riportato delle contusioni, ematomi ed abrasioni cutanee alla guancia destra ed al labbro superiore; un pugno alla bocca se l'è pure buscato l'altro in modo da riportare anche uno spacco al labbro superiore. Entrambi si sono recati per le necessarie cure alla Guardia medica ove sono stati dichiarati guaribili in 6 giorni.

## Cronaca giudiziaria

### I "trenta„ diventano "trentadue„ al processo per i contrabbandi

*(Tribunale militare)* Ieri mattina, si è ripreso il processo per i contrabbandi di caffè, zucchero e cannella.

L'udienza ha avuto, per esordio, un piccolo colpo di scena: l'aggiunta di due nuovi imputati che sono venuti aggregarsi alla già numerosa schiera. Così il processo dei «trenta» è diventato il processo dei «trentadue».

I nuovi imputati sono tali Giovanni Chelat e Agostino Stramesi. A costoro è stata elevata l'accusa di falso per avere procurato al Silvio Rosenstock i moduli delle fatture commerciali false, intestate a un'ipotetica ditta Giorgio Venuti, per facilitare il contrabbando della cannella, per cui il Tribunale, con apposita ordinanza ha ordinato la connessione del procedimento penale instaurato nei confronti del Chelat e dello Stramesi.

Prima di iniziare l'interrogatorio dei nuovi imputati, il Presidente ha escusso il cap. Antonio Del Piro, comandante la motonave «Giuseppe Verdi», sulla quale figuravano imbarcati i 200 sacchi di caffè con destinazione Malta. Dopo l'esauriente deposizione del teste, il Presidente ha richiamato i due nuovi imputati per sottoporli all'interrogatorio di rito. Tanto il Chelat quanto lo Stramesi hanno ammesso la materialità del fatto, accampando, in loro favore, la tesi della buona fede. In sostanza si tratta di questo: il Chelat, per incarico avuto dal Silvio Rosenstock, aveva ordinato allo Stramesi di far stampare dei moduli di fattura commerciale; lo Stramesi, accettato l'incarico, s'era recato dal tipografo Antonio Eriani a fare la commissione. In seguito i moduli venivano consegnati al Chelat e la moglie di questi, Alberta Andrian, che fa parte dei «trenta», li rimetteva ai Rosenstock dal quale riceveva 200 lire di mancia.

Stamane il processo continua con l'escussione dei testimoni.

Presiede il Gen. Della Bianca. Avvocato Militare comm. Scordato. Difesa avvocati Tommasi di Roma, De Luca e Miani di Verona, Perriccone di Venezia. Del Foro di Trieste sono presenti gli avvocati Averino, Poillucci, Giannini, Turola, Carlo Foresio, Matosel-Loriani, Berton, Guido Zennaro, Montico, Ferrero, Kezich, Gefter-Wondrich, Remigio Tamaro e Napoli.

### La condanna di un motociclista

*(Tribunale penale)* Il 12 maggio 1938, moriva all'ospedale di Monfalcone, in seguito a frattura della base del cranio, il giovane Cesare Busto, impiegato presso i Cantieri. Due giorni prima il Busto era stato investito e travolto da una motocicletta guidata da Giovanni Culotti. Il maresciallo dei carabinieri Michele Tallini, comandante la stazione di Panzano, dopo avere eseguito le opportune indagini, aveva accertato che il Culotti, a velocità eccessiva e con andatura irregolare, percorreva il viale Cosulich e che l'investimento era avvenuto [illegible] strada [illegible]. In seguito a tali rilievi, veniva proceduto per omicidio colposo nei confronti del Culotti e ieri costui è comparso davanti ai giudici della quarta sezione. Vari testimoni presenti hanno affermato che il Culotti procedeva a velocità impressionante e che guidava senza poggiare le mani sul manubrio.

Esaurite le prove testimoniali, il P. M. ha chiesto un anno di reclusione.

Il Tribunale, vagliate tutte le circostanze, ha condannato il Culotti a sei mesi di reclusione con la condizionale e ai danni a favore della parte lesa.

Presidente cav. Gnezda; giudici Anasipoli e Blando; P. M. cav. Colotti; cancelliere dott. de Paoli; difesa avv. Poillucci.

### Commerciante assolto dall'accusa di omicidio colposo

*(Tribunale penale)* E' comparso davanti ai giudici della terza sezione Antonio Dudine, commerciante di Pirano, accusato di omicidio colposo per avere l'8 settembre 1938, guidando sulla strada che da Iscla conduce a Corte d'Isola, la propria automobile, cagionato la morte di Celestina Gregorig.

Secondo l'accusa il Dudine aveva tenuto in curva la mano sinistra di modo che la Gregorig, che percorreva, in bicicletta, la strada in senso inverso, aveva dovuto spostarsi a sinistra per non essere investita, ma il Dudine, a sua volta, sterzando verso destra, correggeva la sua irregolare andatura per cui lo scontro tra l'auto e la bicicletta s'era reso inevitabile.

In difesa del Dudine hanno invece deposto il brigadiere dei carabinieri d'Isola, Alfonso Polichetti, e il dirigente dei Sindacati Antonio Valentino i quali hanno affermato che lo scontro era avvenuto a destra dell'automobile e che dalle striscie lasciate sul terreno si poteva desumere che l'automobile avesse tenuto la destra.

Il P. M. ha chiesto la condanna del Dudine a sette mesi di reclusione.

Il Tribunale, aderendo alla tesi del difensore avv. Poillucci, ha assolto l'imputato perchè il fatto non costituisce reato.

Presidente cav. uff. Finelli; giudici D'Agostino e Ferlan; P. M. cav. uff. Battiggi-Stabile; difensore avv. Poillucci.

### Il signore del pizzo nero...

In questi giorni ci siamo occupati delle malefatte di un signore in barbetta e occhiali a stanghetta, che gira per le tabaccherie, scroccando sigari e sigarette. Data l'intraprendenza dello scaltro individuo, abbiamo ritenuto utile mettere in guardia il pubblico da brutte sorprese. Aggiungiamo ora che in questa faccenda c'è di mezzo uno spiacevolissimo equivoco, in quanto il sig. Carlo Filippi, di Isola d'Istria (Villa l'Este), menzionato in una nostra cronaca, non solo è completamente estraneo ai fatti, ma è anche il primo ad esserne danneggiato. In altre parole, il sig. Carlo Filippi, d'Isola d'Istria (Villa d'Este) — generalità con le quali, profittando evidentemente di una qualche somiglianza fisica, lo scaltro individuo va spacciandosi [illegible] Tyrichter.

## NEI DOPOLAVORO

**Ferroviario.** Questa sera, nella sede di S. Vito, cinema alle 19 e alle 21; domani spettacolo cinematografico nella sede Vittorio Veneto alle 17 e alle 19; venerdì prove del gruppo filarmonico al completo; sabato grande ballo dei bambini dalle 18 alle 21.

**Cooperative Operaie.** Domani trattenimento danzante. Sabato grande veglia danzante.

**Poligrafico «Corridoni-Presel».** La biblioteca è aperta ogni lunedì e giovedì dalle 18.30 alle 19.30. Domani dalle 21 trattenimento di danza per soci e dopolavoristi.

**Mutua Impiegati.** Domenica gita sciatoria a Predmeia e Loqua. Quota lire 10. Prenotarsi in via Palestrina 3.

**«Crda».** Domani alle 20.30 prove sezione orchestrale (archi). Venerdì prove sezione corale. Domenica gita sciatoria a Montenero. Quota soci lire 13, non soci lire 15. Iscrizioni in segreteria.

**«Dimm».** Sezione A. Trattenimento di questa sera sospeso. Ballo dei bambini di sabato sospeso. — Sezione B. Questa sera, dalle 20 trattenimento. — Sezione C. Questa sera dalle 19.30 alle 23.30 trattenimento. Sabato grande concerto vocale.

**«Djpi».** Stasera trattenimento. Sabato seconda grande veglia di Carnevale, ricca di sorprese.

**XXX Ottobre.** Domenica escursione sciatoria in Carnia. Iscrizioni sede e negozi sportivi. Quota lire 15. Schiarimenti in sede.

**CENTRO ALPINISTICO ITALIANO**

Stasera alle 21.30 trattenimento in sede sociale. Domani alle 20.45 conversazione, rag. Guido Fradeloni su: «Terreni da sci sul Canin», proiezioni. Domenica escursione sciatoria sul Matajur.

**«Gars».** Domenica gita sciatoria in Carnia con salita alla Cima Valsecca. Iscrizioni aperte.

## Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco (8 febbraio XVII):**

**Turno generale:** Marinai: 471, 476, 479, 480, 481; giovani coperta I: 212, 215, 216, 216 bis, 217; mozzi coperta: 348, 349, 350, 351, 353; ingrassatori: 69, 70, 71, 73, 74; fuochisti nafta: 80, 73, 91, 92, 96; fuochisti carbone: 595, 601, 603, 604, 607; carbonai: 225, 228, 229, 230, 233.

**Turno Lloyd Triestino:** Marinai: 307, 309, 310, 311, 313; giovani coperta I: 115, 116, 117, 118, 119; giovani coperta II: 54, 55, 56, 57, 58; mozzi coperta: 88, 91, 92, 94, 95; fuochisti nafta: 260, 261, 262, 263, 265; fuochisti carbone: 174, 175, 176, 178, —; carbonai: 168, 149, 169, 171, 172; camerieri II classe: 171, 175, 179, 180, 181; camerieri III classe: 104, 105, 106, 107, 108; garzoni I: 95, 96, 97, 98, 99; garzoni II: 61, 62, 63, 64, 65; piccoli camera: 203, 205, 206, 207, 208; garzoni cucina: 46, 47, 48, 52, 53; giovani cucina: 55, 56, 57, 58, 59; piccoli camera: 101, 103, 106, 107, 108.

**Turno Italia:** Marinai passeggeri: 157, 160, 162, 163, 164; marinai carico: 154, 133, 158, 159, 160; giovani coperta I: 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta II: 41, 43, 45, 47, 48; mozzi coperta: 66, 69, 70, 71, 72; ingrassatori passeggeri: 69, 77, 70, 78, 79; ingrassatori carico: 65, 71, 72, 73, 74; fuochisti carico: 50, 51, 52, 53, 54; giovani macchina: 74, 77, 78, 79, 80; camerieri II classe: 313, 318, 319, 321, —; camerieri III classe: 42, 94, 95, 96, —; camerieri mensa ufficiali: 31, 32, 33, 34, 35; giovani camera in I: 469, 470, 471, 475, 476; giovani camera in II: 50, 52, 53, 54, 55; mozzi camera con navigazione: 111, 112, 114, 116, 117; mozzi camera cenza navigazione: 98, 100, 101, 102, 103; allievi cuochi I: 126, 127, 128, 129, 130; giovani cucina: 122, 123, 124, 125; 126; mozzi cucina: 59, 60, 61, 62, 63.

**Turno Adriatica:** Marinai: 245, 246, 249, 250, 251; giovani coperta I: 81, 82, 86, 87, 88; giovani coperta II: 41, 44, 45, 46, 47; mozzi coperta: 80, 81; 82, 83, 84; fuochisti: 173, 192, 180, 193, 194; ingrassatori: 2, 3, 5, 6, 9; carbonai: 49, 50, 51, 52, 53; camerieri II classe: 201, 202, 203, 204, 205; camerieri III classe: 38, 39, 40, 41, 42; garzoni in I: 103, 104, 105, 106, 107; garzoni in II: 108, 109, 110, 111, 112; piccoli camera: 267, 268, 269, 270, 271; allievi cuochi: 33, 34, 35, 36, 37; giovani cucina: 106, 107, 108, 109, 110; piccoli cucina: 202, 203, 204, 205, 206.

## Iscrivetevi al Tiro a segno

## CORRISPONDENZA APERTA

*Una figlia disperata.* Interessate il Commissariato di P. S. del vostro distretto o la Questura centrale, perchè chiamino l'uomo e gli diano una buona ramanzina. Non c'è bisogno di una vera e propria denuncia.

*Un amico del «Piccolo».* Sarete richiamato. — *Lettore muggesano.* Troverete quanto vi interessa nel R. D. L. N. 2179 dd. 21 ottobre 1937 pubblicato nella G. U. n. 4 del 7 gennaio 1938).

*Nipote curioso.* Gli altri tre nipoti non hanno alcun diritto ad accampare pretese sull'eredità. Alla moglie spettava, nel caso da voi accennato, non soltanto l'usufrutto, ma la proprietà piena della terza parte dell'eredità. — *Speranza.* Su un quotidiano impossibile. Interessate qualche editore, inviandogli il manoscritto.

*Reduce A. O. I.* 1) Le indennità di Cassa, secondo le istruzioni impartite dalla Direzione Generale delle Imposte Dirette con la circolare del 9 luglio 1937, N. 8376, sono soggette all'imposta di Ricchezza Mobile, categoria C2, mediante ritenuta obbligatoria di rivalsa, a sensi della norma generale contenuta all'articolo 3 del R. Decreto-Legge 30 gennaio 1933, N. 18. 2) No, quegli importi non sono soggetti ad aumenti o riduzioni, trattandosi di parti integranti dello stipendio.

*Interessato.* Potete pretendere l'importo corrispondente soltanto qualora possiate dimostrare di aver chiesto le ferie, ma di non averle ottenute. — *Triestina.* Sarà meglio che vi rivolgiate a un legale.

*Gondar (ferroviere).* 1) Per poter aver diritto al premio di nuzialità dovete avere almeno la qualifica di «avventizio ordinario» e non aver superato il 30.o anno di età. Per la sposa non vi è alcun limite di età. 2) La domanda, su carta semplice, va indirizzata a S. E. il Capo del Governo, Ministero degli Interni, Roma, allegandovi il certificato di nascita del richiedente ed il certificato di matrimonio, estesi pure su carta semplice, ma legalizzati dalla Pretura o dal Tribunale. 3) Per la forma della domanda rivolgetevi al vostro Capo Impianto.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

## BORSA DI TRIESTE

| Febbraio | 6 | 7 |
|---|---|---|
| Rendita 5% | 92.90 | 92.90 |
| Rendita 3½% | 73.— | 73.— |
| Redimibile 3½% | 67.80 | 67.80 |
| Redimibile 5% | 92.85 | 92.85 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 90.25 | 90.25 |
| Buoni Tes. nov. 1940 | 101.15 | 101.20 |
| Buoni Tes. nov. 1941 | 102.20 | 102.30 |
| Buoni Tes. nov. 1943 | 91.40 | 91.50 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.10 | 98.10 |
| I. R. I. | 458.— | 458.— |
| Elettr. Ferrovie Stato | 464.— | 465.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 446.— | 446.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 432.— | 432.— |
| Rend. Tre Ven. 4% | 419.50 | 419.50 |
| Trieste 1899 conv. | 80.— | 80.— |
| Trieste 1914 conv. | 88.— | 88.— |
| Trieste 1916 conv. | 88.— | 88.— |
| Provincia Istria 1900 | 48.— | 48.— |
| Sofias | 325.— | 325.— |
| Assicurazioni Generali | 2945.— | 2935.— |
| Assicuratrice Italiana | 435.— | 435.— |
| Infortuni | 1450.— | 1445.— |
| Riun. Adriatica ser. A | 1460.— | 1460.— |
| Riun. Adriatica ser. B | 1365.— | 1365.— |
| Gerolimich | 89.— | 89.— |
| Istria-Trieste | 210.— | 210.— |
| Lussino | 256.— | 256.— |
| Martinolich | 81.— | 81.— |
| Meridionali | 781.— | 780.— |
| Premuda | 590.— | 590.— |
| Piccole Ferrovie | 70.— | 70.— |
| Tripcovich | 229.— | 230.— |
| Tram | 174.— | 174.— |
| Ampelea | 285.— | 285.— |
| Arrigoni e C. | 210.— | 210.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 116.— | 114.— |
| Cementi Isonzo | 88.— | 88.— |
| Istriana Cementi | 141.— | 141.— |
| SELVEG | 590.— | 590.— |
| Lavanderia Triestina | 192.— | 192.— |
| Terni | 238.— | 237.— |

CAMBI: Londra 89.02; New York 19; Francia 50.30; Svizzera 429.50; Amsterdam 1025.75; Polonia 358.80; Germania 762.45.

Mercato calmo con pochi affari. Valori di Stato sostenuti invariati; qualche offerta negli assicurativi e Cantieri, mentre le Tripcovich guadagnano un altro punto. Scarse transazioni in Redimibile 3½% e 5%, Buoni del Tesoro 1940, Elfer, Montecatini, Breda, Viscosa ed Edison.

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE:** I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Lucio, Paolo, Onorato.

DECESSI (7 febbraio 1939-XVII): Svetina Giuseppina, a. 43; Wied in Linder Maria, a. 70; Vidulli Antonio, a. 18; Versa Maria, a. 75; Glaser Attilio, a. 58; Zennaro ved. Fabris Giovanni, a. 84; Uvilli Giovanni, a. 29; Fonda Bortolo, a. 71; Matassi Nicolò, a. 53; Corbatti Michele, a. 71; Angelini Giovanni, a. 83; Del Piero in Belleni Maria, a. 37.

MATRIMONI TRASCRITTI: Venezioni dott. Eugenio, impiegato con Salvi Ada, casalinga; Nardelli Italo, cameriere marittimo con Brun Erminia, modista; Giambelli Alberto, impiegato con Razzo Nerina, impiegata; Kulterer Gualtiero, odontotecnico con Zuani Olga, casalinga; Tomasini Marino, insegnante con Sperani dott. Ada, insegnante; Romano Ernesto, falegname con Casadei Gemma, stiratrice; Miot Antonio, giardiniere con Marcucich Maria, sarta; Dujec Luigi, bracciante con Giraldi Carla, giornaliera; Faro Carmelo, capitano mercantile con Felcar Irene, casalinga; Frittoli Giuseppe, barbiere con Gentile Maria, casalinga.

MATRIMONI CELEBRATI: Solieri Ermanno, impiegato con Girardi Santa, casalinga.

**RINO ALESSI,** direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

## ORARIO DELLE FERROVIE

### STAZIONE CENTRALE

**Partenze**

**VENEZIA:** 0.5 A; 4.40 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.45 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.8 A; 21.35 DD; 22.25 D.

**UDINE:** 5.10 ET; 6 DD; 6.25 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 ET; 13.5 A; 17 D ET; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Strasburgo via Piedicolle); 21 O.

**POSTUMIA:** 0.30 D; 5.25 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.50 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

**FIUME:** 5.25 A; 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.50 A; 15.20 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

**Arrivi**

**VENEZIA:** 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.26 DD; 10.30 A; 10.40 D; 13.21 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 18.55 A (da Cervignano); 20.1 DD; 21.50 A; 23 D; 23.20 Rap. Aut.

**UDINE:** 6.45 O; 7.49 A; 8.37 D ET; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 20.25 ET; 21.22 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

**POSTUMIA:** 5.20 D; 7.36 A; 9.6 DD; 10.20 A; 11.45 OS (Lusso); 13.46 D; 16.35 A; 19.7 A; 20.13 DD; 21.10 D.

**FIUME:** 7.36 A; 10.20 A; 16.35 A; 19.7 A; 21.10 D; 22.52 D.

### STAZIONE CAMPO MARZIO

**Partenze**

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 7.5 A Aut.; 12.38 A Aut.; 18.15 A Aut.

**POLA:** 4.45 A Aut. (fino Erpelle); 5.15 A Aut.; 5.30 M; 7.40 A Aut.; 9.20 D Aut.; 11.8 O; 13.45 A Aut.; 16.30 D Aut.; 18.55 A Aut.; 20.40 A Aut.

**PIEDICOLLE:** 4.40 A Aut. (fino Duttogliano); 6.40 A Aut.; 9 A Aut.; 12.40 A Aut.; 13.35 M; 15.50 A Aut.; 18.25 A Aut.; 20.10 A Aut. (fino Gorizia M. S.).

**Arrivi**

**DIVACCIA S. C. via Erpelle C.:** 6.23 A Aut. (da Erpelle); 11.31 A Aut.; 17.48 A Aut.

**POLA:** 6.23 A Aut. (da Erpelle); 7.30 O; 8.12 A Aut.; 10.17 D Aut.; 14.3 A Aut.; 16.10 A Aut.; 20.6 D Aut.; 21.46 A Aut.; 23.20 A Aut.

**PIEDICOLLE:** 6.12 A Aut. (da Duttogliano); 6.37 A Aut. (da Gorizia M. S.); 8.56 A Aut.; 12.33 A Aut.; 15.20 A Aut.; 18.11 A Aut.; 20.32 M; 21.7 A Aut.

## «ALA LITTORIA» S. A.

**TRIESTE - POLA - LUSSINO - ZARA - ANCONA - ROMA e viceversa** (giornaliera esclusa domeniche): Trieste p. 8. Trieste a. 15.50.

**TRIESTE - VENEZIA e viceversa** (sospesa dal 1.o novembre a. c. sino al 28 febbraio 1939).

**TRIESTE-BRINDISI-ATENE-RODI-CAIFA e viceversa (trisettimanale).** Trieste p. 7.30 martedì, giovedì e sabato. Trieste a. 14.30 lunedì, mercoledì e venerdì.

A Brindisi coincidenza da e per Tirana e Salonicco.



## AVVISI COLLETTIVI

### Offerte personale di servizio
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A*

**DONNA** anziana, offresi tutti fare, con attestati. Trenta Ottobre 12, secondo. 62454 A

**DONNA** prestaservizi offresi pomeriggio. Via Crispi 81, secondo, porta 6. 31900 A

**DONNA** offresi ore combinarsi. Mazzini 46, quarto, interno. 62445 A

**DONNA** anziana, bene cucinare, tutti lavori casa, fidata, offresi piccola famiglia. Cassetta 12531 A, Unione Pubblicità. 12531 A

**PRESTASERVIZI** 34-enne offresi ore da combinarsi. Via Trento 12, portineria. 31911 A

**PRESTASERVIZI** capacissime cucinare, buoni attestati; ragazzette secondo servizio, offronsi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 12552 A

**PRESTASERVIZI** offresi, lunghi attestati, capace tutti lavori. Via Giulia 106, negozio. 31907 A

**PRESTASERVIZI** capacissima tutto fare, con attestati, offresi mattina fino pomeriggio. Giglio Padovan 5, quarto. Rigutti. 31898 A

**PRESTASERVIZI** offresi tutto il giorno, oppure stabile, presso buona famiglia. XXX Ottobre 13. 31883 A

**PRESTASERVIZI** 22-enne capacissima tutti lavori, stiro, cucito, alcune ore mattina pomeriggio offresi presso distinte famiglie. Alfieri 6, secondo, sinistra. 62427 A

**PRESTASERVIZI** 28-enne offresi dalle 8 alle 10. Via Economo 16, portiere. 62397 A

**RAGAZZA** con buoni attestati offresi tutto fare, prestaservizi oppure stabile. Via E. Toti 3, portinaia. 31902 A

**17-ENNE** capacissima tutto fare, onesta, volonterosa, offresi. Battisti 13, telefono 65-27. 62443 A

### Richieste personale di servizio
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 12570 B

**BAMBINAIA,** cameriera o signorina sappia tedesco, cercasi. Presentarsi dalle 16 alle 17 via S. Francesco 24, primo. 31888 B

**CUOCA** per trattoria, capace, cercasi. Via Zonta 8, trattoria. 12573 B

**CUOCA** capace Milano, Roma. Cameriera, cuoca giovane, domestiche capaci cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 12553 B

**DOMESTICA** sappia cucinare, con attestati, cercasi. Guardiella Scoglietto 104, Villa Bianca. 62433 B

**PRESTASERVIZI** cercasi 7-17, brava cucito, stirare. Rossetti 73, mezzanino. 62400 B

**PRESTASERVIZI** giovane, attestati, mattina e pomeriggio cercasi. Ginnastica 25, quarto. 31906 B

**PRESTASERVIZI** per mattina 7.30-12.30 cercasi. Fabio Severo 33, porta 4, presentarsi dopo le 10. 62426 B

**PRESTASERVIZI** cercasi. Viale Regina Elena 31. 62418 B

**PRESTASERVIZI** svelta, pratica per stanze, con attestati. Via Trento 5, terzo. 12575 B

**PRESTASERVIZI** per mattino, pratica, con attestati, cercasi. Giulia 61, quarto, destra. 12546 B

**RAGAZZA** prestaservizi pratica cercasi. Viale XX Settembre 78, quarto, destra. 31882 B

**RAGAZZA** 20-enne tutto fare cerca piccola famiglia. Viale Regina Elena 31-a, terzo. 31914 B

### Domande d'impiego e di lavoro
*Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C*

**BANCONIERA** offresi per bar, caffè. Via Maiolica 16, quarto, sinistra. 31895 C

**CONTABILE** bilancista, dattilografa, pratica, offresi miti pretese. Offerte Cassetta 12537 C, Unione Pubblicità.

**CORRISPONDENTE** perfetto inglese, tedesco, buono francese, spagnolo; praticissimo esportazione, contabile; 30 anni, elemento concetto indipendente; spirito organizzazione iniziativa; attivo, disciplinato; occuperebbesi serio ente anche Italia settentrionale, estero. Cassetta 12205 C, Unione Pubblicità.

**INFERMIERA** diplomata, assistenza malati, miti pretese, offresi. Indirizzo Piccolo. 31833 C

**PORTINAI** marito e moglie offronsi. Via Giulia 69, latteria. 31919 C

**SIGNORA** seria, offresi dama compagnia, condurre passeggio bambini, miti pretese. Artisti 3, secondo, destra, dalle 15-18. 12583 C

**16-ENNE** volonterosa, praticante ufficio, offresi, miti pretese. Cassetta 23526 C, Unione Pubblicità. 12526 C

**18-ENNE** volonteroso, intelligente, cerca posto praticante ufficio, aiuto magazziniere, assolto scuole medie. Via del Bosco 11, Soligo, Baldini. 62413 C

### Lavoro a domicilio
*cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC*

**A. A. A. A. A. PERMANENTI** ondulazioni, capelli lunghi, tinti, ossigenati. Pettinature moderne. Prezzi modicissimi. Parrucchiere Franco, XX Settembre 33. 12574 CC

**A. A. A. PERMANENTI** macchina senza fili, lavoro accurato, ondulazioni, manicure, massima convenienza. Salone Fiorentino, Nordio 14. 31884 CC

**A. PERMANENTI,** ondulazione acqua, ferro, manicure, salone rinnovato. Caprin 10, primo. 31887 CC

**A. RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

**CONFEZIONANSI** elegantissimi elegantissimi, cappelli seta, prezzo mitissimo, riformature recentissime 3. Piazza Impero 10, Covelli. 12554 CC

**MECCANICO** perfezionatosi Germania, ripara domicilio qualsiasi macchina cucire, lire 10. Udine 8, officina. 12580 CC

**PITTORE** eseguisce stanze, cucine moderne, laccatura mobili, parati, prezzi minimi. XX Settembre 5, portineria. 62430 CC

**SARTA** confeziona vestiti, mantelli, tailleur, Genova 4, terzo, porta 43. 62414 CC

**SARTA** bravissima confeziona subito cappotti ultimi modelli 40, elegantissimi vestiti ballo, passeggio, 25. Piazza Venezia 6, primo. 12567 CC

### Offerte d'impiego e di lavoro
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D*

**APPRENDISTA** per commestibili cercasi. Indirizzo Piccolo. 31893 D

**APPRENDISTA** per negozio commestibili cercasi, pratico bicicletta. Indirizzo Piccolo. 62402 D

**DONNA** compagnia, moralità ineccepibile, intelligente, cercasi per signorina distinta famiglia. Scrivere Cassetta 12528 D, Unione Pubblicità.

**GARZONA** principiante cercasi. Ferriera 31, porta 3. 31894 D

**LAVORANTE** barbiere cercasi. Via Ferriera 45. 31908 D

**IMPIEGATO** spedizioni, ariano, cercasi subito per servizio interno estero; perfettamente versato in tutti lavori spedizioni, perfetto tedesco parlato e scritto, possibilmente con pratica corrispondenza e contabilità. Offerte manoscritte in tedesco, con curriculum vitae e copie certificati. Cassetta 12527 D, Unione Pubblicità. 12527 D

**PRINCIPIANTE** per commestibili cercasi. Riva Nazario Sauro 16, Gortan.

**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Via dell'Istria 33, Rizzian. 62404 D

**RAGAZZO** per pasticceria cercasi. Via Battisti 11. 62458 D

**RAGAZZO** portapane cercasi. Via San Giusto 3. 62460 D

**RAGAZZO** pratico per negozio commestibili cercasi. Via Torrebianca 19, magazzino. 62456 D

**RAGAZZO** negozio commestibili cercasi. Piazza Venezia 4. 12577 D

### Richieste di camere mobiliate e pensioni private
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E*

**STANZA** vuota cercasi urgentemente per coniugi pensionati. Solitario 3, Pecchiar. 62462 E

**UFFICIALE** cerca stanza mobiliata, ingresso scale. Cassetta 12542 E, Unione Pubblicità. 12542 E

### Offerte di camere mobiliate e pensioni private
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F*

**A. A. A. A. STANZA** vuota affittasi. Ginnastica 15, terzo. 12550 F

**A. A. MOBILIATA** entrata scale, vitto, affittasi presso distinta famiglia. Lazzaretto 5, secondo, sinistra, porta prima. 62438 F

**A. A. MOBILIATA,** soleggiata, bella, pulitissima, affittasi. Machiavelli 22, terzo. 31912 F

**A. CAMERETTA** pulita affittasi subito. Via Milano 25, porta 11. 62437 F

**A. MOBILIATA** elegante, centro, affittasi distinto. Commerciale 15, primo, destra. 62440 F

**CAMERA** vuota, grande, due finestre, affittasi. Indirizzo Piccolo. 31905 F

**CAMERA** vuota affittasi, escluso donne. Via Tommaso Luciani 3, porta 8.

**CAMERA** vuota bellissima, soleggiata, due finestre, affittasi. Udine 2, porta 27. 12559 F

**CAMERA** vuota, grande, ingresso libero, telefono, affittasi uso ufficio o ambulanza. Regina Elena 7, secondo, sinistra. 12563 F

**CAMERA** due finestre, stufa, luce, parchetti, affittasi distinti. Indirizzo Piccolo. 62448 F

**CAMERA,** vitto, presso persona sola. Gatteri 23, secondo, porta 22. 62420 F

**CAMERA** grande, vuota, volendo salotto, bagno, comodo cucina, prontamente affittasi. Campo San Giacomo 18, portinaio. 62415 F

**CAMERA** vuota o mobiliata, centralissima, comodità moderne, affittasi persona distinta o ufficio. Indirizzo Piccolo. 62406 F

**CAMERA** vuota o mobiliata affittasi via Commerciale 13, primo, Hervatin.

**CAMERA** ariosa, due amici, affittasi. Via Boccaccio 18, rivolgersi portinaia.

**CAMERE** ingresso libero, bagno indipendente, affittansi. Rivolgersi Valdirivo 3, portiere. 12581 F

**CAMERETTA** vuota affittasi prontamente. Via Media 50, quarto, porta 11. 12555 F

**INDIPENDENTE** tipo salotto, bagno, affitta persona sola. Gatteri 41, Furlani. 12571 F

**INGRESSO** scale, mobiliata, acqua corrente, riscaldamento, affittasi distinto. Impero 8, porta 9. 31910 F

**LUSSUOSA** ariosa, soleggiata, eventualmente due. Piazza Borsa 15, terzo, ascensore. 62424 F

**MATRIMONIALE** bellissima, eventualmente comodo cucina, affittasi. Galileo 16, porta 9. 31897 F

**MATRIMONIALE,** pranzo, comodo cucina, affittasi. Crispi 60, primo, sinistra. 62389 F

**MATRIMONIALE,** anche amici, volendo cucina, affittasi. Tor San Piero 6, secondo, porta 12. 12551 F

**MOBILIATA** bellissima, sole, luce, vitto familiare, affittasi distinto. Fabbri 1, porta 10. 8590 F

**MOBILIATA** un letto affittasi, anche breve soggiorno. S. Nicolò 27, porta 2. 12568 F

**MOBILIATA** soleggiata, volendo vitto, massima pulizia, affittasi. Istituto 5, porta 16. 62450 F

**MOBILIATA** moderna, indipendente, centralissima, affittasi. Piazza Goldoni 10, terzo, sinistra. 31903 F

**MOBILIATA** grande, stufa, bagno, affittasi prontamente. Zovenzoni 3, pianoterra, destra. 31890 F

**MOBILIATA** elegante, centrale, acqua corrente, indipendente, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 62428 F

**MOBILIATA** bellissima affittasi a distinto presso persona sola. Indirizzo Piccolo. 62439 F

**STANZA** mobiliata affittasi, ingresso libero. Via Ginnastica 10, primo, sinistra. 62408 F

**STANZA** mobiliata affittasi. Alfieri 11, primo piano, porta 5. 62444 F

**STANZA** bella, pulitissima, bagno, affittasi distintissimo. XXX Ottobre 5, primo. 62457 F

**STANZE** due vuote, vista piazza Unità, affittansi. Visitare 11-14, d'Annunzio 1, porta 38. 62425 F

**STANZETTA** mobiliata affittasi prontamente. Piazza Leonardo Vinci 2, primo, destra. 31881 F

### Istruzione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G*

**A. A. A. STENODATTILOGRAFO** in un mese: corsi organici (8 ore settimanali): tassa unica 60. «Minerva», XX Settembre 16. 62416 G

**A. A. BALLARE** imparerete prestissimo. Scuola Tisminiezky, via S. Lazzaro 16. 10000 G

**A. BALLARE** presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 31855 G

**A. PROFESSORESSA** istruisce francese, inglese, italiano, studenti medie inferiori, superiori, universitari. Paduina 8, quarto. 31899 G

**SIGNORA** tedesca, lungo soggiorno estero, diplomata pianoforte Vienna, dà lezioni pianoforte, tedesco, francese. Indirizzo Piccolo. 62461 G

### Oggetti rinvenuti o smarriti
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H*

**CANE** caccia bianco macchiato oscuro rinvenuto. Rivolgersi Palumbo, Girardi 6. 62412 H

**PORTA** tessere smarrito, documenti personali. Mancia competente riportandoli Sola, Casa Combattente, piazza Oberdan. 31917 H

### Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I*

**A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI** rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

**A. STANZE** due vuote, chiare, grandi, ingresso separato, telefono, riscaldamento, principio viale XX Settembre, primo piano, affittansi ufficio, ambulatorio, ecc. Offerte Cassetta 12524 I Unione Pubblicità. 12524 I

**AMMEZZATO** centro, disponibili due stanze ufficio, ambulanza, casa signorile, termosifone, ascensore. Via Roma 18, portiere. 12562 I

**APPARTAMENTO** signorile 4 stanze, termosifone, affittasi subito. Machiavelli 20, primo. 62240 I

**APPARTAMENTO** signorile cinque stanze, bagno installato, camerino, riscaldamento autonomo, pigione 6500 eventualmente cedesi mobilio nuovo. Visitare 10-12, 14-16, piazza Carlo Alberto 4. 62451 I

**APPARTAMENTO** 3 stanze, bagno, stanzino, cucina, affittasi aprile. Via Boccaccio 9, porta 4. Visitare 11-12. 62417 I

**BOTTEGA** due fori, via Mazzini 10, pigione 200 mensili, affitta prontamente Buchler, Valdirivo 19. 62435 I

**CAMERA** cucina, due camere cucina, più grandi, subito, luglio, Timeus 4. 12558 I

**LOCALE** adatto svariati usi, affittasi Gatteri 46. Rivolgersi Amministrazione Petelli, Udine 2. 62419 I

**QUARTIERE** 2 stanze, cucina, camerino, scambiasi medesimo primo, secondo, paraggi Carducci. Indirizzo Piccolo. 62410 I

**QUARTIERE** 3 stanze, accessori, soleggiato, bellissima vista mare, affittasi prontamente. Manna 22, porta 10. 62403 I

**QUARTIERE** 4 stanze, camerino, cucina, soleggiato, affitto mite, affittasi pronto. Caffè Adriatico. 31909 I

**STANZE** due, eventualmente tre per ufficio, affittansi. Coroneo 1, primo, Weber. 31901 I

**VILLETTA** nuova indipendente, soleggiata, vista mare, 3 stanze, bagno, cucina, ripostiglio, due locali servitù, doppio servizio, tutti accessori, caloriferi, telefono, frutteto, orto, giardino, affittasi aprile luglio, lire 420 mensili trattabili. Vicinanze tram 6. Cassetta 12540 I, Unione Pubblicità. 12540 I

### Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L*

**CAMERA** focolaio cerca persona sola. Cauzione. Cassetta 12532 L, Unione Pubblicità. 12532 L

**MAGAZZINO** vasto, con cortile, soleggiato, posizione indifferente, possibilmente piccola abitazione in casa, cercasi. Offerte Cassetta 12358 L, Unione Pubblicità. 12358 L

**QUARTIERE** 2 camere, cucina, bagno, cercasi primo aprile. Offerte con prezzo: Cassetta 12522 L, Unione Pubblicità. 12522 L

**VETRINA** centrica cercasi per esposizione confezioni signora. Telefonare 46-39. 12525 L

### Vendite d'occasione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M*

**ASPIRAPOLVERE** Lux nuovissimo, bronzo artistico salon misura normale, oggetti diversi vendonsi. Indirizzo Piccolo. 31889 M

**BANCO,** attrezzi falegname, vendonsi. Parini 12. 62442 M

**CARROZZELLA** tipo Phoenix sport vendesi mattina. Righi, Ginnastica 45, secondo. 62453 M

**CARROZZELLA** Phoenix seminuova vendesi. San Marco 24, mezzanino, Toscan. 62407 M

**CARROZZELLA** fonda, come nuova, vendesi. Piazza Hortis 2, primo.

**MACCHINA** caffè espresso «San Marco», modello «900», vendesi occasione. Massimo d'Azeglio 3, portiere. 62422 M

**MACCHINA** scrivere portatile, come nuova, vendesi 550 occasione. S. Caterina 9, negozio. 12560 M

**MACCHINA** Singer spola rotonda, altra 140, vendonsi occasionissima. Bosco 12. 12564 M

**MACCHINA** cucire spola rotonda vendesi occasione partendo. Ponziana 2, Pestelj. 31913 M

**MACCHINE** scrivere d'occasione, anche portatili. Negozio Battara, S. Nicolò 18. 62459 M

**MACCHINE** cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione sarto, calzolaio, famiglia. Natale, Battisti 12. 12561 M

**MATERASSI** lana due, due crine animale, vendonsi. Sanzio 14, primo.

**RADIO** Philips trionda, scala parlante, quasi nuova, vendesi occasione. S. Caterina 9, negozio. 12560 M

**RADIO** Philips trionda 1938, vendesi 600. Dalle 20. Caprin 2, terzo, destra.

**RADIO** recentissime tutta Europa, lire 400, 350, 280, 140, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 12566 M

**RADIOFONOGRAFO** nuovissimo vendesi occasione. Via Ginnastica 13.

**SMOKING,** abito grigio uomo, pettine spagnolo autentico, vendonsi. Torrebianca 21, porta 10. 31892 M

**TAPPETI** due persiani, quadri di autore, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 12572 M

**TAPPETO** persiano 315 per 198, quadri autore, bronzo, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 62432 M

**TAPPETO** persiano originale, antico, bellissimo, perfetto, 500 per 400, vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31915 M

**VESTITO** nero nuovo per uomo statura media, straoccasione vendesi. Mazzini 47, terzo. 12565 M

### Acquisti d'occasione
*cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N*

**MACCHINA** scrivere portatile 4 tasti buono stato comperasi occasione. Rampa, via Ponte 6. 62455 N

**MOTORE** 3-4 cavalli, petrolina o benzina, acquistasi. Paolini, Kandler 3.

**POLTRONA** per ammalati cercasi solamente se ottimo stato. Telefonare 77-84. 62449 N

### Acquisti, vendite mobili, pianoforti
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN*

**A. A. APPROFITTATE:** Grandi occasioni sconti speciali. Mobili Türk, Battisti 12. 12486 NN

**A. «ALABARDA»,** Rossetti 4, accertatevi: Mobili belli, buoni prezzi, convenientissimi. 31835 NN

**A. ASSORTIMENTO** matrimoniali, cucine, bellissime, prezzi bassissimi, soltanto Madonnina 21. 62452 NN

**A. MATRIMONIALE** lussuosa 4 porte, vendesi occasione. Canova 11, porta 12. 12534 NN

**AL** Mobilificio Maranzana troverete grande assortimento prezzi fabbrica perfezione, garanzia. Geppa 15; fabbrica XX Settembre 100. 12579 NN

**ATTACCAPANNI** 120, cucine 480, matrimoniali 1150, pranzo 1900, salotti 580, divanoletto 130, materassi lana nuovissima 130, suste 90, lettini 55. Esclusivamente Tarabochia 6. 12478 NN

**CAMERA** pranzo, studio Rinascimento, armadioni grandi guardaroba, archivio, pulti americani, vendonsi occasione. Battisti 24, corte, dalle 14-17.

**CANTERANO** sei cassetti, biblioteca Rinascimento, oggetti vari, vendonsi giornata. Cavalli 8, terzo, destra, ore 13-14. 31904 NN

**CUCINA,** salotto, scrivania, lampadari vendonsi occasione. XX Settembre 15, terzo, porta 8. 12556 NN

**LETTO,** susta, comodino, seminuovi, scrivania americana nuova, occasione. Gatteri 26, caffè. 12547 NN

**LIBRERIA** aperta, pianoforte, bagno, vendonsi. Tor San Piero 2, porta 15.

**MATRIMONIALE** basso prezzo, stufa petrolio, vendonsi. Udine 2, porta 11.

**MATRIMONIALE,** camera letto, ghiacciaia, quadri, diversi oggetti, vendonsi. Raffaello Sanzio 20. 31896 NN

**MATRIMONIALE,** bagno completo con scaldabagno cercansi. Offerte indicando prezzo. Cassetta 12521 NN, Unione Pubblicità. 12521 NN

**MATRIMONIALE** ultimo modello, fortissima, vendesi occasionissima sposi. Alfieri 9, mezzanino, destra. 12548 NN

**MATRIMONIALE** quattro porte, lussuosa, macchina cucire, vendonsi. Gatteri 35, erbaggi. 12569 NN

**PIANINO** buonissimo, nero, lussuoso, vendesi 1000 trattabili. Carducci 32, secondo. 12582 NN

**PIANINO** buonissimo, studio, lire 850. Rossetti 43, Bar, dalle 9. 12576 NN

**PIANINO** tedesco, perfetto, garantito, occasione vendesi. Via Udine 3, primo. 15 NN

**PIANOFORTE** ottimo, quasi nuovo, perfetto stato, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31920 NN

**PIANOFORTE** tedesco mezzacoda, corde incrociate, piastra metallica, lire 700. Broletto 26, pianoterra. 31885 NN

**POLTRONE** divano lampade statue occasione vendonsi. Battisti 18, portinaia. 62405 NN

**SALOTTINO** mogano, tappeto Tebris senza difetti 300 per 400, aspirapolvere «Siemens», quadri, vendonsi. Visitare 8-18, viale Regina Margherita 9, secondo, destra. 31875 NN

### Avvisi d'indole commerciale
*cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O*

**A. A. A. A. ORO,** argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 25 O

**A. A. A. BRILLANTI,** oro, argenteria, comperansi pagando più di tutti. Anticipasi denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 14 O

**APPARECCHI** radio delle migliori marche, facilitazioni pagamento; riparazioni, modifiche, scambi. Radio Capon, via Roma 11, tel. 42-65. 12549 O

**ARGENTERIA,** oro, orologi, brillanti, polizze pagansi massimo. Spina, Imbriani 2. 62421 O

**ARGENTO,** oro acquistasi; disimpegnansi polizze prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 62446 O

### Rappresentanti, piazzisti, viagg.
*cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P*

**ABBISOGNANSI** rappresentanti modernissime creazioni novecentesche. Scrivere: Profumerie Gigliofior, Tombolo (Veneto). 12523 P

**EX COMBATTENTE** A. O., attivo, cerca rappresentanza, pratico agenzie assicurazioni, eventualmente cauzionando. Referenze. Cassetta 12520 P, Unione Pubblicità. 12520 P

**40-ENNE** serio, attivissimo, ...tica ramo commestibili, per... negozio occuperebbesi come... gerente negozio, ecc. Cassetta... Unione Pubblicità.

### Automobili, biciclette, ... Autorimesse - Sport
*cent. 60 la parola. Min. L. ...*

**AUTORIMESSA** «Sport», via ... ni, noleggia diverse «Topolino» ... fono 82-82, Pontini.

**BALILLA** quattro porte, perfetto stato, vendesi. Via ... officina.

**BICICLETTA** uomo forte ... Settembre 22, mezzanino.

**TOPOLINO** ottima vendesi. 13-15, indirizzo Piccolo.

### Capitali - Società - Cess...
*cent. 60 la parola. Min. L. ...*

**CAFFE'** centro, forte lavoro. Offerte Cassetta 12543 R, Unione Pubblicità.

**IMPRESA** marittima lavori ... ca socio lire 200.000. Cassetta ... Unione Pubblicità.

**OSTERIE,** spacci, vendonsi. Trattoria Nino.

**4000,** buon interesse, senza ... cercansi. Indirizzo Piccolo.

### Acquisti e vend. case ...
*cent. 60 la parola. Min. L. ...*

**CASA,** rende 13 percento, ... reno vasto per costruzione ... stria, vendonsi. Indirizzo ...

**CASA** angolo, pianoterra ... rende 16.000, vendesi 150.000 ... Cassetta 12544 S, Unione ...

**FONDO** centralissimo, prezzo ... vendesi. Cassetta 12541 S, Unione Pubblicità.

**STABILE** rende 18.400 vendesi ... contanti 80.000 rimanenza ... Cassetta 12535 S, Unione Pubblicità.

**STABILE** valore lire 400.000 ... rebbesi. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

### Matrimoniali
*cent. 70 la parola. Min. L. ...*

**SIGNORA** anziana, bellissima ... re, sposerebbe distinto 55-... zione. Inanonime. Cassetta ... Unione Pubblicità.

---

Il 5 corrente spirò la nostra adorata mamma e nonna

**APOLLONIA DOLCI**

A tumulazione avvenuta, ne dànno annuncio la figlia **MARIA** col marito **ATTILIO PRAUST**, il nipote **ATTILIO** (assente), con la moglie **UCCI ORU'** e il pronipote **SERGETTO.**

**Famiglie PRAUST-PRATI**

---

Il giorno 5 corr., cessò improvvisamente di vivere

**ATTILIO GLASER**

lasciando nello sconforto la sua adorata mamma che dà il doloroso annunzio, a tumulazione avvenuta.

Trieste, 8 febbraio 1939-XVII.

---

Dopo breve crudele malattia, ci è mancato sera del 5 corrente, munito dei conforti religiosi il nostro adorato

**ANTONIO**

**studente nautico**

Ne dànno il doloroso annunzio, a tumulazione avvenuta, gli addolorati genitori **MARIA** e **ANTONIO VIDULLI**, la sorella **MINA** con il fratello **MARIO**, la nonna **DOMENICA VIDULLI**, unione ai congiunti tutti.

Trieste, 8 febbraio 1939-XVII.

**Il presente serve quale partecipazione diretta**

---



---

17

**Nina Bozzano**

# Nella vita

Selma si avvicina tremante eppur curiosa a riguardar costei che in vita l'ha così poco conosciuta ed in morte ha voluto lasciarle tutto il suo. Il suo volto sottile par quasi di bimba, il naso profilato e la bocca a labbra sottili, pare l'emblema del silenzio eterno.

— Tra quanti anni, riposerò anch'io su questo letto, ultima Selma Dujazet? Si chiede la fanciulla pensosa del destino che l'ha condotta qui. Si china e bacia la guancia fredda della morta: è come baciasse una statua mortuaria. Rimane un lungo momento inginocchiata forzandosi a rievocare l'immagine della vecchia viva: la «signorina» del castello, ma non riesce a vederla con verità, nè a commuoversi. I suoi occhi rimangono asciutti a pupille sbarrate, fissando il piccolo volto immobile e sereno.

Si guarda attorno: Ugo e Colette le sono vicine e l'osservano curiosamente.

— La ricordi viva?

— Sì, ma appena e con poca chiarezza, sono passati tanti anni!

— Forse già allora era vecchia od almeno lo pareva.

— Portava una cuffia di tulle nero a nastri, e due bande di capelli chiari sulle guance, il piccolo sciallo di lana a maglia incrociato sul petto, la gonna lunga e larga, frusciante. — dice Selma come la vedesse in quell'aspetto.

— Povera zia: era un tipo come non se ne trovan più. — ammette Ugo seguendo le fanciulle che ora si avviano verso l'uscio. — Colette passa timidamente il braccio sotto quello di Selma e la guida attraversando il salone ad una camera d'angolo, che da tempo dei tempi è denominata la stanza dei forestieri. Ugo scende a pianterreno e Colette lo raggiunge quasi subito. Selma rimane finalmente sola.

Si toglie mantello e feltrino, si rinfresca, e si allunga sul basso divano di velluto cremisi, a raccogliere le sue impressioni di arrivo, che non sono molto gaie e confortevoli.

VIII

Quando mezz'ora dopo, Selma discende ad affrontare i congiunti che certo l'aspettano per prendere il primo contatto, trova in sala ancora il notaro Marsan, in serio colloquio con il vecchio zio Cristoforo, il quale ha l'aspetto sereno di chi ha più poco da chiedere alla vita. Gratifica di un sorriso cordiale la nipote e le indica un seggiolone vicino a sè.

Altra e diversa espressione, ha invece il volto asprigno della «contessa» alterato forse da una conversazione penosa; essa guarda la nipote in modo freddo, come a dimostrarle subito la sua ostilità, e le sue labbra sottili hanno un cattivo sorriso.

Poco impressionata, Selma siede accanto allo zio, ed aspetta che vengano fatte quelle comunicazioni, che evidentemente spiacciono ed irritano la nobile Marfisa.

E' il notaro Marsan, che, traendo una busta dalla sua tasca di petto, inizia con dovuta solennità la trasmissione delle ultime volontà della defunta.

Per questa circostanza, il degno uomo crede doveroso alzarsi, e dopo i preliminari d'uso e nella forma consueta, egli legge l'atto in cui con poche righe, la vecchia Dujazet, instituisce erede universale delle sue sostanze, la giovane nipote Selma.

Segue l'elenco dei beni di S. Crépin, il castello, le dipendenze, le tenute, gli immobili ecc. ecc., poi i legati, i lasciti per beneficenza, ed infine le disposizioni per i funerali che vuole modesti. L'inumazione della salma dev'essere nella tomba di famiglia.

Alla sorella, fratello e nipoti maschi, nulla, l'anello con lo smeraldo alla nipote Colette.

— Tutto qui? — domanda brevemente la nobile Marfisa.

— Sì, non v'è altro. — risponde grave il notaro — senza guardarla in faccia.

— Nessun diritto a noi di abitare il «castello?» Dovremo tutti sgombrare dalla casa dove siamo nati? — sibila la dama, trattenendo a stento il suo sdegno.

Selma interviene immediatamente opponendosi a questa interpretazione.

— Ma no zia: nulla ha da essere mutato, e qui vi deve rimanere chi vi è stato sempre. Che farei mai sola?

— La padrona farai, e sarai. — risponde la zia tagliente.

Selma la guarda fredda e tranquilla.

— Sarei, se mai, la proprietaria...

— Ecco, e noi gli ospiti. — dice accomodante lo zio Cristoforo, il quale gode d'animo sereno e temperamento ottimista.

— Io non accetterò mai elargizioni o tolleranze pietose. — annuncia solenne la nobile Marfisa. — Interviene Ugo a rimettere concordia.

— Mi pare, che anche prima si fosse ospiti d'una Selma Dujazet, perchè il «castello» non fu mai nostro.

— Era mia sorella.

— E questa, è invece nostra nipote. — nota pacifico il vecchio Cristoforo. — Io me ne contento molto bene: con la giovinezza, la casa diverrà più allegra.

La nobile Marfisa non è di questa opinione, gratifica d'una guardataccia il fratello e si alza d'impeto, mentre il notaro informa degli accordi presi per il funerale, e Selma approva ogni cosa.

— Fate in tutto come credete.

— Bisogna seguire le istruzioni lasciate, non v'è altro da fare, e voi Marsan v'incaricate d'ogni cosa. — aggiunge Cristoforo Dujazet.

Tornando dalla sua breve assenza, la contessa riprende il suo posto, quindi notifica con gravità:

*(Continua)*